

Gabrielli e la lista dei filo-Putin «Non c'è stato dossieraggio»

GRIGNETTI / PAGINA 5



La destra contro Lagarde «Ora siamo la nuova Grecia»

OLIVO / PAGINA 2



ELEZIONI

L'ELECTION DAY

Domani alle urne quasi in 221 mila Gorizia diventa un test nazionale



Uno dei comizi

Quasi 221mila elettori del Friuli Venezia Giulia sono chiamati alle urne domani, dalle 7 alle 23, per il rinnovo di sindaci e consigli comunali in 33 amministrazioni. L'election day del 12 giugno, è ultimo appuntamento prima delle regionali 2023. BALLICO / APAG.10 E 11

DUINO-AURISINA

Pallotta-Gabrovec ultimi appelli per la conquista del Comune



Daniela Pallotta e Igor Gabrovec

Una festa al "Pescatore" di Duino, con i rappresentanti del centrodestra e l'uscente Daniela Pallotta. E un brindisi in piazza ad Aurisina, con i propri sostenitori, per lo sfidante Igor Gabrovec del centrosinistra. SALVINI / APAG. 26 E 27

Tremila curricula per la Bat



COLONI / A PAG. 15 FOTO ANDREA LASORTE

IL CASO A TRIESTE

Artisti di strada arriva la patente per le esibizioni

Chi vorrà eseguire le proprie performances dovrà iscriversi ad un apposito albo, aggiornato ogni anno

Iscrizione all'albo e "patente". Dopo il dibattito che si è acceso sul Regolamento per gli artisti di strada e sulla "stretta" in fatto di location e orari, il Comune decide di adottare nuovi strumenti per gestirne le performances,

mettendo in particolare un argine a quelle improvvisate, fastidiose e che, di artistico, hanno ben poco. Dalle trombe suonate dai mendicanti davanti ai turisti seduti ai tavolini dei bar fino al battito di becco dell'u-

omo che si finge un po' anatra e un po' cammello tra Cavana e piazza Unità, alcune esibizioni dovranno insomma lasciare spazio a quelle di chi, invece, vanta realmente un valore artistico. TONERO / APAG. 20 E 21

CRONACA



Il Burlo dice no alla fusione con Asugi «Restiamo autonomi»

PIERINI / A PAG. 22

Contratto di solidarietà alla Flex per 318 fino alla fine di luglio

GRECO / A PAG. 23

CULTURE

Si alza il sipario sulla stagione del teatro Rossetti

FEDERICA GREGORI

Se lo scorso anno «uscimmo a riveder le stelle, ora vogliamo i fuochi artificiali». Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, a stagione neppure conclusa, annuncia le anticipazioni della stagione prossima. / APAG. 30 E 31

Nuovo Bonus Salute fino a 700 euro sull'acquisto di Apparecchi Acustici

Per tutto il mese di giugno chi desidera acquistare un apparecchio acustico può usufruire del Bonus Salute indetto da Maico. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale con garanzia internazionale e godere il piacere di sentire bene in ogni momento. L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita. Per

ottenere il nuovo Bonus Salute non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee. La durata dell'incentivo è valida fino al 30 giugno e il valore del Bonus arriva fino a 700 euro. Per ricevere tutte le informazioni relative al Bonus Salute è possibile chiamare il numero verde gratuito 800 322 229.



BASKET / ALLIANZ

Nuovo assetto e budget condiviso Guida a Legovich

LORENZO GATTO

L'assemblea dei soci, tenutasi ieri negli uffici del notaio Giarletta, ha confermato l'ingresso di Vincenzo Settimo nella Pallacanestro Trieste. Invariato il capitale, che resta di 50 mila euro. / APAG. 34

Le sfide dell'economia

Il crollo della Borsa

Stretta Bce e inflazione Usa all'8,6% piegano i listini: bruciati 265 miliardi
Milano è la peggiore: perde oltre il 5% e lo spread vola a quota 234 punti

Giuliano Balestreri

L'annuncio della stretta monetaria da luglio con il progressivo rialzo dei tassi d'interesse era largamente scontato dai mercati finanziari, eppure Piazza Affari è stata travolta dalle vendite con un crollo del 5,17% che ha lasciato sul terreno 39 miliardi di euro di capitalizzazione. Un terremoto che ha visto protagonista il comparto bancario, dal -12,9% registrato da Bper al -9,1% di Unicredit, fino al -7,3% di Intesa Sanpaolo.

«I mercati hanno reagito alla comunicazione della Bce che si è fatta improvvisamente più aggressiva, ma soprattutto sono rimasti delusi dall'assenza di un chiaro riferimento agli scudi anti-spread», spiega Marco Pier-simoni, Senior Portfolio Manager di Pictet AM che poi aggiunge. E in questo modo le banche sono le più colpite perché hanno i portafogli carichi di Btp italiani. E c'è il rischio che continuino a esserlo se i tassi si muoveranno in modo asimmetrico in tutta Europa.

Una visione condivisa anche da Christopher Jeffery, numero uno della strategia Tassi e inflazione di Lgim, secondo cui i mercati sono stati presi in contropiede da un «percorso più aggressivo del previsto», ma soprattutto perché la Bce «non ha fornito al-

Il differenziale tra i Btp e i Bund tedeschi raggiunge i livelli più alti dal 2014

cun dettaglio dello strumento anti-frammentazione per contenere gli spread». Abbastanza per far scattare le prese di profitto sulle azioni italiane e sui titoli di Stato tricolori, che hanno visto l'ennesima impennata dei rendimenti: una corsa che si traduce in un aggravio del costo del debito pubblico con i Btp che arrivano al 3,75% (ai massimi dal febbraio 2014), 224 punti base in più dei Bund tedeschi.

A complicare la situazione, nel pomeriggio è arrivato il dato sull'inflazione statunitense che a maggio, su base annuale, è cresciuta dell'8,6%: il dato più alto dal dicembre 1981. «Le vendite sull'azionario sono la reazione alla sorpresa negativa derivante dai prezzi

LE MOSSE DELLE BANCHE CENTRALI

Tassi su e stop agli acquisti
Francoforte segue la Fed



Christine Lagarde, presidente della Banca centrale, ha innescato la stretta sulla politica monetaria dopo la mossa di Jerome Powell che, però, non è ancora riuscito a rallentare la corsa dei prezzi.

al consumo statunitensi» incalza Morgane Delledonne, a capo dell'Investment Strategy per l'Europa di Global X. Che poi aggiunge: «Le azioni e tutte le attività rischiose

stanno crollando, mentre i guadagni reali registrano una tendenza al ribasso. Probabilmente perché i consumatori stanno iniziando a sentire una forte compressione del

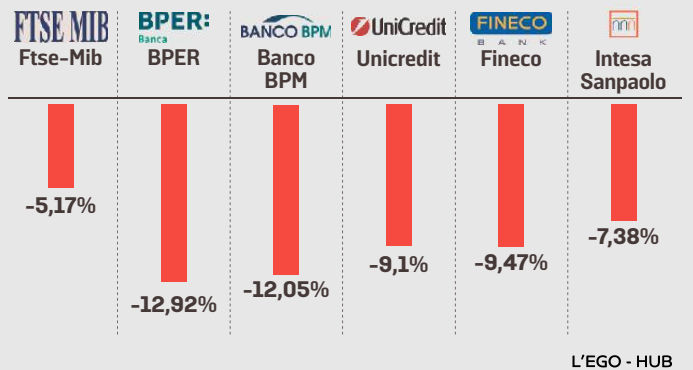
reddito». D'altra parte, nel complesso, i listini del Vecchio continente hanno ceduto 265 miliardi di dollari con Londra che ha perso oltre il 2% e Francoforte il 3%.

Il tema dell'inflazione resta centrale nelle strategie - e nelle preoccupazioni - dei grandi investitori: «Il mercato è stato colto alla sprovvista dalle nuove stime sull'in-

flazione della Bce al 2024 che dall'1,9% sono passate al 2,3%. Un balzo accompagnato da un calo del Pil che, invece, dovrebbe spingere verso il basso i prezzi», analizza

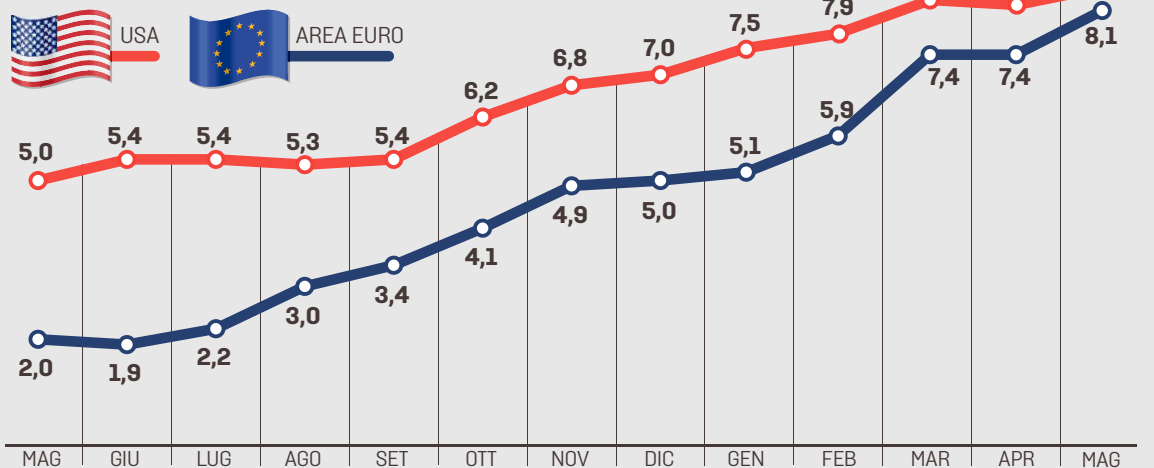
PIAZZA AFFARI IN CADUTA

I maggiori cali di ieri alla Borsa italiana hanno riguardato soprattutto le banche



L'INFLAZIONE NEGLI USA E IN EUROLANDIA

Variazione % annua negli ultimi 12 mesi



LE REAZIONI

Francesco Olivo / ROMA

Speculatori, burocrati e guerrafondai. È l'ultimo giorno di campagna elettorale, forse non sembra, ma ci si gioca molto, così vale la pena alzare i toni. Il momento effettivamente è grave, lo spread è un campanello d'allarme che il centrodestra ha imparato a sue spese ad ascoltare, così Matteo Salvini rispolvera il repertorio più duro contro l'Europa, denunciando niente meno che «un attacco all'Italia» portato avanti dalla Bce, dalla Commissione e dal parlamento Ue, colpevoli, a diverso titolo, di danneggiare il nostro Paese, per la decisione di giovedì sui tassi e titoli di Stato, sul Fit for 55 (come spiegato nella lettera pubblicata ieri su *La Stampa*) e le sanzioni contro la Russia. Il centrodestra, seppur con toni diversi, si ricompatta, anche Giorgia Meloni e Antonio Tajani si mostrano critici con la mossa di Christine Lagarde e con il Fit for 55, approvato, solo in parte, dall'assemblea di Strasburgo. Il più duro è, appunto,

Salvini alza i toni: «Da Bruxelles è in corso un attacco contro di noi»
I timori della coalizione: con questi dati è difficile andare al governo

La destra contro Lagarde «Siamo la nuova Grecia»



Matteo Salvini

Salvini che convoca una riunione d'urgenza della Lega, per lunedì prossimo, proprio in concomitanza con lo spoglio delle amministrative per analizzare il momento economico, suscitando qualche malizia sulla tempistica. I toni del segretario federale del Carroccio sono altissimi, co-



Giorgia Meloni

me da tempo non si registravano: «L'Italia è sotto attacco di speculatori, burocrati e guerrafondai, noi la difenderemo, con tutte le nostre forze», aggiungendo poi, «vogliono svendere l'Italia come hanno fatto con la Grecia: un attentato alla vita economica del nostro Paese da

parte di Bruxelles». Allarmate anche le parole di Antonio Tajani, coordinatore di Forza Italia, ma anche vicepresidente del Ppe: «La scelta della signora Lagarde di aumentare i tassi d'interesse penalizza l'economia in un momento già molto difficile per l'Europa. Ora le priorità so-

no fissare un tetto Ue al prezzo del gas e far calare i costi dell'energia».

Giorgia Meloni si appella a Mario Draghi e ai rappresentanti italiani nelle istituzioni europee: «Facciano sentire la loro voce». La presidente di Fratelli d'Italia, ci tiene però a mostrare un linguaggio più misurato rispetto a Salvini, come già dimostrato sulla guerra in Ucraina, visto che le sue ambizioni di governo si misurano anche su questi terreni. In ogni caso la critica è netta: «Credo che l'iniziativa della Bce sia inopportuna e che tradisca una miopia nelle istituzioni europee, nelle istituzioni monetarie, sulla quale molti dovrebbero interrogarsi. Il risultato dello spread all'indomani delle posizioni di Lagarde la dice lunga». Osvaldo Napoli deputato di Azione, critica Salvini: «Lagarde è stata intempestiva, ma come può una persona con un minimo di sale in zucca parlare di attacco all'Italia? Il primo attacco ai titoli di Stato questa volta è partito dall'Italia. Più esattamente dal debito cresciuto a dismisura nella stagione prima del Covid poi della guerra». —

Le sfide dell'economia

Palazzo Chigi: non esiste un caso Italia. Il ministro Franco: l'aumento dei tassi era atteso, ma adesso serve gradualità

Draghi: faremo di tutto per crescere e studia un decreto da nove miliardi

I NUMERI CHIAVE

3,75%

Il tasso d'interesse dei titoli di Stato del Tesoro con scadenza a 10 anni

39

I miliardi di euro lasciati sul terreno da Piazza Affari nella seduta di ieri

-15,92%

La contrazione percentuale del listino Ftse Mib negli ultimi sei mesi

1981

L'anno in cui l'inflazione Usa ha toccato il livello raggiunto in maggio

Luigi De Bellis, Co-Responsabile dell'Ufficio Studi di Equita. Probabilmente, i mercati hanno bisogno di essere rassicurati dalla Bce, quanto meno sulle reali intenzioni d'intervento di Francoforte. Non a caso, secondo Giacomo Tilotta, numero uno dell'European Equity di AcomeA Sgr, «le motivazioni della correzione dei mercati vanno ricercate nel mancato annuncio di una possibile soluzione concreta che mitighi gli effetti negativi derivanti da una politica di ridimensionamento del programma di

**Gli analisti
«Servono soluzioni concrete alla fine degli acquisti di titoli»**

quantitative easing. Il mercato difatti teme che la Bce non sia in grado di contrastare, in un contesto come quello attuale, segnato da elevate pressioni inflazionistiche e di timori di recessione, le ripercussioni, in termini di maggiore spread, derivanti da una politica monetaria più restrittiva».

Anche perché gli analisti non escludono che dopo l'aumento di 25 punti a luglio, ne possano arrivare altri due di 50 punti entro la fine dell'anno (ed eventualmente un quarto da altri 25 punti). Uno scossone che potrebbe aprire la strada a una nuova recessione, o peggio, una stagflazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

Paolo Baroni
Ilario Lombardo / ROMA

Per Mario Draghi la risposta migliore, forse unica, alle ansie prodotte dal taglio dei tassi è «fare di tutto per far crescere l'economia». Per questo è già in preparazione il decreto di sostegno e aiuti a famiglie e imprese, previsto per luglio, dentro il quale il premier vuole ci sia un intervento significativo e più strutturale sul cuneo fiscale. Un decreto che potrebbe valere almeno 8-9 miliardi, stando alle prime indiscrezioni del Tesoro, di cui forse 4 o 5 destinati al taglio delle tasse sul lavoro.

A Palazzo Chigi, va detto, ostentano tranquillità, anche di fronte alla burrasca delle Borse. «Non esiste un caso Italia» fanno sapere, frase che spesso si è sentita ribadire in queste settimane. Nessun timore per i titoli di Stato italiani, che di qui a breve la Banca centrale europea non comprerà più, perché rappresentano pur sempre un buon affare per le nostre banche bisognose di rafforzarsi patrimonialmente; e nessuna sorpresa per le decisioni annunciate dalla Bce, a partire dal prossimo aumento del costo del denaro previsto per luglio. Il ministro



Il premier Mario Draghi e il ministro del Tesoro Daniele Franco lavorano a un decreto che dovrebbe essere varato tra un mese ed escludono nuovo deficit per finanziare le misure

dell'Economia Daniele Franco, in conferenza a Parigi, ieri lo ha detto apertamente: l'aumento dei tassi di interesse era «prevedibile» e «ampiamente atteso».

Nei piani di Draghi e del titolare del Tesoro, il rialzo dello spread però un effetto lo produce: in maniera definitiva, infatti, nessuno chiede più uno scostamento di bilancio. Questo però, per il governo, non significa certo non poter più intervenire per sostenere l'economia e soprattutto continuare a calmierare i prezzi dei carburanti e dell'e-

nergia in generale. Anche grazie al buon andamento delle entrate fiscali (l'ultima previsione arrivata ieri da Bankitalia vede il nostro Pil arrivare al 3%, nonostante la guerra e la super-inflazione) si sta lavorando al nuovo provvedimento di luglio che oggi vale all'incirca 9 miliardi e che servirà innanzitutto a prorogare il taglio delle accise sui carburanti sin dopo l'estate. Nella convinzione di Draghi e di Franco che la tempesta inflazionistica passerà, bisognerà farsi trovare pronti con un'economia solida, che non ha

perso la spinta della ripresa post-pandemica. E per far questo è importante sostenere il potere d'acquisto dei lavoratori ed i consumi interni alleggerendo il peso delle tasse sul lavoro come chiedono sia le imprese che i sindacati.

Chiudendo la sessione ministeriale dell'Ocse che quest'anno era presieduta dall'Italia ieri Franco ha ricordato che fino ad oggi abbiamo «avuto un periodo di tassi di interesse estremamente bassi», se non «addirittura negativi» e quindi nessuna sorpresa. «Quello che dobbiamo evi-

tare è introdurre in questo contesto tensioni non necessarie e choc» ha però aggiunto subito dopo, sostenendo che le banche centrali «devono cercare selezionare traiettoria che tenga in considerazione i fattori alla base dell'aumento del tasso di inflazione». A suo parere, infatti, nello stabilire l'innalzamento dei tassi bisogna considerare i fattori che sono alla base dell'aumento dei prezzi e «se questa è legata dalla parte della domanda o dalla parte

Il Tesoro e le visioni differenti con la presidente dell'Eurotower

dell'offerta. Se è dalla parte della domanda l'aumento dei tassi è appropriato per contenere l'inflazione – ha poi aggiunto – se l'inflazione dipende ampiamente da choc dell'offerta (come ha sostenuto mercoledì lo stesso Draghi – ndr) l'aumento dei tassi è meno pertinente».

È una critica dell'Italia alle decisioni della presidente della Bce Christine Lagarde? La si può leggere anche così, più diplomaticamente fonti del governo parlano invece di «scuole di pensiero differenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Lorenzo Bini Smaghi

«Abbiamo perso dieci anni ora il Paese è vulnerabile»

Il banchiere: la corsa dei prezzi non finirà tanto presto

Fabrizio Goria

«**L**e banche centrali devono agire con incisività. Ora il «rischio Paese» è tornato. E l'Italia è fra le più vulnerabili». Lorenzo Bini Smaghi, presidente del Société Générale, fa il punto sulle decisioni prese dalla Banca centrale europea. E riflette con evidente amarezza sul tempo perduto nell'ultimo decennio. «Abbiamo perso dieci anni a suon di bonus e finanziamento dei consensi elettorali», dice. Ora, però, il gioco è finito. A dimostrarlo, prezzi ai massimi da 40 anni negli Usa e livelli mai osservati dall'introduzione dell'euro in Ue.

Basta la mossa della Bce?

«Dipenderà da quanto rapidamente l'inflazione potrà scendere nei prossimi mesi e dalla misura in cui si trasmetterà ai prezzi interni e ai salari. In base alle ultime previsioni, l'inflazione dovrebbe calare al 2% solo nel 2024, il che significa che molto probabilmente ci saranno altri rialzi dei tassi verso la fine dell'anno e nel prossimo». **Le fiammate dei prezzi stanno diventando strutturali?**

«L'aumento dei prezzi importati è stato talmente violento da incidere anche sui prezzi interni, per cui la dimensione temporanea dell'inflazione si è allungata. Inoltre, alcuni «colli di bottiglia» dureranno più a lungo del previsto».

Cosa significa la normalizzazione della politica monetaria per un Paese ad alto debito come l'Italia?

«Significa che la Bce non acquisterà più i nuovi titoli di stato emessi per finanziare il disavanzo pubblico, che d'ora in poi dovranno essere collocati sul mercato, ad un tasso d'interesse che rifletterà il «rischio Italia». Non si può far finta che il rischio Italia non esista, dato il livello del debito e la deludente performance di crescita



Lorenzo Bini Smaghi

italiana del passato. Al contrario, si dovrà far di tutto per ridurre tale rischio percepito dai risparmiatori, per convincerli che i titoli emessi dalla Repubblica sono solidi».

Quale ricetta per l'Italia che il prossimo anno va al voto?

«Ci vogliono stabilità politica e impegni chiari sulla finanza pubblica, coerenti con un percorso di riduzione del debito. Da questo punto di vista non rassicurano certo le continue richieste di «scostamenti di bilancio» – sinonimo di maggior debito – da parte della politica per cercare di ottenere consensi elettorali di breve periodo».

Lagarde ha parlato di frammentazione.

«È la questione più delicata. Guardando al passato, tutti sanno che in una fase di aumento dei tassi d'interesse, quelli sui titoli più rischiosi, come gli italiani, tendono ad aumentare più degli altri e a generare tensioni sui mercati, generando fenomeni di avvitamento. Questo crea un problema per la stabili-

tà finanziaria e per la trasmissione della politica monetaria. Lagarde ha detto che sono pronti a far fronte a questo tipo di problema, ma non ha indicato come. E questo rappresenta una grande incognita. In particolare, mi sembra difficile che la Bce possa intervenire in acquisto di titoli di Stato di un Paese senza un qualche impegno da parte di quel Paese riguardo al risanamento delle finanze».

Lei è stato alla Bce dal 2005 al 2011. Nel pieno della crisi subprime prima e poi dei debiti sovrani dopo. A posteriori, quali sono le conseguenze di un decennio di politica monetaria espansiva?

«Il mio timore è che questo decennio di tassi bassi non abbia creato gli incentivi giusti nel Paese per risanare le finanze pubbliche, per investire in infrastrutture e in capitale umano e per ammodernarlo. I benefici dei tassi bassi sono andati a finanziare bonus spesso per guadagnare consensi. Un decennio perso. Il costo di questa occasione perduta viene rimandato al periodo più difficile che ci attende, che richiederà decisioni più coraggiose». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

IL DOSSIER

Rischio Italia?

Dopo la Bce, i mercati temono turbolenze su debito, deficit e Pil
Nei report delle banche
Roma torna anello debole

GIULIANO BALESTRERI - FABRIZIO GORIA - FRANCESCO SEMPRINI

L'Italia torna sotto i riflettori dei mercati internazionali. L'annuncio del rialzo dei tassi da parte della Bce alimenta gli interrogativi sulla tenuta del debito tricolore che dopo la pandemia è salito al 150,4% del Pil. «L'Italia è sotto pressione perché non c'è più un sostegno politico evidente

al mercato obbligazionario e non è chiaro in che misura la crescita sarà influenzata dallo choc energetico e inflazionistico» spiega Christopher Jeffery, a capo della strategia "tassi e inflazione" di Lgim che poi aggiunge: «Non escludiamo che possa dover attendere un ulteriore aumento della pressione pri-

ma che la Bce riveli i dettagli delle sue misure di protezione». Una situazione che per l'Italia potrebbe diventare presto complicata con lo spread, ovvero la differenza di rendimento, tra titoli italiani e tedeschi già a 224 punti base (in sostanza gli investitori per comprare Btp chiedono un rendimento di 224 pun-

ti superiore al Bund).

Le tensioni preoccupano anche Filippo Diodovich, Senior Market Strategist di IG Italia che sottolinea come la Bce non abbia «annunciato nessun piano per difendere l'Eurozona da attacchi speculativi dopo la fine del piano di acquisto» anche perché sebbene la Bce ha intenzione di conti-

nuare a reinvestire i titoli detenuti che giungono in scadenza, non si tratta di asset sufficienti a difendere i paesi con debiti più elevati: la Grecia e l'Italia su tutti, ma anche Portogallo, Spagna e Francia. «Credo - conclude Diodovich - che non si sia riuscito a trovare un compromesso tra i vari banchieri centrali per ave-

re un nuovo scudo protettivo che potesse garantire la stabilità finanziaria della zona euro. Senza un piano concreto e credibile rischio di avere un grosso aumento degli spread in Europa». Con un impennata della differenza di rendimento tra Btp e Bund a 300 punti a fine giugno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CRESCITA

Gelo Bankitalia sul Pil
Rischio recessione

La guerra in Ucraina continua a incidere sul quadro macroeconomico italiano, fino a veder ridursi lo scenario di base per la crescita del Pil al 2,6% per il 2022, all'1,6% nel 2023 e all'1,8% nel 2024. Le ultime proiezioni per l'economia italiana della Banca d'Italia restituiscono un quadro più oscuro del previsto, sul quale incide anche l'impennata dell'inflazione. Dopo essere rimasto pressoché stagnante nel primo trimestre dell'anno, secondo l'istituzione guidata da Ignazio Visco, il Pil italiano «si espanderebbe a ritmi modesti nel trimestre in corso e nella restante parte del 2022, per poi rafforzarsi dall'anno



prossimo, in concomitanza con l'attenuazione delle tensioni associate al conflitto in Ucraina e delle pressioni inflazionistiche. Un sostegno considerevole all'attività economica proviene dalla politica di bilancio e dagli interventi delineati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)». Tuttavia, l'insieme delle misure di aiuto a imprese e famiglie e il Pnrr possono «innalzare il livello del Pil complessivamente di oltre 3,5 punti percentuali nell'arco del triennio 2022-24». La sua attuazione in toto, secondo Goldman Sachs, è l'unica via per creare una rete di protezione al Paese in tempi così estremi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTI PUBBLICI

L'avviso delle banche
«No a nuovo deficit»

Gli strascichi dell'invasione russa in Ucraina rischiano di provocare maggiori spese per l'Italia. Vale a dire, nuovo deficit. Ma una deviazione dall'attuale percorso di risanamento dei conti pubblici, secondo gli operatori dei mercati finanziari, potrebbe avere effetti significativi. Per Wells Fargo, non è pensabile un rallentamento del consolidamento fiscale. E a dire lo stesso sono anche Citi e J.P. Morgan. Preoccupano gli extra-costi dovuti alla transizione energetica e alla guerra in Ucraina. Ai quali si aggiungerebbe «la revisione dei prezzi degli asset», come rimarca ING. In quest'ottica, lo spazio fiscale per Roma è risicato.



«Se il conflitto durasse molto, allora ci sarebbero ripercussioni per i Paesi con poco margine di manovra sugli stimoli fiscali», ripetono da settimane gli analisti di Morgan Stanley. Fra essi, data la dipendenza energetica da Mosca, ci sono Germania e Italia. Le previsioni economiche di primavera della Commissione Ue vedono il deficit italiano in calo. Dal 7,2% dell'anno scorso, nel 2022 si attesterà al 5,5% per scendere al 4,3% l'anno successivo. Revisioni al ribasso, con ripercussioni su spread e rendimenti dei Btp, sono possibili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PARTNER ATLANTICO

Gli Usa: «Ora riforme»
Mano tesa a Draghi

Il Tesoro degli Stati Uniti plaude agli sforzi di Mario Draghi sul fronte energetico e delle riforme istituzionali. A sostenerlo è l'aggiornamento sulle politiche macroeconomiche e valutarie dei principali partner commerciali degli Stati Uniti. «L'Italia ha subito una delle peggiori contrazioni della crescita in Europa nel 2020, con una contrazione del Pil reale del -9,0%», spiega il dossier. «Il Covid-19 e le ricadute economiche della guerra in Ucraina hanno ulteriormente dimostrato la necessità di intraprendere riforme fondamentali per affrontare le rigidità strutturali radicate e aumentare la competitività - prosegue l'amministrazione Biden -.



In tale ottica, il Tesoro accoglie con favore gli sforzi del governo Draghi per diversificare l'approvvigionamento di energia e riformare la pubblica amministrazione, il sistema giudiziario e fiscale per contribuire ad aumentare la crescita nel lungo termine». In base al "Trade Enforcement Act", gli Usa monitorano con attenzione una lista di Paesi in base a quattro criteri. Rientrare tra i primi venti partner commerciali, avere un surplus negli scambi verso gli Stati Uniti di almeno 15 miliardi di dollari, vantare un certo avanzo delle partite correnti, compiere operazioni di acquisto di valuta estera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELEZIONI

Gli analisti della City
«Il voto è un pericolo»

L'impatto del combinato disposto Bce-guerra-inflazione rischia di ridurre gli spazi di manovra per il Governo, proprio mentre le fibrillazioni politiche all'interno di una maggioranza sempre più divisa, paiono destinate a salire ancora in vista della manovra di bilancio a ridosso delle elezioni politiche della Primavera 2023. «È ancora presto, ma con le elezioni, considerate cruciali, che si terranno l'anno prossimo in Italia, Spagna e Grecia, il rischio politico potrebbe tornare a interferire con il modo in cui la Bce deve e può impostare la politica monetaria» osserva



Azad Zangana, senior european economist e strategist di Schroders. Timori condivisi anche da Marco Piersimoni, Senior Portfolio Manager di Pictet AM che sottolinea come a preoccupare dell'Italia non sia tanto il rischio instabilità, «quanto la cattiva gestione delle politiche economico monetarie del passato». Come a dire il mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione del debito in nome di promesse elettorali non utili alla crescita del Paese non hanno fatto altro che aumentare la diffidenza degli investitori nei confronti dell'Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

E dopo il voto pensare a debito e benzina

Ancora poche ore e la maggioranza di (quasi) unità nazionale conoscerà il suo stato di salute. I leader conterranno comuni conquistati e persi e polemizzeranno sui referendum. Meloni vedrà se la sua solitaria opposizione ha portato i frutti sperati, e Salvini se a destra esiste ancora un'unità; Letta misurerà il peso dell'alleanza con i 5S. E Draghi capirà se i mesi che lo separano dalle politiche 2023 saranno più sereni o più turbolenti.

Perché, scesa la polvere della polemica, resteranno i guai dell'economia. Che non si fermano davanti alle campagne elettorali. Eppure il centrodestra già apre la prossima: sferzando un duro attacco alla Bce e alla stretta annunciata.

Ma anciamo per ordine. Le spine più grosse - spread e inflazione su, debito monstre - pungevano da tempo, ma la spregiudicata campagna d'Ucraina scatenata da Putin le ha rese velenose. Si sapeva che la Bce avrebbe smesso di compra-

re titoli del debito dei paesi europei, che il "whatever it takes" di Draghi con il quale è stato salvato l'euro non poteva durare all'infinito. Eppure molti si sono cullati nell'illusione che Christine Lagarde continuasse senza sosta ad acquistare bot e btp. I missili russi ci hanno riportato alla realtà, cancellando pure la possibilità che per noi l'ombrello finanziario si chiudesse gradualmente. In più, la Bce ha deciso un aumento del costo del denaro, arma classica per frenare la

corsa dei prezzi. Il debito italiano, dunque, viaggia verso vette allarmanti, le più alte d'Europa. Mentre la benzina sfonda i due euro. E Piazza Affari va giù.

Le conseguenze economiche della guerra non fuiscono qui. Anche la decisione di Bruxelles di accelerare la svolta green fino a vietare la produzione di auto non elettriche a partire dal 2035 è figlia dei carri armati di Putin. Sarà una rivoluzione. Da compiere in tredici anni. Un futuro più pulito, più silenzioso,

più rispettoso dell'ambiente, sì, ma che apre problemi immensi da affrontare mentre gli stivali russi sono ancora sul terreno ucraino. È per questo che la decisione ha diviso la maggioranza del parlamento europeo e i partiti che la sostengono. Italiani compresi.

Sono in gioco migliaia di posti di lavoro nell'industria automobilistica tradizionale. Molti paesi hanno già imboccato la strada delle vetture elettriche, ma non l'Italia che paga enormi ritardi. Ancora. Le batterie che alimentano le auto del futuro, come si sa, arrivano soprattutto dalla Cina: dal petrolio di Putin alle batterie di Xi. Inoltre, perché il futuro sia ver-

de, l'energia utile a ricaricare le auto elettriche dovrebbe venire da fonti rinnovabili: ma ci vorrà molto tempo, ci ricorda il ministro Cingolani, durante il quale Europa e Italia non potranno rinunciare a gas, carbone, nucleare.

Insomma, ora siamo costretti a innovare e a attrezzarci di conseguenza: anche questa è una scommessa da vincere. L'alternativa è stare fermi e commettere con la svolta green lo stesso errore della dipendenza dai gasdotti russi. È ora di cambiare politica industriale. E smettere di pensare che i nostri guai finanziari li risolva la Bce. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Sono espressamente esclusi gli scontrini riferiti a generi di monopolio, giochi dell'AAMS, i valori bollati, le ricariche telefoniche, i giornali/quotidiani, le carte regalo, i farmaci OTC - SOT e gli alimenti per i lattanti. Regolamento presso l'Info Point del Village e sul sito www.palmanovavillage.it

DAL 6 AL 17 GIUGNO

SHOPPING MUSIC

DUE ACCREDITI, UN CONCERTO UNICO.

**TU FAI SHOPPING AL VILLAGE, NOI TI REGALIAMO
IL CONCERTO DELL'ARTISTA CHE AMI.**

Presenta massimo 3 scontrini all'Info Point per un importo minimo di €200*.
Subito per te 2 accrediti omaggio per uno dei concerti aderenti all'iniziativa.
Scopri di più su palmanovavillage.it

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

In collaborazione con:
AZALEA.IT



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

La denuncia del sindaco di Mariupol
«Epidemia di colera, città in quarantena»

«Sono tanti, a decine le persone che si sono ammalate di colera a Mariupol. Una vera epidemia che ha portato i russi che hanno assunto il controllo della città a chiuderla per quarantena». È la denuncia del sindaco Vadym Boychenko, che si è trasferito in una località vicina controllata dagli ucraini.

Zelenska: «Oltre mille le donne comandanti
37mila combattono nelle forze armate»

Oltre un migliaio le donne diventate comandanti delle forze armate ucraine. In totale sono 37mila le donne che combattono con l'esercito di Kiev contro l'invasore russo. Lo scrive sul suo canale Telegram la First lady, Olena Zelenska. Inoltre, ha sottolineato, le donne ucraine costituiscono la maggioranza degli operatori sanitari e la metà degli imprenditori.



L'Ucraina

Mosca e i condannati a morte
«A decidere sarà Donetsk»

L'Onu: il processo ai tre prigionieri stranieri è un crimine di guerra
Kiev: in Donbass stiamo perdendo, abbiamo finito le munizioni

GIUSEPPE AGLIASTRO



I britannici Aiden Aslin e Shaun Pinner con il marocchino Moroccan Saadun Brahim nell'aula della Corte suprema dell'autoproclamata repubblica di Donetsk

L'Alto commissariato Onu per i diritti umani non ha dubbi: non solo si dice «preoccupato» per la scandalosa e illegale condanna a morte di tre soldati dell'esercito ucraino – due cittadini britannici e un cittadino marocchino – emessa da un «tribunale» dell'autoproclamata «repubblica popolare di Donetsk», ma sottolinea che «processi di questo tipo contro i prigionieri di guerra equivalgono a un crimine di guerra». «Dal 2015 abbiamo osservato che la cosiddetta magistratura in queste sedicenti repubbliche non ha rispettato le garanzie essenziali di un processo equo, come le udienze pubbliche, l'indipendenza, l'imparzialità dei tribunali e il diritto a non essere obbligati a testimoniare», spiega una portavoce. Mentre Amnesty International denuncia «una clamorosa violazione del diritto internazionale» e sottolinea che «la Russia, come potenza occupante, è responsabile del trattamento di tutti i prigionieri di guerra» e «deve dunque assicurare che queste cosiddette «condanne» siano immediatamente annullate». Ma mentre il mondo si indigna, il capo della diplomazia russa Sergey Lavrov pare di fatto schierarsi dalla parte del «tribunale» dei separatisti filorusi del sud-est ucraino: cioè dalla parte di una sedicente corte non riconosciuta a livello internazionale in un sedicente «Stato» secessionista appoggiato militarmente dal Cremlino. Lavrov non solo non critica la sentenza, ma afferma che «i processi (...) si svolgono sulla base della legislazione della Repubblica popolare di Donetsk, perché i reati in questione sono stati commessi su quel territorio» e dichiara di non voler «ostacolare il funzionamento della magistratura e delle forze dell'ordine della Repubblica di Donetsk», come se questa sedicente «repubblica» nel sud-est dell'Ucraina in guerra non dipendesse in realtà in tutto e per tutto da Mosca.

Aiden Aslin, Shaun Pinner e Brahim Saadoun – questi i nomi dei tre soldati – sono accusati dai separatisti filorusi del Donbass di essere dei mercenari, ma in realtà queste imputazioni sono ritenute evidentemente inventate. «I tre erano membri delle forze regolari dell'Ucraina e in base alle Convenzioni di Ginevra, in quanto prigionieri di guerra, sono protetti dall'azione penale per aver preso parte alle ostilità», sottolinea ancora Amnesty, precisando che i tre soldati «non sono sta-

ti processati da un tribunale indipendente, imparziale e regolarmente costituito». La speranza è che i tre militari delle forze ucraine – che nel frattempo dovrebbero ricorrere in appello contro la condanna di primo grado – possano essere liberati con uno scambio di prigionieri, ma alcuni analisti temono che Mosca possa sfruttare la situazione per esercitare pressioni politiche.

Lavrov ha affermato che sul conflitto in Ucraina la Russia è aperta al dialogo ma che «bisogna essere in due per ballare il tango» e ha accusato i «partner occidentali» di aver «finora ballato la break-dance da soli». Intanto però in Ucraina si continua a combattere e a morire, e la guerra scatenata dall'invasione delle truppe russe prosegue in tutta la sua ferocia. L'offensiva dell'esercito russo si concentra ora proprio nel Donbass e in particolare nella zona di Severodonezk. In un'intervista al Guardian, il numero due dell'intelligence militare ucraina, Vadym Skibitsky, ha dichiarato che le forze armate di Kiev stanno affrontando non poche difficoltà e dipendono molto dalle armi fornite loro dall'Occidente. «Questa adesso è una guerra di artiglieria» e «noi stiamo perdendo in termini di artiglieria». «Ora tutto dipende da cosa ci dà» l'Occidente, ha detto Skibitsky. Un'affermazione che rilancia la richiesta di armi da parte di Kiev e appare sulla stessa lunghezza d'onda di quelle rilasciate all'Afp da alcune fonti militari Usa, secondo le quali l'Ucraina avrebbe esaurito le sue armi di progettazione sovietica e russa e ora per gli armamenti dipenderebbe completamente dai suoi alleati.

Usa e Gran Bretagna hanno annunciato che forniranno sistemi missilistici a più lunga gittata all'esercito ucraino, che dovrebbe così ricevere i razzi a medio raggio Himars da Washington e gli M270 da Londra. E proprio ieri il ministro della Difesa britannico Ben Wallace era a Kiev, dove – stando a un comunicato del governo britannico – ha detto al presidente ucraino Zelensky che «il sostegno del Regno Unito continuerà a soddisfare le necessità dell'Ucraina mentre il conflitto entra in una fase differente». Secondo la tv Europa 1 la Francia potrebbe inoltre raddoppiare la fornitura di obici Caesar all'Ucraina inviandone altri sei entro fine mese in aggiunta a quelli già consegnati ad aprile. —



IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

Effetto sanzioni, Mosca usa meno missili Kalibr

Proseguono i combattimenti tra forze russe e ucraine per il controllo della città di Severodonetsk, nel Donbass. Al momento, la maggior parte del centro urbano sarebbe sotto controllo russo, con i reparti ucraini ancora presenti nei quartieri meridionali del centro urbano e nella zona industriale occidentale. Nel corso delle ultime ore, le forze russe non avrebbero compiuto progressi significativi, pur cercando di aumentare la pressione militare per giungere nel più breve tempo possibile alla

completa conquista della città.

Anord, nei pressi di Kharkiv, le forze russe hanno consolidato, nel corso degli ultimi giorni, le proprie linee difensive, ponendo al momento fine a qualsiasi ulteriore tentativo di contro-offensiva da parte ucraina. Su questo specifico fronte, la situazione appare al momento in stallo, dato che entrambi gli schieramenti stanno concentrando energie e risorse nella direttrice orientale del conflitto, quella del Donbass.



Un dato interessante emerge dai lanci di missili da crociera «Kalibr» da parte delle unità navali di Mosca. Infatti, nel corso delle ultime settimane, l'utilizzo di tali sistemi è stato complessivamente inferiore rispetto alle settimane precedenti. I russi ricorrono ai missili da crociera «Kalibr», vettori con capacità di attacco al suolo a lungo raggio, per colpire obiettivi strategici in profondità nel territorio ucraino. Il minore utilizzo di tali sistemi d'arma potrebbe essere legato agli effetti delle

sanzioni occidentali sulla componentistica elettronica necessaria all'industria militare russa per realizzare tali vettori. La minor disponibilità di tali componenti si traduce in un ritmo di produzione estremamente basso, per cui i russi sembrano costretti a limitare l'impiego operativo di tali missili, per evitare di ridurre eccessivamente le scorte, necessarie come riserva strategica nel caso in cui il conflitto dovesse proseguire per molto tempo o assumere dimensioni più ampie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Von der Leyen in visita dal Papa
«Impegno comune per la pace»

Venti minuti di colloquio per sancire un «impegno comune» per fermare la guerra in Ucraina. Papa Francesco ha ricevuto in Vaticano la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen. Al centro dei colloqui il conflitto nel cuore dell'Europa, con «particolare attenzione agli aspetti umanitari e alle conseguenze alimentari del conflitto».

La Protezione civile sui profughi
«Il sistema di accoglienza ha retto»

«Il sistema di accoglienza ha retto. Adesso siamo sui 125mila profughi registrati in Italia. Noi però non abbiamo piena contezza di quelli che vanno via. Il sistema ha retto anche perché parliamo di persone che stanno scappando da una guerra e che poi vogliono tornare a casa». Lo ha detto il capo del dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio.



ROMA

Allora, un dossier riservato dei servizi segreti che esamina la propaganda filo-russa, i suoi meccanismi, i rimbalzi tra la casa madre e l'Italia, esiste. Ce ne sono diversi, anzi. Il report finito clamorosamente sulle pagine del «Corriere della Sera» è il quarto del 2022 di una serie dedicata alla cosiddetta «minaccia ibrida». A leggerlo, però, si scopre che sono sette pagine molto generiche, dove i nomi sono davvero pochi e modesti, e non sono citati il senatore Vito Petrocelli o il professor Alessandro Orsini (le cui foto accompagnavano lo scoop del Corriere). Ultima considerazione: lo staff di Mario Draghi ne aveva avuto copia, ma è difficile considerarlo il responsabile politico dato che i bollettini di analisi della «disinformazione» che viene dalla Russia o dalla Cina sono iniziati nel 2019, quando a palazzo Chigi sedeva Giuseppe Conte.

Sono stati giorni pesanti, per il governo, incalzato da più parti dall'accusa di schedare i dissidenti, di creare liste di proscrizione, di usare i servizi segreti contro chi non è allineato. L'imbarazzo è montato finché Draghi ha deciso di prendere il toro per le corna e mandare avan-

L'Italia

Gabrielli e la lista dei filo-Putin «Non c'è stato dossieraggio»

Il sottosegretario desecreta il documento: «Pagato un prezzo altissimo
Nessun controllo su politici e giornalisti, ma le fake non sono opinioni»

FRANCESCO GRIGNETTI

ti il sottosegretario Franco Gabrielli, l'uomo che ha la delega ai servizi segreti: oltre a una conferenza stampa, è stato divulgato il documento stesso. «Auspicio - esordisce quindi Gabrielli - che la sua lettura integrale porti alla definitiva cessazione di ogni infamante sospetto sull'attività dell'intelligence nazionale o su fantomatici indirizzi governativi volti a limitare il diritto di informazione».

FRANCO GABRIELLI
SOTTOSEGRETARIO
EX CAPO DELLA POLIZIA

Quel testo non è piovuto dal cielo
C'è stata una mano solerte: nulla resterà impunito

C'è però un dettaglio che più di tutto ha creato imbarazzo: se il report recasse il nome del senatore Petrocelli, l'ex presidente della commissione Esteri. Gabrielli è esplicito: «La cosa che mi ha creato più fastidio è che si parlasse di un parlamentare come oggetto dell'attività di controllo. No, non ci sono né giornalisti, nemmeno politici. Bisogna essere chiari o rischiare di farci male».

Premessa scontata, la sua, perché la legge vieta che gli 007 possano investigare su politici e giornalisti. Ma siccome la coda velenosa era appunto il sospetto di un dossieraggio su chi è all'opposizione di Draghi, Gabrielli ha voluto essere netto. «L'unico antidoto alla propaganda è la libera informazione, tutto ciò che è un diverso pensiero è una ricchezza. Le opinioni sono rispettate sempre. Cosa diversa sono le fake news e la loro orchestrazione che, qualora accertata, potrebbe essere oggetto di un'attività di altro tipo». Con il che ha lasciato intendere che potrebbe pure esserci un'azione di vera intelligence su chi ha rapporti organici con lo Stato russo, ma non è questo il caso.

In ogni caso, il clamore suscitato dalla pubblicazione di questo bollettino ha gettato così tanto discredito sul governo e l'intelligence, che l'intero monitoraggio potrebbe finire qui. «Se il prezzo è così alto, va fatta una riflessione sulla sua utilità».

E comunque qualche testa cadrà. La voce del sottosegretario a un certo punto si fa tagliente: «Ai giornalisti il documento non è piovuto dal cielo. C'è stata una mano solerte. Chi mi conosce, lo sa: nulla resterà impunito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il premier vuole smontare le critiche con un'operazione "trasparenza"
Se necessario è pronto a intervenire personalmente nei prossimi giorni

L'irritazione di Mario Draghi per le accuse politiche «Basta ombre su di noi»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

Liste di proscrizione, dossieraggio, mandato politico. Parole che fanno ripiombare l'Italia nelle zone oscure della propria storia e che rischiano di sfregiare la credibilità delle istituzioni, dai servizi segreti al governo. È il rischio che ha percepito Mario Draghi nella confusione del dibattito che si è scatenato in questi giorni, dopo la notizia di un report degli 007 su una presunta rete di opinionisti etichettati come «filoputiniani»: il rischio di uno scivolamento verso un epilogo peri-

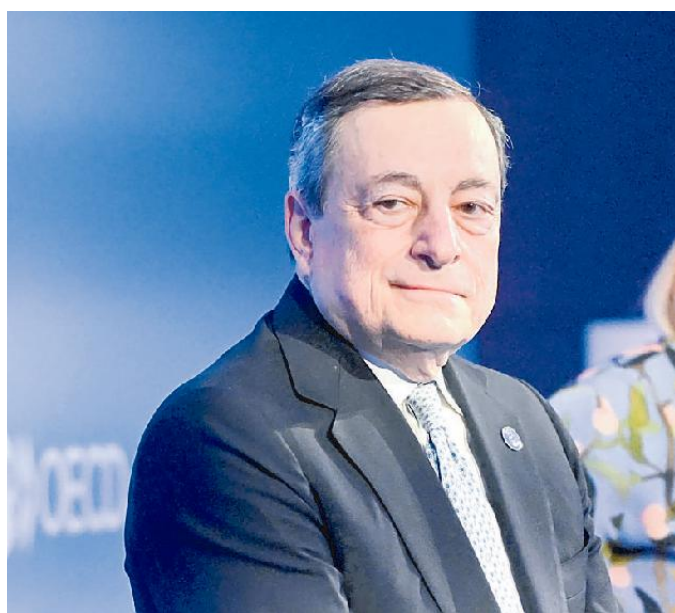
coloso che stava per investire direttamente la presidenza del Consiglio. Sentire in programmi televisivi e leggere sui giornali interrogativi e ipotesi sul ruolo che avrebbe avuto il governo, ha convinto Draghi che fosse arrivato il momento di intervenire.

La decisione di indire la conferenza stampa di Franco Gabrielli, e di declassificare il rapporto dell'intelligence, nasce da qui. Da questa preoccupazione. Il premier d'accordo con il sottosegretario con delega ai servizi segreti capisce che è necessaria un'operazione di totale «trasparenza», nella convinzione che «non possono esserci ombre» su Palazzo Chigi. Sarà Gabrielli, collegato a distanza, a

spiegare cosa sapeva e fino a che punto Draghi. A chiarire il senso dell'ormai famoso Hybrid Bullettin, una relazione sullo stato delle cose della disinformazione che si presume abbia la regia del Cremlino e che potrebbe avere avuto un'intensificazione con la guerra in Ucraina.

Sono quattro i bollettini da febbraio a oggi, rivela il sottosegretario. E tutti e quattro erano stati messi a conoscenza dello staff del presidente del Consiglio. L'ultimo viene protocollato il 3 giugno e inviato al Copasir, il comitato parlamentare che esercita il controllo sull'intelligence, il 6 giugno.

A Draghi non vengono segnalate particolari emergen-



Il presidente del Consiglio Mario Draghi

ze, semplicemente perché, a detta di Gabrielli, non ce ne sono. Il report lavora su fonti aperte, perlopiù commenti sui social e interventi televisivi. Niente di misterioso, niente che possa minare la sicurezza della Repubblica e attivare indagini vere e approfondite dell'intelligence. Gabrielli e Draghi sono in contatto continuo. Da quando è cominciata l'invasione russa in Ucraina si sentono «quotidianamente»: «E non ho percepito particolari criticità», spiega l'ex

numero uno della Polizia, considerato da sempre uomo di fiducia del presidente del Consiglio.

Le scorie del sospetto, però, sono difficili da smaltire. Se sarà necessario, il premier è pronto a tornare anche personalmente sull'argomento. Nel clima di scontro tribale tra le opinioni, Draghi non accetta di passare per censore. Tanto più perché, all'interno del bollettino, il monitoraggio si concentra diverse volte su tesi critiche nei confronti

del capo del governo, ritenuto «responsabile della crescita dei prezzi dei generi alimentari ed energetici», «allineato alle decisioni americane» e «disinteressato alle sorti del suo popolo».

Leggendo, qualcuno potrebbe per questo poi sentirsi autorizzato a pensare che la censura sia conseguente, macchinata da Palazzo Chigi per soffocare la diffusione di argomenti del genere. Non è così, ripete più volte Gabrielli, consapevole delle possibili interpretazioni del documento e degli effetti delle rivelazioni di stampa. Non c'è alcun mandato politico a indagare su professori e ospiti dei talk show, confermano fonti vicine al capo del governo. Il bollettino, nato nel 2019 sotto la responsabilità del Dipartimento dell'informazione per la sicurezza (Dis), forse non sopravviverà in questa forma, di analisi molto superficiale della rete e del suo flusso isterico. Ma ciò non significa che governo e intelligence saranno meno preoccupati a respingere l'opera di infiltrazione, di falsificazione e di hackeraggio che sono le armi della guerra ibrida, in cui la Russia di Vladimir Putin si è rivelata maestra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'America divisa

IL CASO

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Sono da pochi minuti passate le 20 quando si accendono le luci di Capitol Hill e nella sala della Commissione che indaga sui fatti del 6 gennaio, i deputati prendono posto. È il presidente Bennie Thompson, democratico del Mississippi, a indicare in diretta tv nel suo intervento quale percorso avrebbe seguito la serata. «Il 6 gennaio è stato il culmine di un tentativo di sovvertire lo stato di diritto e di rovesciare il governo». La violenza – aggiunge – non è capitata per caso, era pianificata. E Trump era al centro della cospirazione alimentata con una falsa narrazione delle elezioni e dalla spinta al suo popolo di mobilitarsi. Mentre una parte dell'America si è sintonizzata sui siti e sui grandi network, un'altra ha scelto la conservatrice Fox News, unica a non trasmettere l'udienza e a presentare invece con le sue bocche di fuoco Sean Hannity e Tucker Carlson altre angolature di quel

«La violenza è stata l'ultimo disperato tentativo di impedire il passaggio di potere»

che accadde quel giorno. È toccato a Liz Cheney, repubblicana del Wyoming, figlia dell'ex vicepresidente, arcinemica di Trump da quando si schierò per il suo impeachment, vestire i panni della pubblica accusa e spiegare con rigore da magistrato i fatti, a tenere i punti di quella giornata allineati fra tweet, audizioni registrate, filmati inediti, e la deposizione di Caroline Edwards, un'agente ferita negli scontri, e del giornalista britannico Nick Quested “embedded” con i Proud Boys e Oath Keepers, braccio dell'insurrezione. Molti di loro sono sotto processo ora, alcuni già condannati.

«Trump ha convocato la folla, l'ha radunata e ha acceso la fiamma di questo attacco, voleva restare al potere nonostante avesse perso le elezioni», ha esordito la deputata. Chi si aspettava effetti speciali, rico-

Il 6 gennaio 2021 i sostenitori del presidente uscente Donald Trump, che aveva appena perso le elezioni, hanno assaltato il palazzo del Campidoglio, sede del Congresso, per contestare il risultato dello spoglio

struzioni hollywoodiane può anche essere rimasto deluso. Ma i fatti e le parole sono stati potenti.

Il video di 11 minuti trasmesso per la prima volta ha gettato nuova luce su come gli estremisti si sono organizzati, come hanno assalto le entrate di Capitol Hill, ingaggiato una furiosa battaglia con le forze dell'ordine lasciate sole, isolate e alla disperata ricerca di rinforzi.

L'agente Edwards ha raccontato che era come essere in guerra, una battaglia corpo a corpo, il caos, «ho camminato sul sangue dei miei colleghi».

La Commissione ha ordinato mesi di materiale, dato loro un senso e costruito l'accusa. Trump sapeva di aver perso le elezioni, il suo cerchio stretto di consiglieri glielo ripeteva in continuazione ma lui aveva ordito un golpe per restare al po-

tere, la tesi. William Barr, segretario alla Giustizia, era stato esplicito in almeno tre occasioni: «Presidente, non ci sono prove di frode». Il consigliere Pat Cipollone aveva minacciato di dimettersi dinanzi all'ostilità di Trump che non accettava assolutamente il responso, anzi. In un video mostrato dalla Commissione, Ivanka Trump ha detto di aver «rispettato per Barr». Ieri Trump ha ten-

tato di ridimensionare il ruolo della figlia prediletta dicendo che non era coinvolta nelle questioni elettorali ed era già uscita dalla Casa Bianca.

Tuttavia, il 6 gennaio lei gli era al fianco nei minuti antecedenti il suo discorso alla folla che lui stesso aveva convocato a Washington via Twitter. E non è un mistero che lei e il marito Jared tentarono invano di convincere Trump a fermare

la folla. Il piano per restare al potere era articolato in sette punti: dalla rimozione del ministro della Giustizia, sino alle cause in tribunale, al riconteggio in Florida, infine l'acquisizione di poteri speciali per respingere la proclamazione di Biden. Un ruolo nel piano doveva ricoprirlo il vicepresidente Pence. Per Trump doveva rifiutarsi di certificare la vittoria di Biden. Pence fece altrimenti. Per questo il presidente scatenò la folla contro di lui. Al grido di questa: «Impicchiamolo» Trump rispose: «Se lo merita». Un altro elemento su cui sono concentrate le attenzioni è il ruolo avuto da Oath Keepers e Proud Boys. Già a metà mattina, e ben prima quindi del discorso di Trump nella zona adiacente alla Casa Bianca, si erano spinti a Capitol Hill. Una mossa che aveva colpito il documentarista Quested.

Avevano di proposito ignorato il comizio per recarsi subito al Campidoglio dove poco dopo le 12 iniziò l'assalto. Sui legami fra i gruppi suprematisti e “l'orbita di Trump”, dovrebbero arrivare altre rivelazioni nelle prossime audizioni. La prima è fissata per lunedì. L'ex presidente ha liquidato come un “circo” e una “pro-

Lui nega tutto e liquida l'udienza come «un circo, una produzione televisiva»

duzione televisiva” l'audizione di giovedì sera e ha dato appuntamento alle urne di novembre. Non è chiaro quale impatto possa avere sulle elezioni la questione. Trump non ha ancora detto se correrà per la Casa Bianca nel 2024, ma continua a usare nei comizi degli ultimi mesi la stessa narrazione «delle elezioni rubate». «Sono quelle che hanno dato il via all'assalto non io», il commento ribadito ancora ieri.

È per questo che Bennie Thompson ha detto nel suo intervento che «la democrazia rimane a rischio». I fatti del 6 gennaio – è il segnale che la Commissione vuole mandare – sono un monito per il futuro. E Biden, ricordando che quel 6 gennaio è stato uno dei giorni più bui per l'America, ha detto che «quelle forze restano attive ancora oggi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il golpe di Trump

Audizione show della commissione d'inchiesta sul 6 gennaio
Presentate in diretta tv le prove contro l'ex presidente americano
«Orchestrò l'assalto a Capitol Hill, voleva rovesciare il governo»



Dichiarazione dei redditi, novità e scadenze

GUIDA AL 730

L'elenco delle detrazioni fiscali cosa cambia per famiglie e figli

8, 5 e 2 per mille così si destinano gli aiuti

Modello precompilato come farlo passo per passo



Lunedì 13 giugno
l'inserto di 8 pagine
in omaggio con

IL PICCOLO
Messaggero Veneto

debona.it



NUOVA ALFA ROMEO TONALE HYBRID. LIVE UNPREDICTABLY

JOIN THE TRIBE



Consumo di carburante gamma Alfa Romeo Tonale Hybrid MHEV (l/100 km): 6,3 - 5,6; emissioni CO₂ (g/km): 144 - 127. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 30/04/2022, e indicati a fini comparativi.

DE BONA
M O T O R S

Ti aspettiamo **Sabato 11 e Domenica 12 Giugno**

Trieste | Via Flavia 120 - Tel. 040 985820
Gorizia | Via Terza Armata 131 - Tel. 0438.6800

Il voto in Friuli Venezia Giulia

Quasi 221 mila elettori alle urne in 33 Comuni 82 gli aspiranti sindaci

Domano l'election day che abbina la tornata amministrativa ai referendum A Gorizia e Monfalcone le sfide clou: da lì attese indicazioni per le regionali 2023

Marco Ballico

Quasi 221mila elettori del Friuli Venezia Giulia sono chiamati alle urne domani, dalle 7 alle 23, per il rinnovo di sindaci e consigli comunali in 33 amministrazioni. L'election day del 12 giugno, che abbina alle amministrative i referendum sulla giustizia, è l'ultimo appuntamento prima delle regionali 2023. E per questo, nei Comuni maggiori, a partire da Gorizia e Monfalcone, si giocano partite da cui i partiti trarranno indicazioni per la sfida madre del prossimo anno. Non a caso negli ultimi giorni si sono visti in tour elettorale pure Matteo Salvini, Enrico Letta, Stefano Patuanelli, Giorgia Meloni, Antonio Tajani, i big nazionali che non sottovalutano il peso del voto in Friuli Venezia Giulia.

Con un capoluogo di provincia in ballo e una città che, nel novembre 2016, ha vissuto il ribaltone del centrodestra vincitore nella roccaforte rossa, i riflettori sono puntati sull'Isontino. E sui due uscenti, Rodolfo Ziberna e Anna Cisint, che cercano la riconferma. A sfidarli dal fronte del centrosinistra sono l'ex parlamentare Laura Fasiolo e l'esponente storica della sinistra monfalconese Cristiana Morsolin. Non gli unici a caccia della prima poltrona del municipio, peraltro. A Gorizia ci provano anche Pierpaolo Martina, Mario De Marco, Franco Zotti, Serenella Ferrari e Antonio Devetgar, a Monfalcone Francesco Orlando.

I 33 Comuni al voto (che

La maggior parte delle formazioni in corsa ha una chiara componente civica ma sono tornati anche i simboli di partito

LE REGOLE

Voto disgiunto ammesso solo in quattro Municipi

Le urne saranno aperte domani, unica giornata di voto, dalle 7 alle 23. Lo scrutinio inizierà alle 14 di lunedì 13 giugno. L'elettore potrà indicare il candidato sindaco tracciando un segno sul suo nome sulla scheda, ma per estendere contestualmente il voto alla lista che lo sostiene sarà necessario tracciare un segno anche sul simbolo. Si potranno indicare inoltre uno o due candidati consiglieri (uno di genere maschile e uno di genere femminile, pena l'annullamento della seconda preferenza). La sola differenza tra i comuni sopra e sotto i 15mila abitanti riguarda il voto disgiunto. A Gorizia, Monfalcone, Codroipo e Azzano Decimo si potrà votare eventualmente per una lista e per un candidato sindaco non collegati tra loro, mentre nei comuni più piccoli questo tipo di voto diventerebbe valido solo per il sindaco e non per la lista.

comprendono anche l'elezione anticipata a Tolmezzo, la "capitale" carnica che ha visto cadere la giunta a inizio anno) sommano oltre 247 mila abitanti (dai 35.212 di Gorizia ai 266 della piccola Preone in Carnia), con una quota di 31 mila elettori residenti all'estero. I concorrenti a sindaco sono complessivamente 82, le liste che li sostengono 180, i consiglieri eletti 528.

Se in Friuli vanno al voto 17 Comuni in provincia di Udine e 9 nel Pordenonese, nel dettaglio della Venezia Giulia a cercare di diventare primo cittadino sono 22 candidati di 7 Comuni (solo Duino in provincia di Trieste, anche Cormons, Ronchi dei Legionari, Sagrado e San Canzian d'Isonzo in provincia di Gorizia), mentre le liste sono 64 e gli iscritti per entrare in consiglio formano un esercito di 1.405 persone. I Comuni che contano più liste ai blocchi di partenza, 14, sono Gorizia e Ronchi dei Legionari, quindi Monfalcone (13) e Lignano Sabbiadoro (12). Quanto agli aspiranti sindaci, i più numerosi sono a Gorizia (6), poi Ronchi (5) e Aviano, Azzano Decimo, Cervignano, Lignano (4).

In conseguenza della legge regionale 5 del 2022, stavolta è stato tutto più facile visto che il Consiglio del Fvg ha previsto, per le sole amministrative di quest'anno, segnate ancora dalla convivenza obbligatoria con la pandemia, la riduzione ad un terzo del numero minimo di sottoscrizioni per la presentazione delle liste nei Comuni con popola-

zione a partire dai 1.000 abitanti. La stessa legge ha inoltre modificato la 19 del 2013 prevedendo a regime l'esone dalla raccolta delle sottoscrizioni nei Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti.

Il risultato delle urne del 12 giugno sarà definitivo per 29 Comuni, quelli sotto i 15mila abitanti. Nei quattro Comuni sopra quella quota, invece, vale a dire Gorizia, Monfalcone, Codroipo e Azzano Decimo, nel caso in cui nessun candidato sindaco raggiungesse la maggioranza assoluta dei voti validi, si procederà a un secondo turno, già fissato due settimane dopo, il 26 giugno. Ad Arta Terme, Cimolais, Montenars, Preone, Sagrado, Savogna, Sutrio e Vito d'Asio risulta iscritto un solo aspirante sindaco. In questo caso si dovrà superare il 50 per cento più uno dei voti per rendere valida l'elezione.

Come tutte le amministrative che coinvolgono numerose, piccole realtà, la maggior parte delle liste depositate ha una componente civica. Ma, stavolta, si assiste a un ritorno dei partiti, che sembrano non avere avuto timore di piazzare il simbolo sulla scheda. Lega (15 presenze) e Fratelli d'Italia (14) corrono nel 40% dei Comuni al voto, il Pd (11) in uno su tre, come pure Forza Italia (10). Ma compaiono anche Progetto Fvg, Noi con l'Italia, Sinistra, i Cittadini, Azione, Rifondazione comunista, Slovenska Skupnost. C'è pure il Movimento 5 Stelle, ma solo a Gorizia e Monfalcone.

COMUNI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA AL VOTO DOMANI 12 GIUGNO

Comune	Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti	abitanti	Elettori (al 31/12/2021)
Arta Terme		2.243	2.232
Aviano		9.025	8.510
Azzano Decimo	X	15.554	14.052
Bordano		789	905
Buja		6.627	6.657
Casarsa Della Delizia		8.440	7.677
Cervignano Del Friuli		13.409	11.349
Cimolais		421	454
Clauzetto		390	700
Codroipo	X	15.806	14.728
Cormons		7.543	7.132
Duino Aurisina		8.586	7.735
Fontanafredda		11.537	11.374
Gorizia	X	35.212	30.295
Lignano Sabbiadoro		6.447	5.688
Maniago		11.818	10.223
Monfalcone	X	27.041	20.707
Montenars		558	991
Inimis		2.778	2.906
Pagnacco		5.044	4.635
Pocenia		2.595	2.496
Prata Di Pordenone		8.451	7.203
Preone		266	338
Ronchi Dei Legionari		11.960	10.303
Sagrado		2.236	1.979
San Canzian D'isonzo		6.309	5.354
Savogna		482	531
Sutrio		1.371	1.193
Taipana		679	917
Tarvisio		4.577	4.114
Itolmezzo		10.570	9.341
Tricesimo		7.609	6.811
Vito D'asio		818t	1.411
33	4	247.191	220.941



Opera composta da 40 uscite. Prima uscita a 1,90 € in più. Dalla seconda uscita a 0,90 € in più, oltre al prezzo di una delle uscite di GED Gruppo Editoriale S.p.A.

© Disney/Pixar

UN FUMETTO CHE TI FARÀ VOLARE VERSO L'INFINITO E OLTRE!

Tutte le emozioni del film **Toy Story** in questa nuova e originale versione a fumetto. Riscopri il valore della vera amicizia in compagnia di Andy e dei suoi giocattoli: lo sceriffo Woody, il ranger spaziale Buzz Lightyear e molti altri indimenticabili personaggi.

DAL 10 GIUGNO L'8° VOLUME TOY STORY

IL PICCOLO **Messaggero** veneto

GIUNTI
GED!
GRUPPO EDITORIALE

Il voto in Friuli Venezia Giulia

Occhi puntati sulla partecipazione dei cittadini. Perché la consultazione sia valida deve recarsi al seggio il 50% più uno degli aventi diritto. Cinque i quesiti sulle schede

Forze politiche alla conta anche sull'esito dei quesiti sul sistema della giustizia

IL FOCUS

A favore i promotori dei cinque quesiti, Lega e Radicali, assieme a Forza Italia, Italia viva, Azione, Noi con l'Italia. Contrario il Movimento 5 Stelle, mentre il Partito democratico, segretario Enrico Letta in testa, pur non poco perplesso su un'eventuale vittoria dei Sì, sostiene la libertà di voto. Fratelli d'Italia, infine, piazza i distinguo con la leader Giorgia Meloni: via libera alla separazione delle carriere, all'eliminazione delle firme per le candidature al Consiglio superiore della magistratura e alla possibilità per gli avvocati di valutare l'operato dei magistrati, ma altolà alle limitazioni della custodia cautelare e alla cancellazione della legge Severino.

Domani, sempre dalle 7 alle 23, non ci sarà solo l'appuntamento con le amministrative di primavera. Gli elettori di tutti i comuni del Friuli Venezia Giulia saranno chiamati a esprimersi sulla giustizia. Su cinque quesiti specifici che, trattandosi di referendum abrogativi, determinerebbero, in caso di vittoria dei Sì, l'abrogazione di leggi e di atti aventi valore di legge. Vittoria dei Sì che deve però coincidere con una partecipazione del cinquanta per cento più uno degli aventi diritto al voto, come da articolo 75 della Costituzione.

Le questioni sono non poco articolate. Nel primo quesito si chiede l'abrogazione



Una scrutatrice al lavoro in un seggio elettorale

della legge che prevede l'incandidabilità e la decadenza automatica per parlamentari e membri dell'esecutivo condannati in via definitiva per reati gravi contro la pubblica amministrazione. Prevalessero le ragioni del Sì, verrebbe meno anche la stretta sugli amministratori locali, costretti oggi al passo indietro anche solo in caso di condanna di primo grado. Nel secondo quesito i proponenti chiedono di limitare i casi di applicazione delle misure cautelari (tra le altre la custodia in carcere o ai domiciliari per un indagato prima della sentenza). Si punta infatti a eliminare per i reati non vio-

lenti il concetto della "reiterazione" dai motivi per i quali è possibile attualmente disporre le misure di restrizione della libertà. Chi si oppone è però convinto che per reati come la truffa, alcuni crimini fiscali e lo stalking il rischio di reiterazione sia reale e ha fatto dunque campagna perché la custodia cautelare non venga messa in discussione. Il terzo quesito riguarda la separazione delle carriere dei magistrati e propone di eliminare la possibilità di passare dalla funzione requirante a quella giudicante. In sostanza, chi entra in magistratura dovrebbe scegliere da subito quale funzione

svolgere.

Il quarto quesito interroga poi l'elettore sull'abrogazione di una legge del 2006 che impedisce ai membri laici (giuristi e avvocati) inseriti nei Consigli giudiziari di valutare la professionalità di giudici e ministeri. Con la vittoria del No le valutazioni verrebbero ancora espresse dai soli componenti appartenenti alla magistratura. L'ultimo quesito, quello anti-correnti, si occupa della legge elettorale del Csm e chiede di eliminare l'obbligo di raccogliere tra 25 e 50 firme per i magistrati che vogliano candidarsi.

M.B.

Elettori residenti all'estero (al 31/12/2021)	N° sanzioni (al 31/12/2021)	Numero consiglieri	Numero massimo assessori*
503	3	12	4
1.603	9	16	5
2.216	12	24	7
305	2	10	3
1.414	8	16	5
1.438	7	16	5
987	14	20	6
143	1	10	3
371	1	10	3
2.132	15	24	7
1.119	8	16	5
666	12	16	5
1.679	9	20	6
3.618	37	40	11
392	5	16	5
1.325	12	20	6
2.289	36	24	7
563	1	10	3
786	4	12	4
370	4	16	5
513	3	12	4
1.396	8	16	5
127	1	10	3
722	10	20	6
171	3	12	4
382	6	16	5
215	1	10	3
152	2	12	4
443	3	10	3
705	7	16	5
948	14	20	6
719	7	16	5
822	2	10	3
31.234	267	528	161



L'EGO - HUB



TRIESTE

Magazzino
delle Idee

19.3 — 26.6
2022



FOTO
MARI KATAYAMA
You're mine #002
2014
© Mari Katayama
Collezione privata,
Roma

IO
LEI
L'ALTRA

ritratti
fotografici
di donne
artiste

Il voto nel capoluogo isontino

SILVANO ROMANO

«Impresentabile»



C'è anche una goriziana nella lista dei 18 candidati impresentabili in corsa alle comunali censiti dalla Commissione parlamentare anti mafie. Si tratta di Silvana Romano, assessore uscente e in corsa con Forza Italia. Nei suoi confronti, fa sapere la Commissione presieduta da Nicola Morra, risulta emesso «un decreto che dispone il giudizio dal Gup di Gorizia per il reato di tentata concussione. Il procedimento è in fase di dibattimento».

ANTONIO TAJANI

«Posti di lavoro»



«Quello sui motori termici è un errore clamoroso che il Partito democratico e la sinistra hanno fatto, assestando un colpo mortale all'industria dell'auto e della componentistica e a decine di migliaia di famiglie che rischiano il posto di lavoro». Così Antonio Tajani, leader di Forza Italia, che ieri a Gorizia, oltre a elogiare l'amministrazione Ziberna, ha anche affrontato tematiche nazionali. —

MASSIMILIANO FEDRIGA

«La comunità»



«La politica deve tornare ad essere una cosa seria. E gli amministratori devono sapere dire anche "no". Solo così si può fare il bene della nostra comunità. E Ziberna l'ha dimostrato». E, poi, un appello a lavorare sino all'ultimo momento di campagna elettorale. «Ogni minuto manca un voto», ha evidenziato il governatore Massimiliano Fedriga che rappresentava la Lega nel comizio elettorale di ieri mattina. —



AI GIARDINI PUBBLICI

Federica canta l'Inno di Mameli

Inno di Mameli cantato da Federica Filannino, qui a fianco con Roberta Nadali, al comizio; a sinistra Ziberna e Meloni, sopra Martina a destra Fasiolo con Spazzapan.
Foto Pierluigi Bumbaca



Meloni traina Ziberna Sul palco Tajani e Fedriga «Centrodestra unito»

Più di mille per la presidente di Fratelli d'Italia: «Gorizia banco di prova nazionale»
L'orgoglio di Forza Italia. Il governatore: «Diffidate da chi fa promesse irrealizzabili»

Francesco Fain

Gorizia «banco di prova nazionale». L'aveva sussurrato Enrico Letta nei giorni scorsi. L'hanno ribadito a gran voce, ieri, Giorgia Meloni, Antonio Tajani, Maurizio Lupi. Centrosinistra e centrodestra guardano alle elezioni di domani con grande interesse. L'ulteriore riprova di quanto andiamo dicendo è arrivata dal comizio old style ai Giardini pubblici di Gorizia, con la presenza contemporanea di tre leader nazionali e del governatore Massimiliano Fedriga. Una dimostrazione «muscolare» di forza, e di

unità (almeno apparente).

«Qui il centrodestra si presenta unito perché è naturale sia così – le parole di Meloni –. Semmai, è innaturale ciò che accade a livello nazionale». Perché Gorizia è importante? «Perché, in questa città, abbiamo dimostrato di saper governare bene e dobbiamo esportare quest'esperienza. Il mio obiettivo – ha aggiunto la leader di Fratelli d'Italia – è andare al governo del Paese. Non siamo in competizione con la Lega o gli altri partiti della coalizione. Io non sono disponibile a governare col Pd, col M5S, con Renzi, con Calenda e, quin-

di, ci voglio andare col centrodestra. State certi che, con noi, non rivedrete più ministri come Di Maio, Martina, Toninelli. Basta con i Governi composti da... scappati da casa».

Giorgia Meloni si è subito impadronita della scena, pur parlando per ultima e nonostante sia arrivata, assieme agli altri ospiti, con 53 minuti di ritardo. Ma ciò ha contribuito a «riempire» l'area antistante ai Giardini pubblici dove il questore Gropuzzo ha quantificato le presenze «in oltre mille».

Fra un attacco al reddito di cittadinanza e alla sinistra, la presidente di Fratelli d'Italia

ha difeso a spada tratta il mandato da sindaco di Ziberna. «Rudy è un amico, è un uomo concreto, ha saputo governare la città con una visione in un periodo difficilissimo, fra crisi, Covid, guerra. Al contrario degli altri (si riferiva al centrosinistra), noi stiamo insieme per scelta. Il campo largo di Letta serve soltanto a cercare di sbarcarci la strada, ma governare è un'altra cosa».

Tajani (Forza Italia) si è spinto oltre, definendo Ziberna «uno dei migliori sindaci del Friuli Venezia Giulia. E Forza Italia – le sue parole testuali – è orgogliosa di avere un ammini-

stratore come lui nelle sua fila. Ha anteposto gli interessi della città ai suoi interessi. Per la sinistra, la casa comunale è la casa del potere. Per noi, il municipio è la casa di tutti i cittadini, anche di coloro che non ci votano». Parole «sparate» dagli alto-parlanti, a pochi passi dalla sede elettorale di Laura Fasiolo (candidata di centrosinistra) in corso Verdi. Ma Tajani ha anche insistito sui «valori dell'italianità» di Gorizia e ha auspicato che la vittoria possa arrivare subito, sin dal primo turno.

Maurizio Lupi (Noi con l'Italia) ha parlato di serietà, concretezza, responsabilità: «Tre parole che caratterizzano la nostra coalizione. Noi non siamo quelli del reddito di cittadinanza, che pagano le persone per farle restare a casa. Bisogna premiare il merito».

A rappresentare la Lega, il presidente Massimiliano Fedriga: dopo aver incassato i complimenti di Tajani e Lupi per l'azione di governo, ha messo in guardia l'elettorato. «Non fatevi abbindolare da chi promette tutto e il contrario di tutto. Basta con le menzogne il giorno prima del voto». Breve l'intervento del sindaco/candidato Ziberna che ha parlato di immigrazione e della città turistica in ottica 2025. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FORZE NO GREEN PASS

Zotti vuole un voto in più della Lega De Marco nel gazebo

Marco Bisiach

Grandi manovre ieri sera in piazzale Seghizzi, ai piedi del castello. Le manovre delle automobili degli amici, sostenitori e candidati della lista «Zotti contro tutti», alle prese con non semplici parcheggi. Già, perché Franco Zotti ha scelto proprio uno dei luoghi più ricchi di storia e di fascino del centro stori-

co per salutare la fine della sua campagna elettorale. Tanto raffinato lo scenario, quanto semplice lo stile della festa: qualche tavolino, la porchetta «offerta dal prossimo sindaco, ovvero da me», ha spiegato Zotti, e poi birra, spuntini assortiti e dolci portati un po' da tutti i partecipanti.

E così, tra un brindisi e un sorriso, una pacca sulla spal-



La chiusura della campagna elettorale di Zotti Foto Bumbaca

la e qualche considerazione più seria, si è andati avanti fino a sera. Niente musica («Perché la Siae costa»), ha precisato Franco Zotti) ma idee chiare guardando al vo-

to: «A noi basta prendere un voto in più della Lega, che ha schierato consiglieri regionali e onorevoli – ha detto Zotti, che ha ricordato agli elettori lo strumento

del voto disgiunto, e poi ironicamente e polemicamente, ha ringraziato la sua azienda (l'Apt) per non avergli concesso le ferie in questi ultimi giorni di campagna. Vinceremo perché la gente non ne può più dei grandi partiti».

Ultima sera di campagna all'insegna della sobrietà infine per il no green pass Mario De Marco, che ha allestito in prima persona il suo gazebo in corso Italia, all'altezza dell'incrocio con via 24 Maggio, e li ha approfittato per ribadire ad un gruppo di sostenitori e candidati i punti fermi del suo programma, parlando al microfono e lanciando gli ultimi appelli al voto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il voto nel capoluogo isontino



GIANCARLO MARAZ

«Più ambiente»



Un invito ai goriziani a scegliere il campo progressista del centrosinistra è arrivato dal consigliere comunale uscente del Movimento 5 Stelle Giancarlo Maraz. «Saremo l'anima ambientalista della coalizione. Magari ci sono delle cose che ci dividono ma l'ambiente ci unisce tutti. Dobbiamo lavorare come città transfrontaliera perché abbiamo ancora un problema con la Livarna, con la Anhovo e con gli sversamenti nell'Isonzo». —

Fasiolo lancia lo sprint: «Vogliamo far ripartire le speranze di una città»

L'ex senatrice del Pd sprona la coalizione del centrosinistra a non arrendersi: «Sarà difficile ma noi ci siamo». In piazza Sant'Antonio risuona "Con te partirò"

Stefano Bizzi

«Sarà difficile, ma noi ci siamo». Tallier bianco panna con blusa nera e collana tribale con dente di squalo, Laura Fasiolo lo dice non con rassegnazione, ma con la grinta che la caratterizza. Da un lato c'è la consapevolezza di aver lavorato duramente nel corso di tutta la campagna elettorale, dall'altro c'è l'incertezza di un voto di cui nessuno riesce a capire la vera direzione finale.

Dopo una giornata trascorsa ai gazebo allestiti nell'area pedonale di corso

Verdi e di via Garibaldi ad incontrare i cittadini goriziani, la coalizione di centrosinistra formata dalle liste Laura Fasiolo per Gorizia, Slovenska Skupnost, Gorizia è tua, Partito democratico, Movimento 5 Stelle, Noi Mi Noaltris Go! ha scelto di chiudere la campagna elettorale in piazza Sant'Antonio con una festa.

L'aperitivo musicale con buffet si è aperto con il saluto in sette lingue (italiano, sloveno, friulano, tedesco, inglese, spagnolo, greco e francese) di Rosi Tucci. Incaricata di guidare la serata, la

capolista di Gorizia è tua ha così incarnato lo spirito allargato della coalizione di centrosinistra e dopo i primi interventi dei rappresentanti di lista, ha dato il benvenuto al coro Free Voices, gruppo musicale nato al polo liceale proprio durante la presidenza della stessa candidata sindaco. Laura Fasiolo ha apprezzato la sorpresa e ha ballato i ritmi proposti dai ragazzi, ma, soprattutto, ha colto l'assist fornito dall'ultimo dei tre brani della breve scaletta: «Con te partirò». Proprio dal titolo della canzone di Andrea Bocelli si è la-

sciata ispirare per il suo appello finale. «È una metafora - ha spiegato a margine della festa - . Vogliamo ripartire con la città di Gorizia, vogliamo far ripartire il lavoro e le speranze; vogliamo far ripartire i servizi per le persone anziane e la dimensione centro europea e internazionale del nostro territorio. Vogliamo trasparenza e serietà come quelli delle voci e dei cantanti del gruppo Free Voices. Vogliamo persone capaci. Vogliamo stringere sinergie con i migliori tra i migliori, affinché si crei integrazione con Nova Gori-

ca, affinché il 2025 non sia solo un numero o una data, ma sia ogni giorno a partire da domani e anche dopo lo stesso 2025». L'ex senatrice è stata un fiume in piena: «La città deve diventare davvero una città della cultura, ma in senso lato: cultura del rispetto, cultura del clima, cultura del verde, cultura delle persone. Dobbiamo essere attrattivi. Gorizia deve essere la città dell'alta formazione, Gorizia deve essere la città dell'università. Gorizia deve essere, semplicemente, Gorizia».

Tra i musicisti che hanno accompagnato la festa finale del centrosinistra c'era anche l'ex primo cittadino di San Lorenzo Isontino Bruno Razza. Nel presentarlo, senza temere la scaramanzia, Tucci ha evidenziato: «Porta bene avere anche un ex sindaco che suona e canta in un'occasione come questa».

Tra ex sindaco e dente di squalo, la coalizione di Fasiolo si prepara a sferrare la sua offensiva elettorale. «Sarà difficile, ma noi ci siamo», dice la candidata, pronta a «mordere» (metaforicamente) gli avversari e partire, intanto, con il classico «trenino» delle feste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARCO ROSSI

«Nuovo clima»



«Respiriamo un'aria molto favorevole», a dirlo il consigliere comunale uscente del Pd Marco Rossi a margine della festa di chiusura della campagna elettorale del centrosinistra. È stato chiamato dal partito a fare il capolista dei dem: «Il clima è molto cambiato rispetto a cinque anni fa e lo abbiamo percepito parlando con le persone. Speriamo venga recepito alle urne...». —

ROSI TUCCI

«Trasversale»



L'appello al voto è stato affidato a Rosi Tucci, capolista di Gorizia è tua. «Per una città che ha a cuore i giovani e gli anziani, ma anche solide, con una cultura a 360 gradi in cui ognuno stia bene, non solo fisicamente. Per riportare il sorriso sulle labbra delle goriziane e dei goriziani. Questa coalizione trasversale rispecchia le varie anime di una città che ha imparato a dialogare oltre le ideologie», ha detto. —

NELLE SEDI DELLE VIE RASTELLO E OBERDAN

Martina e Devetag accomunati dal finale con musica dal vivo

Il jazz d'autore di Devetag, il concerto "in famiglia" di Martina.

Se c'è una cosa che ha accomunato la chiusura della campagna elettorale dei due candidati, è la musica dal vivo. Entrambi hanno scelto le note per accompagnare le feste di fine campagna, pur con sfumature differenti. Il candidato della lista Martina sindaco ha prima incontrato eletto-

ri e candidati in piazza Vittoria, e poi si è spostato nella sede elettorale di via Rastello dove alcuni amici della lista e candidati si sono esibiti in un piccolo e intimo concerto. Tra loro Mattia Vecchi e la moglie di Martina, Serena Iurig, alla chitarra, mentre il figlio del candidato, Raffaele, ha suonato il sax. «Non riceviamo la visita di grandi personaggi nazionali, ma prefe-



La festa di chiusura delle liste a sostegno di Devetag Foto Bumbaca

riamo stare con la gente comune, e ci piace mantenere il basso profilo con il quale abbiamo cercato di condurre seriamente questa campagna elettorale, che è stata una bel-

lissima esperienza per tutti noi - ha detto Martina -. Le sensazioni sono positive, abbiamo girato la città e scoperto tantissime potenzialità inespresse, che mi piacereb-

be contribuire a far emergere».

Nella sede elettorale di via Oberdan, per Antonio Devetag, dopo l'intervento di Mario Raffaelli («Gorizia è depressa, ma ha le potenzialità per risalire, e può farlo grazie ad un candidato valido come il nostro», ha detto) ha suonato il fisarmonicista e compositore Giampaolo Mrak, che ha scelto brani di Django Rheinhardt, Toots Thielemans e Charlie Parker, oltre a pescare dal proprio repertorio. «Vogliamo rilanciare il jazz a Gorizia, e poi per la città della cultura era bello chiudere la campagna proprio all'insegna della cultura», ha osservato Devetag. —

M. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pronte in 30 mesi a Porto Nogaro le aree del nuovo polo dell'acciaio

Via all'iter per l'accordo di programma tra Regione, Danieli e Metinvest. Per le infrastrutture 80 milioni

Giacomina Pellizzari

La Regione ha avviato l'iter per la creazione del polo siderurgico per la produzione di acciaio green nell'area "Punta sud" della zona industriale Aussa Corno. Ieri, a Udine, l'assessore alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, e la dirigente Magda Uliana, hanno riunito il tavolo tecnico e definito i tempi per arrivare alla firma dell'accordo di programma con i gruppi Danieli e Metinvest interessati alla realizzazione, entro il 2026, di un impianto per la produzione dell'acciaio verde in grado di fare concorrenza a quello previsto a Taranto. La Regione investirà 80 milioni di euro per creare le infrastrutture.

L'investitore ha pensato la realizzazione del progetto in due fasi: la prima prevede la costruzione di un'acciaieria e un laminatoio per la produzione senza interruzione dell'acciaio con un investimento pari a 800 milioni di euro e la possibilità di assumere 700 persone e di

coinvolgerne altrettante nell'indotto. La seconda fase, invece, è condizionata dalla disponibilità dell'idrogeno. In quest'ultimo caso l'investimento potrebbe arrivare a 1,2 miliardi per la realizzazione di un impianto all'avanguardia con circa 1.100 dipendenti. Si tratta di profili medio-alti con stipendi tra 45 e 60 mila euro l'anno. «Complessivamente – ha spiegato il presidente del Gruppo Danieli Gianpietro Benedetti – coinvolgeremo 3.500 persone che con il loro lavoro contribuiranno a realizzare un fatturato di circa 3 miliardi di euro l'anno, pari all'8 per cento del Pil regionale e al 16 per cento del Pil friulano. L'impianto favorirà anche l'insediamento di aziende meccaniche, di software, manutentori e servizi di ristorazioni. In questo contesto la Danieli è pronta ad aprire anche scuole dell'infanzia e una primaria».

Sempre ieri Benedetti e il responsabile del progetto, l'ingegner Marco Di Giacomo, hanno illustrato il pro-



Un impianto per la produzione dell'acciaio del gruppo Danieli di Buttrio

getto che vede la Danieli in veste di fornitrice dell'impianto con una eventuale partecipazione al 10/15 per cento, e Metinvest in qualità di investitore. La disponibilità a investire appunto c'è purché la Regione renda navigabile l'area e la doti delle infrastrutture necessarie. Il

piano prevede anche la modifica alla viabilità.

«L'incontro di oggi – ha spiegato Uliana – vede il procedimento già avviato con la dichiarazione di pubblico interesse da parte della Regione». Sarà la dirigente a svolgere il ruolo di Responsabile unico del procedimen-

to e a far rispettare la tempistica che non dovrà superare i 30 mesi. «La maggior parte delle aree è in mano pubblica, al Cosef, che le mette a disposizione per la definizione del progetto di economia circolare», ha sottolineato Uliana, dicendosi certa che le caratteristiche

del progetto consentiranno alla Regione di accedere a linee di finanziamento comunitarie e previste dal Pnrr. «Dobbiamo dragare molto – ha aggiunto –. Il dragaggio verrà in parte risolto con la realizzazione dei piazzali: le aree disponibili stanno sotto un certo livello del mare e, quindi, vanno alzate anche di oltre due metri. Il sedimento viene utilizzato per fare altro».

Gli altri interventi necessari per la realizzazione del progetto sono la realizzazione della banchina e la modifica della viabilità per garantire gli accessi alle darsene. La rete ferroviaria invece è già presente e basterà riattivarla l'ultimo tratto. L'intervento ricade su quattro comuni: San Giorgio di Nogaro, Torviscosa, Marano Lagunare e Grado. «Tutti gli interventi saranno ripresi nel documento che diventerà la bozza dell'accordo di programma», ha precisato la dirigente impegnandosi a redigere l'accordo di programma al massimo tra tre settimane. Il documento definirà i tempi della progettazione di cui si occuperà il gruppo Danieli. I tempi sono stati così scanditi: alla sottoscrizione dell'accordo di programma seguirà la progettazione che potrebbe essere affidata al privato, mentre la responsabilità del provvedimento resterà in capo alla dirigente. A luglio, in assestamento di bilancio, la giunta stanzerà i primi fondi. Una sfida per tutti. —

SUPER TITANIUM™ PIÙ DELL'ACCIAIO, OLTRE IL TITANIO.

**Più leggero,
più resistente.**

Le grandi doti di leggerezza del titanio unite ad una resistenza all'usura e alla corrosione ben 5 volte superiori al titanio standard.

SUPER TITANIUM™
5 volte più resistente del normale titanio
40% più leggero dell'acciaio inox
Vetro Zaffiro, prezioso ed inscalfibile
Sistema Eco-Drive a carica luce

Scopri i nuovi modelli Citizen presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.

www.citizen.it



€ 358

CITIZEN®

All'interno dello stabilimento Bat a Bagnoli, che sta prendendo forma. Foto Lasorte



Completato il 50% del nuovo stabilimento. Costo totale 500 milioni. Il via alla produzione previsto entro fine anno



Il futuro migliore sta nel fatto che a Trieste la British American Tobacco mira a fare ricerca innovativa per ridurre l'impatto delle sue attività sulla salute. Forte attenzione anche all'impatto ambientale dello stabilimento, da ridurre all'osso attraverso elevati standard di progettazione e all'uso di energie rinnovabili. Per il governatore Massimiliano Fedriga, intervenuto all'evento - che si è aperto con la lettura di un messaggio del ministro Patuanelli da parte del moderatore, il manager di Bat Andrea Di Paolo, e che ha visto anche l'intervento di Paolo Privilegio, presidente e ad di Interporto di Trieste Spa - «il mondo del tabacco va in una direzione nuova per la salute, offrendo un'alternativa al fumo tradizionale». Raggiante il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, che ha ribadito quanto la città nel suo complesso stia marciando «tra investimenti, turismo, crociere», e il primo cittadino di San Dorligo della Valle, Sandy Klun, che ha sottolineato quanto gli uffici e i tecnici del suo Comune stiano correndo per garantire le pratiche necessarie per un insediamento così importante e così rapidamente. Breve discorso anche per la capogruppo del Pd Debora Serracchiani («ringrazio Bat anche perché creerà tanti posti di lavoro, ma siccome questa è una città che sta perdendo posti tradizionali, chiederei a noi tutti un impegno per riqualificare professionalmente quei lavoratori») e di Ettore Rosato, vicepresidente della Camera dei deputati, che ha evidenziato il lavoro di squadra e la presenza forte delle Istituzioni a ogni livello». Per Antonio Paoletti, presidente della Cciaa Venezia Giulia, «è un grande risultato e un esempio di cambiamento di mentalità per il territorio». —



ZENO D'AGOSTINO
«LA CERIMONIA
DI OGGI È
CRUCIALE
PERCHÉ
SIGNIFICA CHE
I TEMPI SONO
STATI
RISPETTATI.
PER ME È UNA
SODDISFAZIONE
PERSONALE,
FA CAPIRE
COME
TRIESTE E IL
PAESE SIANO IN
GRADO DI
ATTIRARE
GRANDI
INVESTIMENTI
ANCHE
DALL'ESTERO»

Messaggero Venezia

Sponsor



«OGGI
CELEBRIAMO
UN
IMPORTANTE
PASSO V
ERSO IL
COMPLETAMEN
TO DEL NOSTRO
INNOVATION
HUB, IL CUORE
DELLA
STRATEGIA
GLOBALE DI BAT
PER
L'INNOVAZIONE
E LA
SOSTENIBILITÀ,
PROPRIO
QUI A TRIESTE,
CITTÀ IN CUI
CREDIAMO».

IL CASO IN SLOVENIA

Gli 007 agli ex ministri: «Distruggete i cellulari»

Fa discutere l'ordine diffuso dai servizi di sicurezza di Lubiana dopo le elezioni politiche del 24 aprile scorso

MAURO MANZIN

Il giorno successivo alle elezioni politiche in Slovenia dello scorso 24 aprile, sono entrati in azione gli 007. Tranquilla nessun atto terroristico da sventare o tentativo di colpo di Stato da evitare. L'azione comunque riguardava, a detta dei servizi stessi, la «sicurezza nazionale» e consisteva nel contattare l'allora ministro della Pubblica amministrazione Boštjan Koritnik perché ordinasse a tutti i funzionari di governo, quindi anche ai ministri, di distruggere i propri telefo-

ni cellulari e i propri laptop.

L'informativa, secondo il portale necenzurirano.si, è partita il 25 aprile e scriveva anche che tali apparecchiature non dovranno essere assegnate ai membri del nuovo governo e della nuova nomenclatura di Stato.

Servizi in azione, allertato il ministro della Pubblica amministrazione, distruzione di cellulari, iPad e laptop utilizzati dai ministri del governo uscente guidato da Janez Janša: tre indizi fanno una prova. In quei cellulari e altri dispositivi elettronici che giornalmente vediamo maneg-

giati da ministri e alti funzionari pubblici durante le riprese televisive ai telegiornali o sui siti doveva esserci tanto di quel materiale compromettente da indurre gli 007 a decidere per la loro distruzione, totale «per eliminare ogni traccia dell'utente in modo permanente». E già qui immaginiamo il premier Janša che, acquistata una confezione di acido muriatico, infilatosi i guanti di gomma e indossato il camice bianco e occhiali di protezione, cosparge con il pericoloso e micidiale acido il suo amato cellulare il suo laptop ultimo modello della

Apple e l'iPad con cui faceva di solito delle video chiamate con gli altri ministri. E poi, alla fine, ubbidendo alla lettera ai suoi 007 per non lasciare proprio nulla da cui ricavare un briciolo di notizia cospirge i resti di benzina e appicca il fuoco.

Il ministro dell'Interno del neonato governo Golob, Tatjana Bobnar ha definito la distruzione dei telefonini e delle altre apparecchiature elettroniche in nome dell'interesse nazionale come una misura molto dubbia. «È noto come vengono trattati i telefoni che contengono informazio-



Il ministro Tatjana Bobnar

ni. Anche la costituzione è completamente chiara qui, quindi non credo che sia necessario un altro commento», ha aggiunto.

Fino ad ora, si riteneva che primi ministri, ministri e altri funzionari pubblici dovessero restituire telefoni crittografati e altri al momento delle dimissioni. In tal caso, i servizi competenti li consegnavano ai loro successori, dopo aver riattivato le impostazioni di fabbrica sui dispositivi senza in alcun modo mettere in pericolo gli interessi nazionali dello Stato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STORICA VISITA



Il cancelliere Scholz accolto a Belgrado dal presidente Vučić

Il cancelliere Scholz a Belgrado e Pristina fissa i paletti Ue

Stefano Giantin / BELGRADO

Un messaggio che più chiaro non si può. E quello lanciato ieri dal Cancelliere tedesco Olaf Scholz, sbarcato prima a Belgrado e poi a Pristina nelle prime due tappe di un breve ma significativo viaggio ufficiale nei Balcani, tour che oggi toccherà anche Macedonia del Nord, Bulgaria e Grecia - ma non la Bosnia, snobbata a questo giro. Scholz che, dopo aver ribadito nelle scorse settimane di volersi impegnare a condurre i Balcani nella Ue, ha posto ieri dei saldi paletti affi-

ché ciò accada, almeno per quanto riguarda Serbia e Kosovo.

«Due Paesi che non si riconoscono a vicenda non possono essere parte della Ue», ha così affermato il leader tedesco a Pristina, definendo appunto «inimmaginabile» che Belgrado e Pristina possano solo sognare di innalzare la bandiera blu a dodici stelle prima di aver fatto pace. Ma anche prima di aver assimilato del tutto i principi ispiratori di «valori e regole» che governano l'Unione, sia in termini di democrazia e stato di diritto, sia di poli-

tica estera comune, leggi accettando di imporre sanzioni contro Mosca - passo che Belgrado, a differenza di Pristina - «un partner affidabile» - non è ancora pronta a prendere. In pratica, ha riassunto il Cancelliere tedesco, la «via dell'Europa è la via dell'Europa», non ci sono scorciatoie e non si può sedere su più sedie, un po' su quella di Bruxelles, troppo su quelle offerte da Mosca e Pechino. Come andare avanti, nel processo d'allargamento per troppo tempo al palo? Rilanciando con forza il «dialogo» tra Belgrado e Kosovo, ha continuato Scholz, che ha poi riaffermato che l'esito finale dei negoziati deve per forza essere un «accordo onnicomprensivo», che tocchi anche il punto cruciale del mutuo riconoscimento, indigesto per la Serbia, che non riconosce il Kosovo come Stato indipendente. Kosovo che ha mire ambiziose, ha detto ieri il premier Kurti, annunciando che Pristina punta a fare domanda d'adesione alla Ue «entro la fine dell'anno». «L'Europa è il nostro futuro», ha aggiunto Kurti. Il Cancelliere ci ha chiesto in maniera forte di imporre sanzioni contro la Russia» subito, ma avrebbe anche portato «nuove speranze» per l'allargamento, ha osservato da parte sua Vucic, aggiungendo di aver spiegato a Scholz le difficoltà serbe, legate alla storica vicinanza con Mosca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIALLO



Una foto da Wikipedia del modello Beechcraft Baron 58

Aereo fantasma braccato dai caccia atterra in Bulgaria

SOFIA

Allarme aereo in sette Paesi dell'area europea più calda del momento, quella che insiste sul quadrante di guerra tra Russia e Ucraina, il pronto decollo dei velocissimi e micidiali caccia intercettori con i loro top gun alla cloche pronti a far fuori il «nemico», mal' amara scoperta che fanno è che trattasi di una «zanzara», ossia di un semplice aereo bimotore con due persone a bordo. Più precisamente un Beechcraft Baron 58.

Immaginiamo gli F-16 decollati da Polonia, Slovacchia e Ungheria che affiancano il piccolo bimotore, beccheggiano con le ali per indurre il pilota ad atterrare e poi gli girano attorno piazzandolo nei propri mirini.

Nessuno sparo però solo gli sfioramenti e i segnali perché il piccolo aereo atterri al primo aeroporto disponibile. Piccolo aereo che era decollato all'19.09 dalla Lituania e passando sopra lo spazio aereo di Polonia, Slovacchia, Ungheria, Serbia e Romania è poi entrato nei cieli

bulgari.

Il problema è che si è scoperto che l'aereo non aveva un piano di volo approvato e i suoi transponder erano spenti. Una volta giunto in Bulgaria l'aereo fantasma ha iniziato la sua discesa verso terra accompagnato da due jet da combattimento Gripen ungheresi, due F-16 americani e due F-16 rumeni. La Bulgaria non ha fatto decollare alcun caccia, ha detto il ministro della Difesa a Sofia, Dragomir Zakov perché l'aereo non è mai stato considerato una minaccia.

Ma il meglio deve ancora arrivare. L'aereo si è fermato nella città di Vidin sul Danubio, nel nord-ovest della Bulgaria, per fare rifornimento, ed è stato abbandonato nel vecchio aeroporto vicino a Targovishte, nel nord-est del Paese. Il ministro dell'Interno bulgaro Boyko Raskov ha detto ai giornalisti che il motore era ancora caldo quando l'aereo è stato trovato dagli agenti di polizia, ma l'equipaggio non c'era, scomparso nel nulla. Dove sono andate a finire le due persone che i piloti degli aerei intercettori hanno visto a bordo? C'erano altre persone nascoste nel vano dell'aereo non viste? Che cosa trasportava quell'aereo, ma soprattutto chi erano i passeggeri? Beh, a questo punto non ci resta che James Bond. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

IQP
INSTALLAZIONE
QUALIFICATA
PROFESSIONISTI

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI
29,00 €
al mese per 24 mesi

Monosplit Modello HR

Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.

OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMASSISTANCE

* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

CLIMASSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Numero Verde
800-84.22.70

†

Il giorno 7 Giugno dopo lunga malattia è deceduta

Regina Vianello

in Lazzari

(Gina)

con profondo dolore lo annuncia il marito NINO.

La saluteremo lunedì 13 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 giugno 2022

ANNIVERSARIO

1996

2022

DOTTOR

Egidio Babuder

Sempre, con immenso affetto.

EZIO e MICHELE

Trieste, 11 giugno 2022

Vicini nel dolore per il caro Igor, condoglianze vivissime dal Condominio via Brandesia 24, 24/1, 24/2

Igor Brana

Trieste, 11 giugno 2022

Donne discriminate al concorso della polizia locale nei comuni di Vigone e Torre Pellice. Il sindacato: «Una cosa folle»

Il test della vergogna per vigili a Torino Chiesto l'esame di gravidanza negativo

IL CASO

Lodovico Poletto

La battuta al vetriolo è di Loredana Cristino, dirigente sindacale nazionale del Csa polizia locale: «Chiedere ad una candidata per un posto di vigile urbano il test di gravidanza è discriminatorio. Sperare poi che in due mesi sia uscita dallo stato in cui si trova è totalmente folle. Mica siamo criceti». Cristino dice anche tante altre cose. Ma prima di tutto bisogna capire cosa è accaduto per comprenderle.

Ecco la storia. A inizio maggio due Comuni del torinese, Vigone (5mila abitanti) e Torre Pellice (4.500) bandiscono un concorso per due commissari dei vigili. I futuri comandanti. Ci sono tre prove da superare: una di idoneità fisica, una scritta e una orale. Il candidato deve essere laureato. E fisicamente prestante. Basta? No. Al momento della prima prova, oltre al certificato di identità sportiva, le donne devono esibire anche il test di gravidanza fatto cinque giorni prima. Negativo. Questo, come spiega un docu-



Il concorso nei due comuni è stato bandito a inizio maggio

mento firmato dal segretario comunale, al fine di evitare lo sforzo richiesto. Quale? Fare mille metri di corsa: in sei minuti e trenta per le donne e un minuto in meno per gli uomini. Chi è incinta non può farla. E la prova viene rimandata a prima dell'esame orale. Un segno di attenzione? Più o meno. Perché quanto tempo passa tra i due momenti non è scritto.

Un concorso analogo, a Genova, un anno fa, è stato bandito a fine luglio. E la graduatoria finale era pronta a fine ottobre: tre mesi per fare tutto. E in tre

mesi - la biologia non mente - una gravidanza non si risolve. Ecco spiegata la battuta amarissima della sindacalista: «Non siamo criceti». Cristino è indignata per questa storia. E per il fatto che, con la scusa della gravidanza, vengono punite le donne che hanno scelto di avere figli. Come se fosse una colpa. E quando Cristino parla è tagliente. «Fanno fare prove fisiche come per entrare nell'esercito o in polizia. Ma noi non siamo forza di polizia». Insomma: perché tutto questo? Già, perché? I sindaci dei due comuni

interessati allargano le braccia. Quello di Vigone è il signor Fabio Cerato. Che dice due cose. Uno: «Il concorso? Io non ne so nulla». Ma del test di gravidanza? «Non so che dire. Da noi domani si vota e abbiamo mille cose da fare: vedremo se mi rieleggono». Vabbè, ma questo concorso era stato bandito un mese fa. Perché lo hanno fatto così? Boh. Il suo collega di Torre Pellice, Marco Cagno dice: «Mi hanno detto che per le forze dell'ordine si fa in questo modo. Di più non so, bisogna chiedere a Vigone». Sbagliato: la polizia municipale non è nella legge 121 (lo ha spiegato bene Cristino). E quindi non valgono quelle regole.

E allora perché fare il test di gravidanza e le prove fisiche, che di fatto escludono le donne incinte? Ma anche: perché parlare di gravidanza e di test - in un documento che il segretario comunale ha stilato - extra bando - a fine maggio? Anche il sindaco in campagna elettorale non ha risposto. E ancora: è legittimo tutto questo? Cosa serve ad un comandante - che ha funzioni di coordinamento e controllo - la prestantezza fisica, in un posto che ha una mancia-

ta di abitanti e tassi di criminalità da prefisso telefonico? Non resta che affidarsi ad un esposto. L'avvocato Vittorio Barosio è un'autorità assoluta in tema di diritto amministrativo. E spiega che 'sta storia non sta in cielo né in terra. E dice che è illegittimo. Ecco la spiegazione. Variopartita per intero per capire: «Il bando non assegna agli aspiranti vigili funzioni tali da richiedere come requisito di ammissione al concorso una prova di efficienza fisica consistente nel poter correre 1.000 metri, e per di più in un tempo limitato. Mi pare quindi che la fissazione di questo requisito non sia legittima». E uno.

«Quanto al fatto che richieda alle donne anche il test di gravidanza negativo, ciò è dovuto solo al fatto che - in presenza di una gravidanza - la candidata non può sostenere la prova di 1.000 metri di corsa. Ma la richiesta del test negativo appare irragionevole (e quindi illegittima) perché finalizzata alla possibilità di svolgere una prova che non è legittima, in quanto eccessiva rispetto alle funzioni richieste». Tutto illegittimo. E dove non lo è, discrimina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MODENA

Elicottero precipitato Ancora niente tracce

Per tutto il giorno sono state seguite segnalazioni e tracce, ma l'elicottero con sette persone a bordo che si pensa sia precipitato ieri mattina sull'Appennino toscano-emiliano ancora non è stato individuato. Il raggio di perlustrazione tuttavia sembra essersi ristretto alla zona del comune modenese di Frassinoro, non lontano dal confine tra Emilia e Toscana e dove, in un orario compatibile con il volo, ieri si è abbattuta una tempesta.

È l'area in cui sarebbero stati captati gli ultimi segnali dei cellulari. Sul velivolo, un Agusta Koala color amaro della società Avio Helicopters Srl di Thiene (Vicenza) c'erano quattro turchi, Kenar Serhat, Cez Arif, Ilker Ucak, Erbilaltug Bulent, e due libanesi, Chadi Kreidy e Tarek El Tayak, oltre al pilota italiano Corrado Levorin, 33 anni. Il mezzo era stato ingaggiato dalla Elettroc80, azienda produttrice di Viano, nel Reggiano, per portare i propri clienti dalla fiera It's Tissue di Lucca alla Roto Cart di Castelminio di Resana, nel Trevigiano. —



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Costa Istriana

E LUSSIN PICCOLO duemila22

Da Trieste, via mare!

SuperPREZZI
SUPERPRICES

LIBERTY lines
+39 0923 022022 - www.libertylines.it

VIAGGI A IN LIBERTY
COMODAMENTE E SENZA CODE AI CONFINI



ECONOMIA

L'ASSEMBLEA DEGLI AGENTI DELL'ASSOCIAZIONE A ROMA

Anagina: «Fiducia nel Leone entriamo nel capitale»

Il presidente Nicolao: «Investiti 13 milioni di euro. Le Generali hanno bisogno di stabilità». Il Ceo Philippe Donnet: «La nostra governance di livello europeo»

TRIESTE

Gli agenti imprenditori di Generali che fanno capo ad Anagina entrano nel capitale del gruppo triestino. L'annuncio è stato dato a Roma dal presidente dell'Associazione, Davide Nicolao, all'89esima assemblea annuale tornata in presenza dopo due anni di pandemia presenti il numero uno dell'Ania, Bianca Maria Farina e l'economista americano Allen Sinai. Il presidente di Anagina nel corso dell'assemblea, ha spiegato che gli acquisti sul mercato sono iniziati il 5 maggio, e quindi dopo l'assemblea del Leone di Trieste: «Noi siamo arrivati dopo la battaglia sulla governance. Non immaginavamo un confronto così duro e aspro che non mi pare si sia concluso» ha affermato interpellato sulla contrapposizione tra Mediobanca da un lato e i soci Caltagirone, Del Vecchio e Fondazione Crt dall'altro. In assemblea gli agenti hanno insistito sulla necessità di una «stabilità» della compagnia rispetto alle battaglie fra i grandi soci degli ultimi mesi.

Anagina è forte di un portafoglio di 4,2 miliardi di raccolta premi con una rete di 350 agenti, 3500 dipendenti, 9 mila intermediari che gestiscono il 40% del portafoglio complessivo di Generali Italia. Agenti (essenzialmente ex Ina) che sono di fatto loro stessi imprenditori abituati ad investire attingendo a disponibilità personali.

Nicolao ha precisato che la Cassa di previdenza di Anagina ha acquistato ad oggi 750 mila azioni Generali con un in-



Il presidente di Anagina, Davide Nicolao, all'89esima assemblea annuale dell'associazione

vestimento complessivo di 13 milioni di euro e che gli acquisti proseguiranno nei prossimi giorni fino a raggiungere l'obiettivo di un milione di titoli: «Con le Generali abbiamo una partnership di successo». L'investimento in Generali, ha

Il presidente dell'Ania Farina lancia l'allarme tassi sui portafogli delle compagnie

chiarito Nicolai, assorbirà quasi 20 milioni per raggiungere il target fissato a 1 milione di azioni. Un messaggio di fiducia verso il top management triestino dopo le vicissitudini degli ultimi mesi sullo sfondo

della battaglia sulla governance. In assemblea è arrivato anche il videomessaggio del Ceo del Leone Philippe Donnet: «Le Generali oggi hanno una governance all'altezza di quelle delle grandi public companies internazionali» ha detto il Ceo.

Donnet ha aggiunto che «il meglio per le Generali e per gli agenti del gruppo deve ancora arrivare». Di fatto si è riferito al nuovo piano industriale: «Anche nel prossimo triennio proseguiremo nei nostri obiettivi di crescita in un contesto sempre più sfidante sapendo di poter contare sui quasi 200 anni di storia del nostro gruppo».

L'intenzione di acquistare azioni del Leone era stata annunciata più di un anno fa dal

presidente di Anagina. Poi, complice la pandemia, i tempi si sono allungati ma ora il piano di acquisto azionario è partito. La cassa previdenziale degli agenti Anagina ha un patrimonio pari a circa 120 milioni. Resta sullo sfondo il desiderio di poter partecipare anche in modo attivo alla vita societaria della compagnia così come quando gli agenti imprenditori dell'ex-Ina contavano sulla presenza di un loro rappresentante nel consiglio dell'istituto assicurativo pubblico.

Il presidente dell'Ania Farina in assemblea ha commentato il repentino rialzo dei tassi che ha avuto un effetto negativo sui portafogli titoli delle compagnie di assicurazione.

PCF-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMERCIO ESTERO: DATI ISTAT RIELABORATI DALL'IRES

L'export regionale vola nel trimestre grazie agli Usa e alla cantieristica

Elena Del Giudice / TRIESTE

La variazione è da record, +51,3%, che certifica il balzo dell'export del Friuli Venezia Giulia nel primo trimestre dell'anno, passato dai 3,3 miliardi dello stesso periodo dell'anno scorso, ai 5,01 miliardi del '22. E sebbene una parte significativa di questa performance vada attribuita alla cantieristica - settore esposto a variabili importanti, e particolari modalità di rendicontazione -, anche al netto dei 700 milioni aggiuntivi, il Fvg avrebbe comunque messo a segno una crescita importante, di oltre il 30%, ben al di sopra della media nazionale di periodo. E anche grazie allo sprint regionale, il Nordest segna +24,2% nel primo trimestre, a fronte di una media Italia di +22,9%.

A correre sono stati tutti i settori, dall'alimentare al vino, dai mobili alla meccanica, dall'elettrodomestico alla gomma-plastica.

Nel settore alimentare segna +15% l'export di carne lavorata, buona parte della quale riconducibile ai prosciutti, che si è attestata sui 16,7 milioni di euro, rispetto ai 14,5 del primo trimestre 2021. Exploit per i prodotti delle industrie casearie, che incrementano del +54,5% a 11,7 milioni di euro (erano 7,3 milioni lo scorso anno) e mette segno +42% l'export di prodotti da forno e farina: 72,15 milioni il valore delle esportazioni del periodo, contro i 50,78 milioni del '21. Ottima anche la performance degli altri prodotti alimentari che presentano un saldo di 76,4 milioni, contro i

57,4 milioni dello scorso anno. Nota a parte la merita il vino, che chiude il trimestre con esportazioni per 44,8 milioni e una variazione di +54,6%.

E ancora, scorrendo l'elenco delle tipologie di merci, si segnala l'andamento della pasta-carta, carta e cartone, +47,9% a oltre 80 milioni di euro, gli articoli in plastica, +52,2% a 216 milioni, il vetro e i prodotti in vetro, +31,8% a 33,9 milioni, i prodotti della siderurgia, +40,9% a 515,4 milioni. Cedono invece i motori, -3,5% a 51,5 milioni, una delle poche voci in negativo insieme al tessile. Gli elettrodomestici chiudono in positivo con una variazione modesta, +1,4% a 112 milioni di euro. Quindi la cantieristica che segna +7.666%, passando da 9 a 710 milioni di euro.

Usa in vetta alla classifica dei mercati di sbocco (grazie alla cantieristica), con oltre 954 milioni di esportazioni in quel Paese, +301,8%. A seguire, nella tabella realizzata da Ires Fvg, ci sono la Germania, 682,6 milioni il valore, +36,2% la variazione, la Francia con 359 milioni, +27,9%, l'Austria, 289 milioni, +45,6%. Ovviamente in questa fotografia dell'Istat si rintracciano alcuni dei fenomeni che impattano sull'economia e sulle imprese, ad esempio «i forti rialzi dei prezzi registrati in diversi settori, come ad esempio l'acciaio», rileva il ricercatore dell'Ires Alessandro Russo. Altri invece - come il conflitto in Ucraina e le sue conseguenze - saranno più evidenti nei trimestri successivi.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INVITALIA

Infratel Italia SpA

AVVISO DI ESITO DI GARA

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INVESTIMENTO PER LA COSTRUZIONE E GESTIONE DI RETI A BANDA ULTRALARGA IN GRADO DI EROGARE, IN OGNI UNITÀ IMMOBILIARE PRESENTI NEI SINGOLI CIVICI, SERVIZI DI CONNETTIVITÀ CON VELOCITÀ ATTESA NELLE ORE DI PICCO DEL TRAFFICO PARI AD ALMENO 1 GBIT/S IN DOWNLOAD E 200 MBIT/S IN UPLOAD - (G.U.U.E. N. 2022-0J5014-031047-IT DEL 20 GENNAIO 2022 E G.U.R.I., 5° S.S., N. 9 DEL 21 GENNAIO 2022). Infratel Italia s.p.a. rende noto che, con delibera del Consiglio di amministrazione del 24 maggio 2022, è stata approvata la proposta di aggiudicazione non efficace della gara in oggetto come segue: contributo complessivo concesso euro 3.390.430.931 suddiviso, per lotto: Lotto 1. Sardegna, TIM s.p.a., in costituendo RTI con FiberCop s.p.a., contributo euro 356.268.499; Lotto 2. Puglia, Open Fiber s.p.a., contributo euro 283.730.577; Lotto 3. Abruzzo, Molise, Marche, Umbria, TIM s.p.a., in costituendo RTI con FiberCop s.p.a., contributo euro 305.867.016; Lotto 4. Piemonte, Liguria, Val d'Aosta, TIM s.p.a., in costituendo RTI con FiberCop s.p.a., contributo euro 290.724.367; Lotto 5. Calabria Sud, TIM s.p.a., in costituendo RTI con FiberCop s.p.a., contributo euro 289.179.441; Lotto 6. Toscana, Open Fiber s.p.a., contributo euro 255.510.293; Lotto 7. Lazio, Open Fiber s.p.a., contributo euro 242.695.375; Lotto 8. Sicilia, Open Fiber s.p.a., contributo euro 226.113.015; Lotto 9. Emilia-Romagna, Open Fiber s.p.a., contributo euro 222.060.483; Lotto 10. Campania, Open Fiber s.p.a., contributo euro 194.772.949; Lotto 11. Calabria Nord (CS), TIM s.p.a., in costituendo RTI con FiberCop s.p.a., contributo euro 230.077.817; Lotto 12. Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Open Fiber s.p.a., contributo euro 209.591.565; Lotto 13. Lombardia, Open Fiber s.p.a., contributo euro 193.140.035; Lotto 14. Basilicata, TIM s.p.a., in costituendo RTI con FiberCop s.p.a., contributo euro 90.699.499; Lotto 15. PA Trento e PA Bolzano: deserto. Criterio applicato: offerta economicamente più vantaggiosa. Durata: dalla sottoscrizione della convenzione e fino al 30 giugno 2026; Luogo di esecuzione delle prestazioni: territorio italiano; Offerte pervenute: due per lotto dall'1 al 14. Operatori economici esclusi: nessuno. Per informazioni si rinvia all'indirizzo <https://ingate.invitalia.it>. Data di spedizione in GIUE: 25 maggio 2022. RUP: Avv. Pamela Galassi. L'Amministratore delegato: Avv. Marco Bellezza.

L'ACCORDO

Il porto di Trieste sigla un patto con Intesa: 1 miliardo per le Pmi

TRIESTE

Un accordo «per lo sviluppo dell'attività portuale e dell'economia a essa collegata» è stato siglato tra Intesa Sanpaolo e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale; stanziato un plafond di un miliardo di euro di nuovo credito. Tra gli obiettivi dell'accordo, spiega una nota, ci



Container nel porto

sono «la spinta alla ripresa degli investimenti 4.0 sostenibili delle piccole e medie imprese e la crescita attraverso il ricorso alla finanza straordinaria e alla digitalizzazione».

Pertanto si intende «accompagnare le imprese nel processo evolutivo verso criteri orientati ai principi dell'Esg e della Circular Economy, realizzare iniziative rivolte allo sviluppo e alla promozione dell'innovazione nel territorio; sostenere la nascita di nuove imprese e la loro crescita; promuovere forme strutturate di collaborazione in reti di filiera delle piccole e medie e delle microimprese e nuovi investimenti produttivi; sostenere la formazione manage-

riale nelle imprese; favorire e sostenere investimenti anche esteri».

«Muovendoci in coerenza con gli obiettivi del Pnrr», con questo «accordo si mira a dare ulteriore nuovo impulso al sistema portuale della regione e all'economia locale, puntando ad aumentare l'attrattività e lo sviluppo», ha spiegato Francesca Nieddu, direttore regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo.

Secondo Zeno D'Agostino, presidente dell'Authority, l'accordo si inserisce «in un piano di sviluppo armonico che è il presupposto della visione di crescita complessiva del nostro sistema portuale».

Boom di precari e part-time. In Germania si guadagna 15mila euro in più e in Francia 10mila

Stipendi, Italia maglia nera in Europa

IL DOSSIER

Paolo Baroni / ROMA

Un livello di lavoro precario che non ha confronti in Europa e una quota molto più alta di mestieri poco qualificati: il risultato è che nonostante nel 2021 il salario lordo annuale dei lavoratori italiani sia aumentato un poco, passando da una media di 27.900 euro del 2020 a 29.400 euro, non solo gli stipendi sono rimasti ancora ad un livello inferiore a quello pre-pandemico (-0,6%) ma ben il 73,2% (14,4 milioni su un totale di 19,7) ha dichiarato un reddito inferiore a quel-

lo dell'anno precedente. Soprattutto, però, è cresciuta di altri mille euro circa la forbice tra le retribuzioni italiane e quelle francesi e tedesche, con le nostre paghe che rimangono sotto la media dell'Eurozona nonostante la fortissima crescita del Pil che si è avuta l'anno passato.

È uno studio della Fondazione di Vittorio della Cgil, che ha incrociato gli ultimi dati su salari, occupati e dati fiscali, a puntare il dito contro un modello di sviluppo e produttivo che viene definito «non adeguato», imperniato più sulla compressione del costo del lavoro che sull'innovazione, e a confermare che la differenza fra i salari medi italiani e quelli degli altri due principali pae-

si europei continua ad aumentare. Il divario tra noi e la Francia è infatti salito da 9.800 a 10.700 euro, mentre il differenziale con la Germania è passato addirittura da 13.900 a 15 mila euro. Nell'Eurozona il salario medio annuo si attesta infatti a 37.400 euro lordi (+2,4%), in Francia supera i 40.100 (+2%), mentre in Germania arriva ad oltre 44.500 (+2,3%); paese quest'ultimo dove dal primo ottobre, tra l'altro, il salario minimo salirà ufficialmente a 12 euro l'ora.

«Quando in Europa salari e occupazione diminuiscono, in Italia calano di più, quando invece aumentano in Italia crescono meno» segnala il presidente della Di Vittorio, Fulvio Fammoni. «Sulla me-

dia salariale – spiega – incidono moltissimo i 5,2 milioni di lavoratori dipendenti (pari al 26,7% del totale) che nella dichiarazione dei redditi del 2021 denunciano meno di 10mila euro annui. Se nessun dipendente ricevesse un salario annuo inferiore a 10mila euro si otterrebbe immediatamente un recupero significativo rispetto alle medie salariali di altri paesi».

Secondo lo studio della Cgil a incidere sulla stagnazione dei salari reali che affligge l'Italia da decenni – è che oggi il forte rialzo dell'inflazione ha fatto diventare una vera e propria emergenza sociale assieme a quella del lavoro povero – è anche la composizione della forza lavoro occupata. In Ita-

lia risulta infatti essere meno qualificata e più precaria: da noi la percentuale relativa alle professioni non qualificate è pari a 13% a fronte di una media europea del 9,9%. E di contro – “per scelta di troppe imprese” segnala la Cgil – questa quota è molto più bassa nei due segmenti professionali più qualificati (dirigenti e professioni intellettuali e scientifiche): siamo infatti al 15% contro il 25% dell'Eurozona. A questo va poi aggiunto il fatto che anche nel 2021 il nostro Paese ha fatto registrare una quota di occupazione a termine superiore a quella dell'Eurozona (16,6% contro 15,3%), cresciuta poi ulteriormente quest'anno sino a raggiungere quota 3, 2 milioni di addetti, nuovo record dal 1977 a oggi. Da record anche il tasso di part-time involontario che l'anno passato ha toccato il 62,8% a fronte del 23,3% dell'Eurozona. E «come sappiamo – annota Fammoni – i

tempi determinati e i part-time involontari sono incidono moltissimo sull'andamento della media salariale».

Per Francesca Re David della segreteria confederale della Cgil «la piaga dei bassi salari può essere sconfitta solo attraverso il lavoro di qualità che vuol dire innanzitutto combattere il lavoro precario, purtroppo da anni in costante crescita. Significa inoltre contrastare il part-time involontario, che fra l'altro in alcuni settori prevede un numero bassissimo di ore». Per il sindacato «occorre poi rinnovare i contratti collettivi nazionali e recepire la direttiva europea sul salario minimo da definire attraverso il trattamento economico complessivo dei Ccnl firmati dalle organizzazioni maggiormente rappresentative. Infine – conclude Re David – è fondamentale una legislazione che sostenga la contrattazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-6-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Mil€)
A						
Abitare In	6,18	-0,64	5,82	8,24	-25,27	164
Acqa	15,8	-5,05	15,6	18,84	-15,78	3.364,8
Acsm-Agam	2,36	-3,67	2,2	2,53	-4,45	465,7
Adidas ag	177	-2,45	170,08	261,15	-30,12	37.031,3
Adv Micro Devices	90	-5,72	80,75	133,5	-31,15	85.210,1
Aedes	0,259	-4,07	0,168	0,33	52,35	68,2
Aeffe	1,582	-4,81	1,488	2,795	-42,68	169,8
Aegion	4,694	-3,42	3,739	5,36	6,75	740,8
Aeroporto Marconi Bo.	9	-1,32	7,96	9,44	2,27	325,1
Ageas	41,78	-2,77	38,9	50,04	-7,91	98.252,4
Ahold Del	25,2	-2,63	25,155	31,095	-16,94	3.003,6
Air France Klm	1,58	-2,53	1,58	2,2805	-18,08	677,2
Air Liquide	138,44	-2,49	125,4545	150,9818	-0,81	47.829,3
Airbus	102,2	-3,37	93,82	120	-9,3	78.967,7
Alerion	31,85	-6,32	24	34,2	7,78	1.727,2
Algowatt	0,918	-1,92	0,336	1,175	167,84	40,7
Alkerm	13,74	-3,51	13,5	22,9	-39,47	78,1
Allianz	182,6	-3,64	182,6	232,05	-10,88	82.882,1
Alphabet cl A	2.103,5	-4,39	1.940,8	2.603,5	-18,94	626.937,5
Alphabet Classe C	2.107,5	-4,14	1.924,2	2.612	-18,68	736.527,3
Amazon	104,42	-7,25	98,4	152,5	-30,51	50.317,1
Amgen	227,6	-1,41	192,56	238,75	12,67	166.074
Ampflon	29,21	-5,01	29,21	46,84	-38,44	6.612,9
Anheuser-Busch	48,66	-4,61	48,66	58,35	-8,28	78.257,1
Anna Holding	3,774	-7,59	3,345	4,887	-15,85	1.307,8
Antares V	10,14	-0,78	7,78	12,2	-14,79	700,9
Apple	130,64	-5,04	128,86	161,46	-17,84	674.785,4
Aqualit	6,37	-1,09	5,45	8,01	-16,84	272,8
Ariston Holding	9,55	-3	7,875	11,35	-5,82	1.014,1
Ascoplave	3,19	-3,19	3,19	3,63	-8,07	747,8
ASML Holding	496	-4,98	487,75	701,7	-30,04	214.933,4
Atlantia	22,51	-0,27	15,27	22,94	29,86	18.988,4
Autogrill	6,7	-5,02	5,562	7,32	7,27	2.579,7
Autos Meridionali	37,5	-	26,4	39,9	34,41	164,1
Avio	11,16	-2,45	8,45	11,9	-4,62	294,2
Axa	22,58	-3,42	22,2	28,85	-14,31	477,32
Azimut	17,47	-9,08	17,47	26,53	-29,21	2.502,7
Aza	1,379	-6,57	1,379	1,7385	-19,83	4.320,3

B						
B Carige	0,796	-0,25	0,755	0,894	5,89	605,5
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,06	-0,97	2,65	3,34	1,32	411,2
B Ifis	15,1	-5,98	15,1	21,68	-11,54	812,5
B M Paschi Siena	0,731	-5,13	0,686	1,034	-18,05	732,8
B P di Sondrio	3,402	-6,9	2,926	4,238	-8	1.542,4
B Profilo	0,2	-1,48	0,1819	0,2193	-2,58	135,8
B Sistema	1,906	-4,41	1,708	2,175	-8,45	153,3
Banca Generali	27,63	-8,3	27,63	38,88	-28,7	3.228,6
Banco Bpm	2,729	-12,05	2,317	3,63	3,37	4.134,9
Banco Santander	2,704	-8,21	2,588	3,467	-8,03	43.632,2
Basf	49,69	-4,24	47,15	68,8	-19,73	45.670,3
Basinet	6,22	0,32	4,72	6,65	8,17	335,9
Bastogi	0,63	-	0,612	0,768	-15,09	77,9
Bayer	63,66	-3,36	47,56	67,58	35,14	48.658
BB Biotech	56	-1,93	50,4	75,95	-24,73	3.102,4
BBVA	4,34	-9,67	4,34	6,1	-17,24	29.938,8
BBC Speakers	13,55	0,74	12,5	14	-1,81	149,1
Bca Fimat	0,31	-	0,2934	0,318	16,54	112,5
Bca Mediolanum	6,434	-6,81	6,424	9,294	-25,88	4.774,9
Be	3,15	-1,1	2,41	3,39	13,72	424,9
Beighelli	0,3785	-4,06	0,301	0,493	-14,56	75,7
Beiersdorf AG	96,96	-3,38	79,9	100,35	7,28	24.433,9
B.F.	3,56	-1,14	3,2	3,67	-3,26	665,9
Bff Bank	6,955	-1,77	5,8	7,68	-1,9	1.290,3
Bialetti Industrie	0,288	-0,35	0,158	0,308	5,88	44,6
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	15,17	-5,01	13,78	25,06	-37,88	415,7
Bloera	0,0902	-3,01	0,078	0,113	-11,13	2,7
Bmw	80,43	-2,09	70,81	99,6	-9,08	48.418,5
Bnp Paribas	48,405	-5,33	45,365	66,67	-20,44	44.150
Borghesia	0,692	-1,14	0,582	0,822	11,25	33
Bper Banca	1,689	-12,92	1,33	2,159	-6,8	2.401,1
Brembo	10,47	-3,15	8,93	13,38	-16,44	3.496,2
Briesci	0,0844	-1,63	0,078	0,0948	-6,84	86,5
Brunello Cucinelli	44,08	-3,25	41,94	63,5	-27,38	2.997,4
Buzzi Unicem	17,26	-4,64	15,545	20,24	-9,04	3.324,7

C						
Cairo Communication	1,804	-5,25	1,546	2,33	-11,57	242,5
Calfeff	1,19	-1,85	1,08	1,605	-18,49	18,8
Callagione	4	-0,74	3,45	4,22	1,27	480,5
Callagione Editore	1,08	-2,7	0,98	1,16	-4	135
Campani	9,25	-5,38	8,798	12,87	-28,04	10.744,8
Carel Industries	20,15	-4,05	17,9	26,8	-24,25	2.015
Carrefour	18,265	-1,46	16,125	21,2	14,23	12.675
Cattolica Ass	6,75	-	4,826	6,75	16,58	1.541,3
Cellularine	4,09	-1,68	3,46	4,31	-4,66	89,4
Cembre	26,4	-2,94	25,7	34,5	-22,81	448,8
Cemenir Holding	6,48	-4,28	6,42	8,64	-22,67	1.031,1
Centrale del Latte d'Italia	2,76	-5,8	2,72	3,5	-20	38,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Mil€)
D						
Dhl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Dia	0,0884	-2,29	0,0634	0,077	2,09	6,3
Dir	0,43	-5,08	0,35	0,4765	-6,51	549,2
Civitanavi S	4,05	-4,71	3,8	4,685	-0	124,6
Class Editori	0,0762	-4,75	0,0618	0,09	-11,6	13,1
Dnh Industrial	12,965	-4,88	12,26	15,125	-12,67	17.889,4
Caixa Ries	9,87	-0,1	7,1	9,9	31,95	356,4
Commerzbank	7,75	-5	5,79	9,171	15,22	9.705,8
Conafi	0,431	-3,15	0,42	0,578	-29,58	15,9
Continental AG	73,62	-1,58	60,86	98,32	-21,05	14.724,4
Covivio	61,9	-2,52	61,9	76,9	-14,48	5.854,5
Credem	5,6	-3,11	5,35	7,52	-3,78	1.911,4
Credit Agricole	9,2	-6,84	9,2	14,188	-27,04	20.482,4
Csp International	0,424	-0,24	0,32	0,426	12,47	16,9
D						
D'Amico	0,194	-5,83	0,0887	0,218	105,29	240,8
Danieli & C	22,3	-3,25	17,54	27,15	-17,58	911,6
Danieli & C Rsp	16,02	-2,32	12,24	17,82	-6,86	647,6
Danone	52,42	-2,71	47,1	57,87	-4,59	26.933,5
Datalogic	7,89	-4,59	7,89	15,56	-48,43	461,1
Dea Capital	1,13	-4,56	1,0189	1,2704	-6,7	299,5
De'Longhi	21,06	-1,4	20,8	31,8	-33,19	3.177,9
Deutsche Bank	9,403	-6,08	8,96	14,504	-14,67	5.367,8
Deutsche Borse AG	152,5	-2,24	138,65	168,1	3,53	29.432,5
Deutsche Lufthansa AG	6,298	0,13	5,6	7,7	2,19	2.935,8
Deutsche Post AG	34,9	-2,51	34,9	57,27	-36,6	42.325,1
Deutsche Telekom	18,172	-2,56	15,248	19,248	11,32	79.253,9
Diasorin	115,75	-2,85	111,35	163,2	-30,87	6.476
Digital Bros	25,76	-3,88	21,08	31,3	-13,9	367,4
doValue	6,7	-4,69	5,88	8,68	-20,14	536
E						
Edison Rsp	1,3	-0,76	1,2	1,825	-12,16	142,4
Eems	0,178	-5,32	0,12	0,212	35,88	9,1
El En	11,88	-6,09	11,36	15,46	-23,75	948,2
Elica	2,89	-4,47	2,76	3,685	-17,87	189,3
Emak	1,386	-3,08	1,33	2,125	-34,47	227,2
Enav	4,042	-3,76	3,54	4,7	2,85	2.189,7
Enel	5,481	-4,33	5,481	7,195	-22,21	55.723,6
Enervit	3,44	-1,15	3,24	3,82	-10,42	61,2
Engie	12,18	-2,15	10,078	14,554	-6,77	26.718,6
Eni	13,24	-5,6	12,408	14,53	8,35	47.286,5
E.On	9,52	-1,29	9,384	12,436	-22,08	19.049,5
Eprice	0,021	-4,11	0,0175	0,0336	3,96	8,2
Equita Group	3,62	-4,74	3,06	4,09	-5,24	183,4
Erg	30,88	-2,17	23,82	34,32	-6,58	4.641,9
Espinet	7,35	-5,04	7,35	13,32	-43,02	370,6
Essilorlottaica	141,5	-2,98	141,5	182,4	-23,51	30.855
Eukedros	1,39	4,12	1,3	1,78	-22,56	31,6
Eurotech	3,452	-5,53	3,258	5,33	-31,78	12,6
Evonik Industries AG	25,03	-1,57	24,44	29,3	-11,9	11.884
Exor	63,06	-4,66	57,86	81,22	-20,14	15.197,5
Expriovia	1,788	-5,99	1,485	2,26	-19,46	92,8

ent	3.44	-1.15	3.24	3.82	-10.42	61.2
ingie	12.18	-2.15	10.078	14.554	-6.77	26.718.6
ni	13.24	-5.6	12.408	14.53	8.35	47.286.5
On	9.52	-1.29	9.384	12.436	-22.08	19.049.5
prince	0.021	-4.11	0.0175	0.0336	-3.96	8.2
Equita Group	3.62	-4.74	3.06	4.09	-5.24	183.4
ing	30.88	-7.21	23.82	34.32	8.58	4.641.9
Sprint	7.35	-5.04	7.35	13.32	-43.02	370.6
ssilunortec	141.5	-2.98	141.5	192.4	-23.51	30.85
ukados	1.38	4.12	1.3	1.78	-22.56	31.1
urotech	3.452	-5.53	3.258	5.33	-31.78	122.6
World Industries AG	25.03	-1.57	24.44	29.3	-19.14	11.664
oor	63.06	-4.66	57.66	81.22	-20.14	15.197.5
ographia	1.788	-5.99	1.485	2.26	-19.46	92.8
ca						
urecia	22.1	-4.58	17.5773	40.4834	-40.84	3.050.6
errari	173.65	-1.61	165	236.9	-23.67	33.674.8
idia	1.7	-2.3	1.465	1.975	-10.89	8.7
iera Milano	3.205	-2.88	2.58	3.55	-5.18	230.5
ila	8.72	-3.75	8.17	10	-10.29	374.8
incantieri	0.534	-3	0.4992	0.6325	-11.52	907.6
ine Foods Pharma Ntm	8.7	-2.25	7.4	15.6	-43.51	191.9
inecoBank	10.9	-9.47	10.9	16.18	-29.38	6.650.3
irm	0.487	-1.81	0.439	0.639	-20.68	211.8
resenius M Care AG	50.32	-1.91	50.32	63.4	-13.87	11.413.7
resenius SE & Co. KGaA	29.78	-2.23	27.84	37.65	-13.74	16.241.2
ulsi	0.738	-5.38	0.66	1.03	-29.38	8.3
3						
abetti	1.296	-5.95	1.252	2.03	-34.21	78.2
Cardo Health Care	3.025	-2.71	4.125	5.42	-25	372.1
Gas Plus	4.07	-6.97	2.92	5.76	-8.63	137.1
efran	9.1	-2.36	8.46	11.35	-19.11	131
enerali	15.68	-4.88	15.68	21.11	-15.83	24.877.8
geox	0.77	-6.67	0.702	1.124	-28.04	198.6
dequity	0.0178	-5.32	0.0154	0.0292	-35.51	1.9
gilio group	1.212	-2.88	1.174	1.882	-25.92	25.1
Green Sciences	57.49	-0.88	52.26	64.8	-11.43	75.077.7
igi	13.8	-1.99	11.65	16.9	-15.34	252
Greenthesis	0.93	-4.32	0.856	1.235	-16.78	86.2
lys	8.46	-2.7	7.01	10.9	-19.81	1.480.5
4						
Heidelberg Cement AG	51.74	-4.75	49.22	67.3	-15.54	9.701.3
Industrial KlsA Vz	59.82	-3.15	58.38	62.2	-16.57	10.622.1
lera	2.987	-7.18	2.987	3.715	-18.41	4.449.3
5						
Grandi Viaggi	1	-2.44	0.88	1.11	2.46	47.8
berdola	10.33	-2.5	8.494	11.36	-1.01	68.067.5
gd	3.68	-3.29	3.68	4.65	-4.68	406.1
Sole 24 Ore	0.499	-2.54	0.388	0.564	-1.77	28.1
simly Bank	11.49	-2.46	10.6	13.59	-12.76	911.1

TRIESTE

MANDARINA DUCK

COLLEZIONI ESTATE 2022

Ballarin®
PELLETERIE

b

CORSO ITALIA 14
TRIESTE

La regolamentazione



LE IMMAGINI

Il dibattito e l'icona

A destra la ballerina che allietava triestini e turisti negli anni passati in centro. In alto la presidente della V circoscrizione Manuela Declich e l'assessore Giorgio Rossi e a sinistra il consigliere Luca Salvati nella seduta di ieri. Francesco Bruni



Patto fra Comune e artisti Nasce la “patente” per le esibizioni di strada

Chi vorrà eseguire le proprie performances a cielo aperto dovrà iscriversi a un apposito albo, al quale bisognerà rinnovare l'appartenenza annualmente

Laura Tonerò

Iscrizione all'albo e “patente”. Dopo il dibattito che si è acceso sul Regolamento per gli artisti di strada e sulla “stretta” in fatto di location e orari, il Comune decide di adottare nuovi strumenti per gestirne le performances, mettendo in particolare un argine a quelle improvvisate, fastidiose e che, di artistico, hanno ben poco. Dalle trombette suonate dai mendicanti davanti ai turisti seduti ai tavolini dei bar fino al battito di becco dell'uomo che si finge un po' anatra e un po' cammello tra Cavana e piazza Unità, alcune esibizioni dovranno insomma lasciare spazio a quelle di chi, invece, vanta realmente un valore artistico.

Ieri il tema è stato al centro della seduta della Quinta commissione consiliare, presieduta dalla leghista Manuela Declich. «Ho incontrato un gruppo di artisti di strada e insieme si è convenuto di istituire un al-

bo», ha spiegato l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, artefice delle recenti modifiche al Regolamento, durante la sua audizione in commissione: «Sivalluterà insomma se chi chiede di iscriversi avrà le caratteristiche idonee. E poi, a chi vanta certi requisiti, sarà rilasciata una sorta di “patente”, da rinnovare di anno in anno».

Per espletare queste pratiche, gli artisti «si dovranno recare nell'infopoint del Trieste Convention & Visitors Bureau in Porto vecchio. In quel contesto potranno anche visionare le postazioni disponibili e prenotare una serie di esibizioni», ha puntualizzato in proposito l'assessore. «In una prossima riunione con gli artisti - ha aggiunto Rossi - stabiliremo i criteri utili all'inserimento all'interno dell'albo. Dal confronto con gli artisti è emerso come sia anche loro interesse che ci sia un'effettiva selezione, per arginare chi propone esibizioni che nulla hanno a che vede-

re con l'arte e l'intrattenimento». L'assessore ha assicurato che «verranno dati dei margini di tempo agli artisti che devono sistemare degli strumenti, in maniera che, di fatto, un'ora piena (il limite previsto per una singola performance dal nuovo Regolamento) possa essere dedicata all'esibizione».

A portare nuovamente al centro del dibattito il caso degli artisti di strada è stata una mozione presentata dal consigliere Pd Luca Salvati, che chiede la creazione di un tavolo con i rappresentanti della categoria degli artisti di strada - a onor del vero non c'è ad oggi una realtà che li raggruppi o una figura che ufficialmente li rappresenti - nonché un confronto con gli «stakeholder interessati», come commercianti ed esercenti, per agevolare una convivenza tra la loro attività e quella degli artisti. E ancora «una rimodulazione degli orari e una revisione delle categorie acustiche».

L'assessore Rossi ha spiegato le finalità dell'operazione nel corso della seduta di ieri della Quinta commissione

I requisiti d'accesso verranno stabiliti in una prossima riunione con i rappresentanti della categoria

In aula, ieri, i commissari della “Quinta” hanno convenuto sul valore aggiunto degli artisti di strada. E in molti, anche tra i banchi dell'opposizione, hanno appoggiato la volontà di Rossi di «arginare quelle iniziative che non ricadono nell'ambito degli artisti di strada», come ha sottolineato per esempio Alberto Pasino di Punto Franco: «L'attività meravigliosa di tanti studenti e veri artisti viene contaminata da fenomeni di accattonaggio, da parte di persone che simulano di fare spettacolo artistico, con attività poco decorose e non degne di occupare il suolo pubblico».

La creazione dell'albo è stata “benedetta” anche dal leghista Stefano Bernobich, che si augura che «la selezione non avvenga tramite “provini”, ma in base alla tipologia delle esibizioni. Il cammello che vediamo spesso in piazza Unità non potrà essere considerato un vero artista». «Con quale criterio si sceglierà e chi sarà deputato a scegliere chi si potrà esibire e chi no?», ha chiesto però la pentastellata Alessandra Richetti. «Lo stabiliremo assieme agli artisti nel corso del prossimo incontro», ha replicato Rossi, precisando anche che per i parametri acustici «ho dato indicazioni alla Polizia locale di muoversi con buon senso e tolleranza». Parametri «non oggettivi», però, secondo il forzista Michele Babuder, che sostiene come «sarà difficile monitorare questo aspetto, vista la difficoltà a rilevare anche i volumi delle emissioni sonore dei pubblici esercizi». L'auspicio di Caterina De Gavardo (Fdi) è infine che «vengano individuate postazioni per questi artisti in ogni rione». —

L'ALTRA PROPOSTA



Giornata di sport per ricordare Demenego e Rotta

«Una giornata sportiva aperta ai ragazzi, in ricordo dei due agenti Matteo Demenego e Pierluigi Rotta». La proposta - contenuta in una mozione che vede come primo firmatario il consigliere di Fdi Corrado Tremul (nella foto di Francesco Bruni) - è stata valutata ieri nel corso della Quinta Commissione. «Credo siano le nuove generazioni a dover portare avanti la memoria di quei due ragazzi», ha spiegato. In aula è stato ricordato che esiste già l'iniziativa del Memorial Figli delle Stelle. «Propongo un quadrangolare di calcio per esordienti, accompagnato da un momento di riflessione sulla loro tragica fine», ha avanzato Rossi. Il dibattito è poi ruotato intorno alla possibilità di affiancare questa nuova iniziativa e quella esistente, e a quella di dare un valore anche pedagogico alla giornata, magari «coinvolgendo anche quegli splendidi ragazzi diversamente dotati», ha proposto ancora Tremul. È emersa anche la necessità di aggiornare l'albo dei cittadini onorari posto al primo piano del Municipio, dove i nomi dei due agenti non sono ancora stati inseriti. (la.to.)

Lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale da domani fino a venerdì, in orario notturno, fra Grignano, Barcola, viale Miramare e zona ospedale Maggiore.

LA.TO.

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

Sanità

Il Burlo dice no alla fusione con Asugi «La nostra autonomia non si discute»

Dura presa di posizione del direttore generale Dorbolò sulla proposta della Uil. Critiche anche dall'Anaa

Andrea Pierini

Giù le mani dal Burlo e dalla sua storica autonomia. È netta la presa di distanza, da parte dei vertici dell'Ircs materno-infantile, dalla proposta della Uil in merito a una possibile integrazione-fusione con Asugi. Il dibattito ha preso vigore mercoledì a Monfalcone, nel corso di un convegno del sindacato dove si è parlato dell'esperienza di Bologna e dell'ingresso del locale Ircs, l'Istituto delle scienze neurologiche, nella Usl territoriale: il segretario Uil Medici Stefano Vita ha spiegato nell'occasione che l'integrazione Asugi-Burlo «determinerebbe indubbi vantaggi». Giovedì i vertici del Burlo avevano fatto trapezare un certo fastidio, ma ieri i toni si sono fatti ancor più chiari: «L'ipotesi di "sciogliere" il Burlo dentro Asugi, riducendolo a dipartimento, trova del tutto contraria l'attuale direzione strategica dello storico Ircs,

considerato uno dei gioielli della sanità nazionale».

Il dg Stefano Dorbolò, raccolta la «forte voce in dissenso di tutti gli operatori» tuona: «Rispetto il pensiero di tutti, ma evidentemente in questo caso il mio è completamente antitetico. Del resto ciò era evidentemente chiaro agli organizzatori nel momento in cui, nel trattare il tema della salute materno-infantile, hanno invitato tutti i direttori della sistema regionale tranne quello dell'istituto (*il Burlo appunto, ndr*) che costituisce il riferimento come hub regionale. Il mio mandato è quello di applicare le scelte della pianificazione regionale, in particolare quelle della riforma del 2019, che ha previsto la strutturazione del Burlo in una sede diversa da quella istituzionale per le funzioni di pediatria e di ostetricia e ginecologia, al fine di avvicinare i suoi professionisti alle necessità delle mamme e dei bambini. Un mandato chia-



L'esterno dell'istituto Burlo Garofolo. Andrea Lasorte



STEFANO DORBOLÒ
DIRETTORE GENERALE DELL'IRCCS
BURLO GAROFOLO DI TRIESTE

«Ho il mandato di difendere l'autonomia dell'istituto come hub materno-infantile e Ircs riconosciuto dal ministero»

ro che è quello di difendere l'autonomia e la specificità dell'istituto nel suo ruolo di riferimento regionale e nazionale come hub nell'area materno-infantile e come Ircs riconosciuto dal ministero». Dorbolò, nella sua nota articolata, precisa anche che la Regione non ha mai parlato di questa ipotesi e che il vicegovernatore Riccardo Riccardi non era presente in sala nel momento in cui al convegno si è parlato del futuro del Burlo. «Questa direzione – conclude – lavora per difendere il passato con la storia della pediatria di Trieste, il presente con la qualificata attività dei suoi professionisti, e per creare le precondizioni di un futuro sviluppo».

E dopo Fials, Cgil e Cisl, arriva la presa di distanza dalla Uil di Giovanni Maria Severini, segretario aziendale Anaa dirigenza medica e sanitaria Ircs Burlo Garofolo: «Chi ha lanciato questa proposta non conosce la peculiarità del modello del Burlo, che già lavora in sinergia con Asugi e con molte aziende sanitarie e istituti a livello nazionale e internazionale. L'integrazione del Burlo nel modello organizzativo Asugi, che ha già mostrato notevoli difficoltà nell'integrazione delle ex aziende di Gorizia e Monfalcone, potrebbe mettere a rischio il riconoscimento di Ircs che gli appartiene con merito dal 1969».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento del professor Paolo Manganotti ieri mattina al Mib. Francesco Bruni

Celebrato al Mib l'impegno scientifico perseguito in mezzo secolo di storia

Scuola di Neurologia: più di cento specialisti in 50 anni di attività

LA RICORRENZA

LUIGI PUTIGNANO

«Siamo qui per celebrare il mezzo secolo di vita della scuola di Neurologia di Trieste. Padova ne ha festeggiati 100, Udine 30. Il nostro è un cinquantennio nel corso del quale si sono specializzati più di 100 neurologi. Un numero che dà una dimensione importante a quest'evento cele-

brativo, ma anche scientifico, perché sottolinea che c'è continuità». È quanto ha dichiarato Paolo Manganotti, direttore della Clinica neurologica Asugi a Cattinara in occasione della cerimonia tenutasi nella mattinata di ieri nell'aula Generali del Mib School of management di Trieste per celebrare appunto il mezzo secolo della scuola di Neurologia di Trieste. «Quella triestina – ha spiegato a propria volta Alfredo Berardelli, presidente della Società italiana di Neurologia, intervenuto

all'incontro – è sempre stata una scuola di grande livello e recentemente, con la direzione del professor Manganotti, ha avuto un'ulteriore spinta propulsiva. C'è una grande collaborazione tra la Clinica neurologica di Trieste e il resto della Neurologia italiana. La Neurologia è una branca di confine, con una ricerca molto spinta, e questa celebrazione è un'importante indicazione in tal senso».

Sono intervenuti anche il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e il direttore sanitario Asugi Andrea Longanesi, che hanno parlato nell'occasione anche della riqualificazione prevista proprio a Cattinara. «Abbiamo risolto i problemi di questa gara, ora i lavori stanno per partire», ha detto Dipiazza. «Quello di Cattinara è un ospedale che si sta completamente rinnovando. Nel giro di cinque, sei anni avremo una struttura sanitaria praticamente nuova, con spazi molto più adeguati», ha aggiunto Longanesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Azienda sanitaria giuliano-isontina chiude il bilancio 2021 con un +6,4% di spesa. Poggiana: «E ora vanno rilanciati quei fronti fermi da due anni»

«Più servizi per superare l'era Covid Dipende dal personale che avremo»

LA RELAZIONE

Il Covid e il personale di cui c'è ancora bisogno. Sono questi i due temi principali che compaiono nella relazione di bilancio 2021 dell'Azienda sanitaria universitaria giuliano-isontina. Si tratta del secondo documento contabile-patrimoniale della realtà nata il primo gennaio 2021 dalla fusione dell'AsuiT con la parte isontina della Ass 2 che racchiudeva anche la Bassa friulana. In tale documento, a firma del dg Antonio Poggiana, si spiega che «l'azienda ha dimostrato resilienza e capacità di recupero, ha messo in moto ogni dispositivo, rimodulando i percorsi e riprendendo le attività sanitarie temporaneamente ridotte nelle fasi dell'emergenza, in modo flessibile, in funzione del continuo evolversi della pandemia».

Il valore della produzione nel 2021, nel dettaglio, è stato di 933.257.716 euro, in crescita di 23 milioni rispetto al 2020, con un aumento del 2,5%. Il dato più sensibile è legato all'incremento dei ricavi per le prestazioni sanitarie, salito di tre milioni. Un aumento c'è stato anche nei contributi regionali e nazionali, cifre però necessarie per far fronte all'emergenza Covid.



ANTONIO POGGIANA
DIRETTORE GENERALE AZIENDA SANITARIA
UNIVERSITARIA GIULIANO-ISONTINA

Sul fronte delle uscite, invece, si registra un incremento della spesa, che è passata dagli 889.506.888 euro del 2020 ai 946.740.019 euro del 2021, per una variazione percentuale pari a +6,4%, corrispondente a circa 57 milioni. A consentire di chiudere il bilancio ci sono i proventi da plusvalenze e oneri straordinari, che hanno portato un computo finale con un utile di 15 mila euro al netto dei 22 milioni spesi per le imposte. Rispetto al 2020 l'utile risulta sceso di 62 mila euro.

Per quanto riguarda il personale, nella relazione di bilan-

cio si legge ancora che «Asugi ha potuto garantire cure efficaci ai suoi assistiti e governare gli effetti delle ondate pandemiche riuscendo a mantenere l'offerta dei propri servizi riducendo al minimo la contrazione dell'attività chirurgica e ambulatoriale e riportando i volumi di attività più vicini ai livelli pre-Covid. Particolare merito va perciò attribuito agli operatori Asugi, professionisti che hanno continuato a profondere impegno e dedizione per mantenere elevati i livelli di assistenza e garantire a tutti il diritto alla salute, anche in condizioni di emergenza e talvolta di stress emotivo, favorendo la tenuta del sistema anche nei momenti di maggior criticità».

Poggiana conferma che «nel 2021 siamo riusciti a superare un anno ancora più difficile del 2020. Questo è stato possibile grazie all'impegno e all'abnegazione di tutto il personale che ringrazio. Per quanto riguarda il 2022 devono ripartire quelle progettualità che abbiamo lasciato nel cassetto per due anni a causa della pandemia: sviluppo dell'assistenza territoriale, recupero dei tempi di attesa, aumento dell'attività chirurgica e investimenti. Ma tutto questo è ancora condizionato dalla disponibilità di risorse umane».

AN.PI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FIRMA IERI MATTINA IN REGIONE

Flex, contratto di solidarietà per 318 addetti fino al 31 luglio

Prevista una determinata riduzione dell'orario lavorativo su base settimanale
Prossimo appuntamento per l'ammortizzatore da applicare agli interinali

Massimo Greco

Il primo gradino è stato scalo: c'è il contratto di solidarietà per i dipendenti della Flex, l'azienda elettronica su cui aleggia lo spettro di 280 esuberi, temporaneamente scacciato dall'intervento combinato di governo, Regione, Confindustria.

L'intesa, raggiunta mercoledì 1° giugno, prevedeva un ammortizzatore sociale lungo un paio di mesi, tale da "coprire" le maestranze mentre si cercano soluzioni produttive per il rilancio dello stabilimento di strada Monte d'oro.

Nella tarda mattinata di ieri presso l'assessorato regionale al Lavoro in via San Francesco, finalmente "in presenza", ecco la firma su questo strumento di garanzia salariale: il contratto sarà applicato su 318 dei 454 dipendenti "diretti" di Flex, intervenendo sull'orario di



La recente manifestazione dei lavoratori Flex in piazza Unità

lavoro che sarà ridotto su base settimanale mediante la sospensione di giornate lavorative. E' prevista un'integrazione pari a 3 euro/ora cui provvederà la Regione Fvg, che va ad aggiungersi ai massimali erogati dall'Inps. L'azienda - informa una nota delle quattro sigle firmatarie (Fiom, Fim,

Rosolen e sindacati: solo un primo passo per poi cercare soluzioni produttive

Uilm, Ugl) - ha confermato l'impegno ad anticipare lo stipendio alle normali scadenze retributive. Il periodo interessato corre da dopodomani lunedì 13 a domenica 31 luglio.

Capitolo a parte per i "somministrati", cioè gli 80 lavoratori interinali: a breve si procederà ad accordi

integrativi specifici previsti dal fondo bilaterale di settore, convocando i rappresentanti sindacali dei precari.

Il primo tavolo di verifica "territoriale" è programmato per giovedì 23 giugno in sede aziendale, pochi giorni prima del monitoraggio presso il ministero dello Sviluppo economico (Mise) in calendario lunedì 27.

A presiedere alla firma della "solidarietà" c'era l'assessore Alessia Rosolen. Flex era rappresentata dal responsabile dello stabilimento triestino Sergio Bosso, coadiuvato da Alessandro Carta per Confindustria alto Adriatico. Per la parte sindacale Marco Relli (Fiom), Alessandro Contino (Fim), Antonio Rodà (Uilm), Vincenzo Esposito (Ugl), accompagnati dalle "rsu" di fabbrica.

Le valutazioni, rese a margine della firma da Regione e sindacati, convergono. Per la Rosolen si tratta di un primo passo nel percorso bimestrale condiviso con il Mise finalizzato al rilancio dello stabilimento: bisogna mettere a punto gli ambiti progettuali-produttivi dove concentrare le risorse per evitare il disastro occupazionale. Stessa la logica evidenziata da Fiom-Fim-Uilm-Ugl nel comunicato: il contratto di solidarietà ha senso se da questi due mesi di confronto uscirà un piano industriale che parli di sviluppo e salvi l'occupazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOZIONE

«Si alla differenziata per le medicine vicino alle farmacie»

Il Consiglio della Sesta circoscrizione ha approvato nei giorni scorsi la mozione presentata dal consigliere Pier Luigi Carotenuto della Lista Russo - Punto Franco che prevede di avviare una raccolta separata dei farmaci anche nel Comune di Trieste, con il supporto delle farmacie e del gruppo Hera, posizionando contenitori ermetici appositi nei pressi delle farmacie stesse. Ne dà notizia lo stesso Carotenuto: «Tale tipo di raccolta - spiega l'esponente circoscrizionale di centrosinistra - viene già fatta nella maggior parte dei comuni della regione. I consiglieri della Sesta circoscrizione auspicano pertanto che l'assessore competente Sandra Savino possa fare propria questa causa e finalmente contribuire a un corretto smaltimento dei farmaci, potenzialmente tossici, e quindi non idonei ad essere smaltiti mediante conferimento nella normale raccolta indifferenziata».

Iniziative simili, si legge nel comunicato, saranno promosse dalla Lista Russo - Punto Franco anche nelle altre circoscrizioni della città.

Ieri mattina Roiano ha inaugurato le iniziative itineranti del weekend
Oggi e domani in programma altri presidi da San Giacomo a Barcola

Cinquanta banchetti in città: così i "No ovovia" preparano la protesta di venerdì 17



Il banchetto "No ovovia": ieri la mobilitazione contro il progetto è stata rilanciata a Roiano. Andrea Lasorte

LA CAMPAGNA

LORENZO DEGRASSI

Prosegue la campagna contro la realizzazione della cabinovia da parte del Comitato No ovovia, che ieri ha iniziato un capillare servizio informativo, rione per rione, con l'obiettivo per l'appunto di sensibilizzare la cittadinanza su quella che i suoi rappresentanti definiscono

no «un'opera negativa quanto inutile, impattante e insostenibile». Dopo le prime iniziative dei giorni scorsi, ieri mattina è toccato a Roiano, dove dei fogli informativi a riguardo sono stati distribuiti ai passanti nella zona di piazza tra i Rivi, inaugurare la lunga serie di "tappe" che contraddistingueranno il weekend ovunque, da San Giacomo a Barcola, e che proseguiranno fino a raggiungere un totale di 50 banchetti in pochi giorni in vista della

manifestazione di piazza del 17 giugno. A ribadire ancora una volta i concetti cari a chi è contrario alla realizzazione dell'opera decisa dal Comune, c'erano in particolare i tre attivisti di Adesso Trieste Liliana Marchi (consigliera circoscrizionale nel terzo parlamento cittadino), Andrea Fondacaro e Antonella Farina Riva.

«L'ovovia è inaffidabile - ribadiscono i tre - perché porterebbe con sé troppe criticità. Per i troppi giorni di bora pre-

senti a Trieste, per l'insostenibilità economica, per la scarsa integrità con il trasporto pubblico locale, per il disboscamento a carico del ciglione carsico».

Fra chi si ferma, però, c'è anche qualcuno favorevole all'opera. «La gente ormai è informata sul tema - spiegano gli attivisti - pertanto la nostra presenza serve soprattutto a tenere alto il livello di attenzione, ma fa piacere che anche chi è favorevole si fermi a discutere con noi dei pro e dei contro». Qualcuno chiede lumi sulla mancata realizzazione del referendum consultivo. «Fra la cittadinanza non è passata inosservata l'idea che non si possa fare un referendum sulla realizzazione dell'ovovia - racconta Marchi - e molti ci chiedono un po' smarriti com'è possibile che, mentre domenica si andrà a votare per questioni estremamente tecniche, non si possa fare altrettanto per un argomento che tocca tutti così da vicino».

Da qui l'idea del comitato di abbracciare tutti i quartieri cittadini per far conoscere a più persone possibili le ragioni del "no". Subito dopo Roiano ieri gli attivisti si sono spostati, nel pomeriggio, in via Giulia e poi in Barriera. Tra oggi e domani altri dieci appuntamenti in giro per la città, tra San Giacomo, Barcola, Cavana, San Giovanni, piazza Oberdan e Opicina. La voce del "no" si alzerà ulteriormente la prossima settimana, quando saranno allestiti altri banchetti, che faranno da traino alla mobilitazione generale prevista per venerdì 17 giugno alle 17, quando verrà organizzato un corteo che partirà da piazza Oberdan e si concluderà in piazza Unità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ideata dal Vicariato diocesano alla Cultura
La rassegna "Fede e Arte" torna fra musica, letteratura e fotografia

L'INIZIATIVA

FRANCESCO CARDELLA

Attraverso la forza delle arti visive e della fotografia, ma in virtù anche del respiro della musica, della letteratura e della recitazione. Si traduce così il ventaglio delle espressioni di "Fede e Arte, a Trieste oggi - Di Cristo, non del mondo: dalle tenebre alla luce", la rassegna ideata e promossa dal Vicariato alla Cultura della Diocesi di Trieste guidato da monsignor Ettore Malnati, organizzata in collaborazione con Franco Rosso e in programma dal 16 al 29 giugno nella Sala "Xenia" di Riva III Novembre 9, la "casa madre" espositiva dei dipinti.

L'edizione è la numero 8, progetto che racchiude diverse cifre artistiche concepite per declinare valori e diffondere spunti esegetici del pensiero cattolico: «Un progetto originale - ha specificato Malnati nel corso della presentazione - Non esistono altre sedi diocesane che affrontano in questo modo i temi di fede e arte. Inoltre la sede permane la Sala "Xenia" di una comunità ortodossa, questo per ribadire anche il pensiero ecumenico e interculturale della città». Il piano



Il vescovo Crepaldi. A. Lasorte

di "Arte e Fede" è battezzato giovedì 16 giugno, alle 18. Si parte con la musica, con il flautista Stefano Casaccia, l'arpista Aurora Roiaz e il chitarrista Ennio Guerrato. A seguire la presentazione di un video diretto da Gualtiero Giorgini, in collaborazione con Elisabetta Gessi e Pietro Cervino. Letteratura, musica e letture dominano il cartellone del 22 e 29 giugno, sempre dalle 18, mentre la fotografia caratterizza la tappa del 29 giugno, alle 17, con la conferenza a cura di Paolo Rosso. La presentazione ha riservato anche significativi annunci da parte del Vescovo Giampaolo Crepaldi. Il primo sull'imminente avvio dei lavori in Seminario per gli "spazi museali" della Diocesi, mentre il 14 luglio la Cattedrale ospiterà un concerto del Coro della Sistina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE TRA LE VIE DELLE MURA, SPORCAVILLA E POZZO DI CROSADA

Albergo di “charme” da sessanta camere in piena Cittavecchia

Consegnato in Soprintendenza il progetto dell'architetto Morena. Nel sottosuolo ci sono i resti del porto romano

Massimo Greco

Francesco Morena, l'architetto monfalconese incaricato di abbattere e trasformare l'ex comprensorio fieristico, confessa una certa stanchezza nel dover sempre parlare di questo progetto, che forse ha finalmente imboccato la via realizzativa. «A Trieste faccio anche altro», ha sorriso infatti, sottraendosi all'ennesimo pronostico sull'avvio dei lavori in piazzale De Gasperi.

E questo «altro» sembra piuttosto interessante, perché riguarda la costruzione di un albergo di *charme* in pieno centro, nel cuore di Cittavecchia tra via delle Mura, via Sporcavilla, via Pozzo di Crosada, dove c'è un “isolotto” caratterizzato da un verde rigogliosissimo, frutto di un pluriennale inutilizzo. Circondato da locali frequentati come “Cemut”,



L'area dove sorgerà l'hotel progettato da Morena. Andrea Lasorte

a poche decine di metri da via dei Capitelli, quindi da casa Francol e dalle residenze ex Ardiss, entrambi cespiti comunali in attesa di tempi migliori.

L'architetto monfalconese comunica di aver presentato

un progetto in Soprintendenza. L'hotel, incastrato in questi stretti spazi, dovrebbe essere - secondo le indicazioni di Morena - un “quattro stelle” che, non avendo molta disponibilità di ampliarsi alla base, si svilupperà in altezza su alcu-

nipiani.

L'idea di Morena è di estrarre da questa concentratissima superficie una sessantina di camere. Si tratterà di un cantiere difficile, perché manovrare e portare materiali sarà piuttosto arduo. Proprio considerando queste condizioni di partenza, il professionista stima probabile un investimento di quasi 30 milioni di euro. Non sembra esserci imminenza costruttiva.

Poi si apre un capitolo sicuramente attraente che però non renderà più facile l'operazione: il futuro hotel poggerà su un sottoterra archeologico, dove, a tre metri di scavo, sono i resti di magazzini portuali d'epoca romana. Dei quali Morena assicura la salvaguardia. Quindi, l'intera area abbozzata, tra aspetto archeologico e contesto paesaggistico, della Soprintendenza, che condivide con il Comune un progetto di “passeggiata romana” in via dei Capitelli, dove sono visibili recenti scavi: Simonetta Bonomi aveva annunciato a marzo che i lavori sarebbero partiti dopo Pasqua.

Morena, sessantaseienne, si è laureato a Venezia con una tesi discussa con Aldo Rossi. Ha aperto il suo primo studio a Francoforte, poi nel 1989 lavora nella natia Monfalcone. In regione da segnalare la riconversione dell'ex Italcementi a Cividale, dove è sorta la nuova sede di Civibank. Nella sua città partecipa al rifacimento della centrale piazza della Repubblica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rinnovata intanto la convenzione col Nautico Delegazione viennese in visita al Porto vecchio con il “Delfino verde”



La delegazione viennese a bordo del “Delfino verde”

IL SOPRALLUOGO

Quale migliore opportunità di conoscere Trieste osservandola dal mare. E così una delegazione della Municipalità di Vienna ha dapprima incontrato il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino, poi al Molo VII è salita a bordo del “De Luxe”, l'ammiraglia della flotta “Delfino verde” timonata da Silvano Peric, per raggiungere il Porto vecchio, dove, a cura della civica amministrazione, ha visitato i 65 ettari dell'antico emporio. Alla conclusione del tour, la delegazione viennese si è imbarcata verso Mo-

lo Bersaglieri.

Dal “Delfino verde” inoltre un aggiornamento stagionale in merito alla collaborazione con l'istituto nautico triestino “Tommaso di Savoia Duca di Genova”: anche quest'anno saranno impegnati a bordo delle motonavi operanti nel trasporto pubblico locale (le rotte per Muglia e Sistiana) gli studenti che hanno aderito al cosiddetto “Pcto”, l'ex alternanza scuola-lavoro. Un comunicato dell'armatore sottolinea che gli studenti dopo lo stage hanno buone probabilità di trovare lavoro nello stesso “Delfino verde”: una ragazza, non appena avrà terminato la maturità, sarà imbarcata come allievo ufficiale di macchine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DI DIVERSE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI



Il presidio di ieri mattina sotto la Prefettura. Francesco Bruni

“Pentole vuote”: la protesta in piazza contro il caro-vita

Laura Tonerò

«Oggi le famiglie si trovano ormai con le pentole e le tasche vuote». Diverse associazioni locali di difesa dei consumatori - segnatamente Adiconsum, Federconsumatori, Casa del consumatore e Associazione per i diritti degli anziani - si sono date appuntamento ieri ai piedi della Prefettura per dare un senso anche a Trieste alla mobilitazione di piazza promossa nella stessa giornata a livello nazionale contro il caro-vita.

«Un quinto delle famiglie italiane non regge più il ritmo degli aumenti in corso», ha spiegato ieri in piazza Unità Giuseppe De Martino, presidente Adiconsum Fvg: «Malgrado il governo abbia già messo in campo una serie di inter-

venti per tentare di calmierare tale tendenza, serve fare di più. È inutile che diano 200 euro di bonus se poi per fare il pieno di benzina si svuota il portafoglio». Angelo D'Adamo, presidente Federconsumatori Fvg, ha evidenziato inoltre come «al problema del caro bollette», così ha constatato lo storico sindacalista, si aggiunga «il grave fenomeno dell'attivazione dei contratti non voluti, a cui non si riesce a mettere argine». I rappresentanti delle associazioni coinvolte nell'iniziativa, ribattezzata la protesta delle “pentole vuote”, sono stati ricevuti dal prefetto Annunziato Vardè, cui hanno consegnato un documento con le loro proposte al governo per far fronte al caro-vita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA

Mamma incinta pestata davanti ai fratelli Ventenne condannato

Gianpaolo Sarti

Minacce e insulti alla madre in gravidanza, fino al pestaggio. Il gup Luigi Dainotti ha condannato a 1 anno e 6 mesi di reclusione un ventenne triestino. Il giovane, difeso dall'avvocato di fiducia Giovanna Augusta de' Manzano del Foro di Trieste, è stato giudicato in primo grado con il rito abbreviato; al momento si trova in carcere al Coroneo dove sta scontando una pena collegata ad altri reati.

I fatti risalgono all'inizio della primavera dell'anno scorso e, secondo quanto emerso, si sono protratti per almeno due mesi, dunque fino a giugno. La madre li ha descritti con precisione nella sua deposizione. Mai avrebbe pensato di dover denunciare il figlio: ma dinnanzi all'esasperazione di quanto era costretta a subire in casa quasi quotidianamente, a un certo punto si è trovata costretta a raccontare tutto alle forze dell'ordine e a chiedere

aiuto. E la Procura ha aperto un fascicolo di indagine.

La mamma era oggetto di offese e umiliazioni continue. E in più di un'occasione il figlio aveva anche minacciato di ucciderla con un coltello. Lei e anche il bimbo che la donna, all'epoca dei fatti, portava in grembo. «Gli rovinerò la vita come tu hai fatto con me...», questo si sentiva dire la madre.

Dalle parole il ventenne è poi passato ai fatti. In più di un'occasione ha alzato le mani contro la mamma nonostante fosse incinta, scagliandosi anche sui mobili dell'appartamento e arrivando perfino a scardinare la porta della cucina.

Una rabbia e un'aggressività incontenibili, di cui la madre e il resto della famiglia non sapevano darsi spiegazioni.

Il giovane andava spesso in escandescenze con una furia violenta che diventava incontrollabile. E questo succedeva pure in presenza dei fratelli. Anzi, talvolta anche loro erano costretti a subire i pestaggi: stando a quanto riferito nelle denunce, il ventenne li ha aggrediti più volte. Uno dei fratelli è stato spintonato e preso a pugni in camera da letto.

Il ragazzo, come già faceva con la madre, poi si avventava sui mobili della stanza, rompendo armadi e quant'altro aveva a tiro.

Oltre alla detenzione in carcere, sul ventenne pende un'altra misura cautelare disposta dal Tribunale: quando uscirà dal Coroneo non potrà avvicinarsi all'abitazione in cui vivono la madre e gli altri fratelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diresse l'Istituto do café su mandato Bnl Addio a Bonini, legò Trieste al Brasile grazie al caffè

IL LUTTO

GIANNI PISTRINI

Considerando l'importanza dei traffici del caffè a Trieste, nel 1952 l'Ufficio commerciale del governo del Brasile decise di partecipare ufficialmente alla Fiera internazionale del capoluogo giuliano. Alla fine di quel decennio si compì un ulterio-



Alberto Bonini

re significativo passaggio: la costituzione del deposito dell'Istituto brasileiro do café nei magazzini 51-53. Ora quel deposito ospita altre merci. Ma di fatto il Brasile è pur sempre il più importante produttore di caffè mondiale: oltre i due terzi sono a suo appannaggio. Ne scriviamo perché nei giorni scorsi è deceduto colui che ha diretto la struttura triestina dal suo sorgere: si tratta del milanese Alberto Bonini. Nato il 13 febbraio 1926, socio onorario dell'Associazione museo del caffè, è mancato all'affetto dei suoi cari proprio quattro anni dopo la moglie, la brasiliana Lyonesse Sonia Vignoles. Una favola, la loro. Vignoles venne incaricata di aprire il Consolato del Paese suda-

mericano a Venezia e nel '59, con l'inaugurazione dell'ufficio diplomatico a Trieste, ebbe funzione di viceconsole. Sarebbe stato proprio il futuro marito a riceverla la prima volta alla stazione di Trieste.

Percorso inverso quello di Bonini: già nel 1954 si trasferì a San Paolo per lavorare nel settore dei trasporti delle industrie Matarazzo. Rientrato in Italia quattro anni dopo, accettò la proposta del direttore della Banca Nazionale del Lavoro di trasferirsi a Trieste per dirigere la Ge.Ra.De. (Gestione rappresentanza depositi) in via Torbandena) quale mandataria dell'Istituto brasileiro do café, dove lavorò fino alla pensione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO COMMERCIALE DEL GIOVEDÌ REDUCE DALLE LIMITAZIONI ANTI-COVID

Mercato di Muggia da rilanciare Giunta e ambulanti a confronto

Sopralluogo del sindaco e dell'assessore Steffè: allo studio con il referente Madotto una serie di mosse, in primis quella di concentrare gli stand anziché disperderli

Luigi Putignano / MUGGIA

Sopralluogo al tradizionale mercato del giovedì per il sindaco di Muggia Paolo Polidori che, insieme all'assessore alle Attività produttive Elisabetta Steffè, ha incontrato il responsabile degli ambulanti Lino Madotto. Obiettivo primario: ascoltare le esigenze della categoria per poter migliorare ulteriormente un'iniziativa consolidata sul territorio, quella appunto del mercato settimanale, che ogni giovedì mattina richiama muggesani, triestini e anche, e sempre di più, turisti.

Un mercato che viene fuori peraltro da un periodo duro, quello legato alla pandemia e alle conseguenti restrizioni sociali, che ha costretto alla chiusura dello storico appuntamento commerciale per diversi mesi e poi alla riapertura mirata solo per alcuni prodotti e non per tutti, con una serie di percorsi obbligati, studiati appositamente per evitare contatti ravvicinati.



Il responsabile degli ambulanti Lino Madotto con il sindaco Paolo Polidori e l'assessore Elisabetta Steffè

Adesso - ne è persuasa l'amministrazione cittadina - è però tempo di comprendere come poter potenziare il tutto, magari anche attraverso il riposizionamento degli stessi stand: «Tra le richieste che rivolgiamo al Comune - spiega

Madotto a proposito del confronto con Polidori e Steffè - uno spazio preminente lo occupa di certo la possibilità di concentrare gli stand, spostando ad esempio quelli più "periferici", per creare un percorso uniforme».

La parola d'ordine, quindi, è concentrare e non disperdere. A favore di un mercato che, comunque, funziona: «Dopo oltre 50 anni di attività - sottolinea ancora Madotto - il mercato continua a richiamare tante persone, ed è un punto di riferi-

mento importante per Muggia, considerando il fatto che molti negozi di prossimità nel tempo sono stati chiusi, e che per molti cittadini, tra i quali tanti anziani, questo è un luogo abituale, familiare, dove poter fare i propri acquisti. Ma arrivano spesso anche i "forestieri", compresi parecchi turisti di passaggio».

Non è infrequente, infatti, vedere oramai aggirarsi tra le bancarelle del mercato muggesano numerosi turisti. Ciò diventa più marcato soprattutto con l'arrivo della bella stagione. Un trend che contribuisce a crescerne l'appel. A detta di Madotto, quella della cittadina istro-veneto-giuliana è una piazza considerata interessante anche tra gli stessi addetti ai lavori: «Ci sono richieste da parte di nuovi operatori, come alcuni produttori del Carso, ma non solo. Credo sia utile garantire pure un cambio dell'offerta e allo stesso tempo assicurare una valorizzazione del mercato, con una promozione più diffusa». Potenziando, per dirne uno, ambiti finora poco presenti come quelli legati all'artigianato.

Ascoltate le richieste degli ambulanti, per Polidori si rende ancora più necessario «dare un impulso alle realtà storiche come quella del mercato di Muggia. È un dovere di quest'amministrazione. Il senso di comunità che è in grado di esprimere un mercato, come appunto quello del giovedì, è un prezioso momento di aggregazione, un assoluto valore aggiunto per Muggia»...—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

Marzi e Fogar: «Strumentale la festa del 12 giugno»

«Come Open Fvg riteniamo che la delibera, che la giunta Polidori ha recentemente approvato istituendo anche a Muggia, dopo Trieste e Gorizia, la giornata della liberazione dall'esercito jugoslavo, sia assolutamente inopportuna, provocatoria e con finalità elettorali», dopo più di settanta anni dalla fine della seconda guerra mondiale e dalla liberazione del nazifascismo, alla quale l'esercito jugoslavo ha ampiamente contribuito». Lo ha affermato la neosegretaria di Open Fvg, Laura Marzi. «Il rischio - a detta di Marzi - è quello di deteriorare gli ottimi rapporti di collaborazione transfrontaliera avviati in moltissimi ambiti».

Sulla questione è intervenuto pure il consigliere "civico" Maurizio Fogar: «Non c'è nulla di più dannoso che la strumentalizzazione episodica di fatti storici da parte di politici a caccia di voti. La contrapposizione di date "celebrative" appare oggi ridicola se non penosa»...—

LU.PU.

Insegna da 38 anni nelle classi della "Nazario Sauro". Nell'occasione è stato accompagnato in Municipio da un gruppo di suoi studenti

Al “prof” di lettere Fornasaro la prima onorificenza di Polidori

LA CERIMONIA

Assegnata la prima onorificenza dal Comune di Muggia. Nella tarda mattinata di ieri è stato assegnato il sigillo a Renzo Fornasaro, docente di 64 anni che insegna lettere da 38 anni a Muggia nella media inferiore "Nazario Sauro". Una sorpresa per il professore, mentre una nutrita rappresentanza di studenti lo ha accompagnato fin sotto piazza Marconi. «Ci sono persone che nel corso della loro vita - così il sindaco Paolo Polidori - lasciano il segno nella comunità dove operano, vivono, si adoperano, si industriano con tutte le loro forze, le loro capacità, ma anche con il loro entusiasmo, a far sì che si crei un valore aggiunto nella comunità stessa, tale da germogliare, crescere, e per poi svilupparsi anche negli anni a venire». Presenti alla consegna oltre al sindaco, il vice sindaco Nicola Delconte, e gli assessori Elisabetta Steffè, Tullio Pantaleo e Alessandra Orlando. Polidori ha voluto infine riportare le parole che i colleghi del docente gli hanno trasmesso: «Sono così belle che non ho voluto modificarle di una virgola: "Per esserci sta-



Sopra la consegna dell'onorificenza e sotto i "tifosi" dell'insegnante

to sempre, per i ragazzi, i genitori, i colleghi. Per aver sempre fortemente creduto che si costruisce insieme, giorno dopo giorno, nel territorio e per il territorio. Per aver trovato in ogni ragazzo

quel tesoro nascosto che non tutti sanno vedere. Per aver sempre creduto che attraverso l'impegno e l'amore tutto si può fare»...—

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA

La stagione dei concerti per ricordare Beethoven

Al via la stagione concertistica "Uno sguardo su Beethoven. Musica e immagini dalla casa beethoveniana di Muggia". Sabato 18 giugno alle 20.45, presso il teatro comunale "Giuseppe Verdi" di Muggia, il direttore Matteo Firmi dirigerà l'ensemble della Civica orchestra a fiati "Giuseppe Verdi" di Trieste nell'esecuzione della Sinfonia numero 7 op.92 di Ludwig van Beethoven, mentre domenica 19 giugno sempre alle 20.45, Luca delle Donne, al pianoforte, eseguirà la Sonata op. 13 "Patetica" e la Sonata op. 57 "Appassionata" di Ludwig van Beethoven, la "Danza rituale del fuoco" di Manuel de Falla, e le "Etincelles" op.36 numero 6 di Moritz Moszkowski. Entrambi i concerti saranno introdotti dal maestro Giovanni Baldini con proiezione di immagini. Il costo del ticket è di 5 euro a concerto. Inoltre è prevista sabato alle 17 e domenica alle 10 la visita guidata, con prenotazione obbligatoria, della casa museo della Biblioteca Beethoveniana, situata al civico 19 di viale XV Aprile. —

LU.PU.

LA RICHIESTA DI CATTARUZZA (SINISTRA IN COMUNE)

«Pochi medici in Carso: una deroga sui pazienti»

PROSECCO

Derogare al limite prestabilito di pazienti per ciascun medico di base.

Va in questa direzione la richiesta che è stata preparata dalla prima Circoscrizione del Comune triestino, la cui giurisdizione si esercita sul territorio che comprende Prosecco e Contovello, per «ovviare al progressivo calo del numero di medici in attività in zona».

Com'è noto, in quella parte dell'Altipiano risiedono molti anziani, in difficoltà se

devono recarsi in ambulatori distanti dalla propria abitazione. Un doppio problema in termini di politica socio-sanitaria: l'invecchiamento della popolazione e la necessità di organizzarsi di conseguenza. Per questo il consigliere Roberto Cattaruzza (Sinistra in Comune-Levica) ha indirizzato una richiesta di deroga al presidente della Circoscrizione, affinché si faccia parte attiva nei confronti dei profili istituzionali e tecnici, ovvero i presidenti della Regione e dell'Asugi. —

U. SA.

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale



Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

Le amministrative di domani

Pallotta con i suoi a Duino, Gabrovec sceglie Aurisina: “rush” finale a distanza

Castelreggio, vasche per l'allevamento dei pesci, contabilità comunale, tasse locali e sicurezza: gli ultimi appelli dei due candidati prima del giorno di silenzio pre-voto

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Una festa al “Pescatore” di Duino, con i rappresentanti dei partiti di centrodestra che la sostengono, per la prima cittadina uscente ricandidata al bis Daniela Pallotta. E un brindisi in piazza ad Aurisina, con i propri sostenitori, per lo sfidante Igor Gabrovec, alla guida della coalizione di centrosinistra. Questo il “rush” finale a distanza vissuto ieri dai due candidati alla “poltrona” più importante di Duino Aurisina nelle ultime ore di campagna elettorale prima del tradizionale silenzio di oggi, giorno di vigilia del voto.

Sono circa seimila gli elettori chiamati domani alle urne.

Dovranno scegliere il nuovo sindaco e i nuovi componenti del Consiglio comunale in vista di un quinquennio di governo municipale che si presenta difficile per molti aspetti, perché sono tanti i traguardi e gli obiettivi che i due candidati si prefiggono per questo Comune, articolato in un'area piuttosto vasta, che comprende mare e Carso, con le problematiche che ne conseguono, e in un notevole numero di frazioni, ciascuna delle quali ha specifiche necessità. Un territorio votato sempre più al turismo, per il quale gli investimenti non sono mai sufficienti. Sia Pallotta sia Gabrovec ieri hanno colto l'occasione dell'ultimo appun-

to pre-voto per ringraziare quanti hanno collaborato con loro nel corso delle ultime settimane, in un clima che si è fatto via via più intenso, con l'avvicinarsi del momento cruciale, ma comunque sempre caratterizzato da toni corretti, nonostante la vivacità di alcuni scambi e non senza qualche “naturale” polemica.

A Duino i rappresentanti delle cinque liste di centrodestra si sono scambiati opinioni e commenti al di là dei formalismi. In piazza ad Aurisina gli esponenti delle quattro forze del centrosinistra hanno riassunto i concetti principali che caratterizzano il programma di governo della coalizione, lasciando a

Gabrovec il compito di tirare le fila al termine dell'evento.

Pallotta ha ricordato ancora una volta che «questa giunta è riuscita a portare a compimento un lungo lavoro, che permetterà ad esempio allo stabilimento di Castelreggio di tornare allo splendore di un tempo, facendo coesistere il pubblico e il privato». Argomento sul quale invece Gabrovec si è più volte soffermato per evidenziare che, «per 15 degli ultimi 20 anni, a Duino Aurisina ha governato il centrodestra, perciò far passare l'avvio del progetto su Castelreggio come un successo è quanto meno inopportuno, anche perché la baia di Sistiana, potenzialmente una per-



IL CONFRONTO A DISTANZA
PALLOTTA AL “PESCATORE” DI DUINO
E GABROVEC IN PIAZZA AD AURISINA

Gli elettori coinvolti sono circa seimila: con il sindaco si sceglie pure il nuovo Consiglio

la del nostro territorio, oggi è un disastro, in quanto priva, fra l'altro, di servizi igienici».

Altro tema di discussione fino all'ultimo è stato quello delle vasche per la pesca intensiva al largo di Duino, tornato prepotentemente d'attualità proprio perché negli ultimi giorni l'esecutivo municipale uscente ha chiesto «lo spostamento delle va-



GRANDLAND

PLUG-IN HYBRID 4X4

OPEL GOES
ELECTRIC

CON INCENTIVI
STATALI



1 ANNO TUTTO INCLUSO
RICARICHE, MANUTENZIONE E RCA

Per chi, come te, vuole avere tutto, c'è Nuovo Opel Grandland: elettrico per la città, ma anche SUV ibrido 4x4 per ogni tua avventura. Con soluzioni di design rivoluzionarie come l'Opel Vizor®, il nuovo volto di Opel, o il Pure Panel® per un'esperienza di guida detox.

- 4.000 € di extrasconto con rottamazione
- 1 anno di ricariche illimitate e RCA
- 3 anni di assistenza e manutenzione ordinaria
- love it or return it: 90 giorni o 3.000 km per restituirla
- 8 anni di garanzia sulle batterie

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento e/o della motorizzazione.

DA 349€ CON ROTTAMAZIONE ED INCENTIVI E STATALI
- GRANDLAND HYBRID FWD - ANTICIPO 4.871 € - 35 MESI/18.000 km
- RATA FINALE 25.129,93 € - TAN 5,60% - TAEG 6,39% - FINO AL 30/06

Iniziativa valida fino al 30/06/2022 con rottamazione auto, GRANDLAND Hybrid 65 LINE 1.6 225CV FWD. Listino 47.197 € comprensivo di Easy Wallbox e un anno di ricarica illimitata (IPT e contributo PFU esclusi), al prezzo promozionale di 36.397 €, oppure 35.497 € solo con finanziamento SCELTA OPEL - Es. finanziamento: anticipo 4.871,09 €; 35 rate mensili da 349,00 € (spese gestione pagamenti 3,5 € per ogni rata) oltre Rata Finale (Valore Futuro Garantito) 25.129,93 €; importo totale del credito 32.497,45 € (incluso Spese Istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi 1.521,54 €); interessi totali 4.847,47 €; TAN fisso 5,50%; TAEG 6,39%; imposta di bollo 16 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 37.492,93 €. L'offerta include i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/30.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA), Durata contratto: 36 mesi/18.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. L'offerta è formulata tenendo conto dell'incentivo statale di 4.000,00 € in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro 5 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o ad uno dei familiari conviventi alla data di acquisto del medesimo, rispettati i requisiti previsti dal DPCM del 6/4/2022 - GU n.13 del 16/5/2022 e legislazione applicabile, salvo disponibilità dei relativi fondi stanziati per il 2022. Il contributo statale è erogato a condizione che il veicolo acquistato sia intestato al soggetto beneficiario del contributo e la proprietà mantenuta per almeno dodici mesi. Offerta valida presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e sei informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I 12 mesi di ricarica sono forniti da F2M eSolutions tramite l'app "ALL-e" presso le stazioni pubbliche e hanno validità dall'attivazione. Le ricariche pubbliche illimitate sono valide solo sul veicolo acquistato e nel rispetto delle condizioni d'uso. Un uso improprio che superi la media consumi mensili calcolata in 160kWh/mese, potrà portare F2MeS a sospendere il Servizio al fine di verificarne l'utilizzo corretto. Con il servizio "Love it or Return it" il cliente, in caso di insoddisfazione, avrà la possibilità di restituire il veicolo senza alcun costo aggiuntivo. Il servizio opera a condizione che il veicolo venga restituito entro un periodo massimo di 90 giorni o prima di aver percorso 3.000 chilometri dalla data di immatricolazione. La batteria di trazione, se è in grado di stoccare una quantità di energia superiore o pari al 70% del suo valore di riferimento a nuovo, è garantita per un periodo di 8 anni o 160.000km, a seconda di quale termine venga raggiunto per primo, impreviudicata la durata della garanzia legale. Consumo di carburante gamma Opel Grandland (l/100 km): 6,4-12; emissioni CO2 (g/km): 145-0. Autonomia in modalità elettrica Opel Grandland Plug-in Hybrid: 59-55 Km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 07/06/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica e i valori di emissione di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.

UNICAR

OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Le amministrative di domani



sche» stesse. «La giunta – la stoccata di Gabrovec – ha semplicemente adottato la nostra opinione, peraltro espressa in molte occasioni, anche istituzionali, però in gravissimo ritardo. Si tratta infatti di 58 vasche con migliaia di pesci costretti in un ambiente piccolo e in un mare senza correnti. Le vasche vanno ridotte, spostate e controllate. E la prova che ciò è

necessario è che attualmente il fondale, che siamo andati a controllare, è un deserto». «È vero che c'è un problema ma è altrettanto vero – la replica di Pallotta – che lo abbiamo sempre affrontato. Ricordo comunque a tutti che la prima concessione era stata data dalla precedente amministrazione, da cui abbiamo inoltre ereditato, nel

2017, all'atto del nostro insediamento, un bilancio talmente disastroso da mettere il Comune a rischio commissariamento, evento che, solo grazie a un severo lavoro di riordino dei conti, siamo riusciti a evitare, al punto che oggi possiamo presentare un bilancio sano». «Un risultato ottenuto aumentando le tasse a carico dei contribuenti», la contro-

replica di Gabrovec: «E comunque, per tutti i cinque anni di governo, questa maggioranza non ha fatto altro che scaricare su quella precedente ogni colpa, anche quelle più improbabili». Su un tema i due candidati si sono ad ogni modo trovati sempre d'accordo: quello di garantire una maggiore sicurezza sul territorio.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I seggi 1, 2 e 3 dalla "Šček" alla "Gruden"
Urne aperte dalle 7 alle 23
Spoglio e risultati finali nella giornata successiva

IL PROGRAMMA

Dunque domani - a Duino Aurisina - finalmente si vota. Al termine di una campagna elettorale decisamente intensa - che ha visto i due candidati sindaco, l'uscente Daniela Pallotta per il centrodestra e lo sfidante Igor Gabrovec per il centrosinistra, spendersi in prima persona fra piazze e social per proporre ciascuno il proprio programma mantenendo tutto sommato un'esemplare correttezza, manifestatasi anche nel corso del confronto diretto organizzato giovedì sera dal *Piccolo* - la parola passa quindi agli elettori, chiamati anche a scegliere i componenti di quello che sarà il nuovo Consiglio comunale. Le urne resteranno aperte dalle 7 alle 23, orario nel quale sarà a disposizione dei cittadini-elettori anche l'Ufficio elettorale, competente per tutte le esigenze che si do-

vrebbero presentare, come ad esempio per la consegna delle schede elettorali smarrite o comunque per rispondere a tutti i quesiti del caso. Responsabile del servizio è Natasa Canziani (tel. 040. 2017400). Va ricordato una volta di più che cambiano sede i seggi elettorali 1, 2 e 3. Gli elettori iscritti a tali sezioni, infatti, si dovranno recare, per esprimere il proprio voto, nei locali della scuola secondaria di primo grado "Igo Gruden", in località Aurisina 16, e non, come in passato, nell'edificio della scuola primaria "Virgil Šček", attualmente chiusa in quanto considerata tecnicamente inagibile. Per il resto, tutti gli altri seggi rimarranno nelle sedi tradizionali. Per quanto concerne i risultati, lo spoglio dei voti inizierà alle 14 di lunedì. Nel tardo pomeriggio della stessa giornata sarà pertanto reso noto l'esito e, in serata, ci sarà la proclamazione del nuovo sindaco.—

U.SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COALIZIONE DI CENTRODESTRA A SOSTEGNO DI DANIELA PALLOTTA



DANIELA PALLOTTA
SI RICANDIDA
CON IL CENTRODESTRA

FORZA DUINO AURISINA

LORENZO PIPAN
ANNALISA D'ERRICO
ELENA BONIN
SIMONA BURLA
ANDREA CRAIEVICH
MASSIMO LINCI
IRENE LOPREIATO
GIACOMO MANIA'
MARCO MAZZOLI
ROBERTO MADEDDU
SILVIO PAHOR
ALICE POIANI
GIORGIO PROSS
ANGELO PIO QUITADAMO
ELISA SPADARO
ELISABETTA ZANOLLA

ALLEANZA PER DUINO AURISINA

MASSIMO ROMITA
CHIARA PUNTAR
SERGIO MILOS
MATEJA PERNARCICH
ALESSANDRA ARCANGELI
SARA BEARZI
DANILO BERGAMASCO
CLAUDIA BOGNOLO
WALTER BORTOLUTTI
VALIA CAPUTO
ALESSANDRO CATALANI
LUIGI CLON
FRANCESCA DEL NEGRO
NICOLA GUARINO
ALBERTO MARROCCO
DONATELLA PROSS

LA COALIZIONE DI CENTROSINISTRA A SOSTEGNO DI IGOR GABROVEC



IGOR GABROVEC
È LO SFIDANTE
DEL CENTROSINISTRA

SQUADRA IN COMUNE

VUOKKO ANTONINI
ALDO CHIARADIA
MARJANKA BAN
EDVIN FORČIČ
IRENE BLASIG
KEVIN KOCJANČIČ
MARIA ANTONELLA CELEA
SAMUELE LAURITANO
GABRIELLA CHIARIACO'
ALFRED FETOU MBENGUE
TANJA PERIC
NIKO PERTOT
JASNA SIMONETA
ANGELO PETRONE
MARTINA SVETLIČ
JAKOB TERČON

PARTITO DEMOCRATICO

MICHELE GANGALE
PAOLA CARBONI
IGOR TOMASETIG
LUCIANA BOSCHIN
SANDI PAULINA
ANTJE GRUDEN
MITJA PETELIN
CINZIA SCHERIANI
SERGIO TIMACO
GABRIELLA CAHARIJA
ROBERTO DECARLI

NOI CON DUINO AURISINA

ALFIO ASERO
MARIA CRISTINA MUROLO
GIULIO FONDA
ALESSANDRA PERNIC
ALESSANDRO CHIURCO
SILVIA BUSICO
CHIARA BELLETICH
SIMONETTA MASTROFILIPPO
WALY MBENGUE
SELINA DEGRASSI
GIOVANNI ARCIPRETE
NICOLETTA STAGNI
ILARIA RICATTI
GIORGIO VERSI
LORENA PALISKA
JOEL CEREDON

LEGA

WALTER PERTOT
VALENTINA BANCO
MARCO ABRAMI
DANIELA DEL MONACO
GABRIELLA DONNA
GIORGIO DRAGAN
MASSIMO DURATORRE
ANTONINO GIUFFRIDA
DAVIDE GRECO
ANTONIO MARTELLINI
BOJAN PETKOVIC
MASSIMILIANO ROSSIN
ANGELINA TORCHETTI (indipendente)
PATRIZIA VARDABASSO
SUSANNA ZORZUT

LISTA PALLOTTA SINDACO

STEFANO BATTISTA
GIORGIO BIASIOL
ELIANA BON
MARA BONIFACIO
EMANUELE COZZUTTO
GIOVANNI CRUPI
ROBERTO DELL'OSTE
SERGIO FERMO
PAOLO FILLINI
ARIELLA KRANJEC
ALBERTO LEGHISSA
PAOLO PARMEGIANI
GIULIANO PESEL
TATIANA PIPAN
ENEA SAVINI
IVANA VOBORNIK

VERDI PER IL GOLFO

VLADIMIRO MERVIC
LORENZO CELIC
STEFANO SACHER
ERIKA SARDOC
MASCIA TULLIANI
ENRICO PIETROBELLI
ROSSANO BIBALO
EVA TINTA
VALTER RIDOLFI
NATALINA BELLINI
ALBERTO PISANI
GIULIA GIORGI
DANILO ANTONI
STEFANO BEARZI
GIACOMO PARONUZZI
FULVIO ZOLLIA

RIFONDAZIONE COMUNISTA

ANDREA ANDOLINA
MADDALENA BENEDETTI
GIANFRANCO BOCCIA
CRISTIAN Busetti
DANIELE DOVENNA
TATJANA KOBAU in SEDMAK
ELENA LEGIŠA
PRIMOŽ ROĖELJA
EMANUELE SICHENZE
SAŠA SOSIČ in ŠIRCA
BRUNO VENTURINI
DEMETRA VOLARI
GIORGIO ZACCARIA

I NUMERI
In corsa
134 aspiranti consiglieri

Due aspiranti sindaco, nove liste e 134 candidati al Consiglio comunale. Pallotta è sostenuta da Noi con Da (15 candidati consiglieri), Pallotta sindaco (16), Lega (15), Alleanza per Da (16) e Forza Da (16). Per Gabrovec i sono Lista per il Golfo - Verdi (16), Pd (11), Rifondazione (13) e Squadra in Comune (16). (u.sa.)

LA PRESENZA DI PRESTIGIO

Al Molo Pescheria i tre maestosi alberi dello yacht Athena

È lungo 90 metri per 12,20 di larghezza, con una stazza lorda di 1103 tonnellate e soprattutto tre maestosi alberi di 60 metri. È lo yacht Athena, l'imbarcazione a vela che in questi giorni fa bella mostra di sé al Molo Pescheria, sulle Rive, a pochi passi da piazza dell'Unità. Costruita nel 2004 in Olanda da Royal Huisman, questa unità da diporto d'eccellenza può portare a bordo un totale di 30 persone (dieci passeggeri e venti membri dell'equipaggio). L'imbarcazione, che si fermerà in città ancora per qualche giorno, ha potuto usufruire del supporto logistico della Trieste Yacht Service – Gruppo Samer, che da tempo si occupa anche delle attività di marketing e della promozione dell'approdo triestino.

La scelta di fermarsi a Trieste evidenzia l'attrattiva che il porto giuliano esercita per la nauti-



ca da diporto. Su questo lussuoso super yacht la scorsa estate vi ha trascorso le ferie in

costiera amalfitana nientemeno che Julia Roberts in compagnia del marito, Danny Moder,

e dei tre figli. (foto Andrea La-sorte)

L.D.

LE LETTERE

**Decoro urbano
Il degrado
di Roiano**

Spettabili Segnalazioni, “xe i fioi sentadi sul pis dei cani”. Parole estrapolate da un dialogo tra due distinte (e sottolineo distinte) signore triestine, nel giardinetto sulla destra della chiesa di Roiano. Le deiezioni canine non raccolte sono ormai una consuetudine nelle aree pubbliche. Qualcuno dovrebbe intervenire, una volta per tutte, per eliminare queste brutte abitudini dei padroni di cani. I colpevoli sono loro e non le povere bestiole. Nonostante ci sia un divieto di passaggio dei cani, il viavai canino non si interrompe mai e talvolta gli escrementi solidi vengono lasciati in bella (anzi brutta) vista, mentre quelli liquidi non vengono mai lavati con l'acqua. Lapulizia e l'igiene non devono riguardare solo il centro città. Anche Roiano fa parte di Trieste, anche se non propriamente del "salotto buono". Nel rione c'è necessità di più decoro e meno sudiciume.

Ecco altri inconvenienti accadono nel nostro rione. Il più significativo si è verifica-

to nella notte tra il 6 ed il 7 maggio, quando sono stati danneggiati una decina di moto e scooter tra via Barbariga e via Stock. Sono certo che la bora non ci ha messo lo zampino come spesso accade a Trieste. Era evidente la mano umana! I vandali si sono comportati da veri "eroi notturni", senza coraggio, ma con tanta vigliaccheria in corpo.

Non voglio chiedere al sindaco Dipiazza il famoso poliziotto di quartiere (troppo costoso) per spegnere i bollenti spiriti di qualche persona (con più di qualche bicchiere in corpo). Tuttavia l'installazione delle telecamere nei posti giusti sarebbe un ottimo deterrente contro azioni di questo genere. So che ci sono cose più importanti da fare, ma almeno parlare di quello che sarebbe utile per il bene comune, mi pare logico e lecito. Due gentili signore, in una segnalazione, si lamentavano che a Roiano non c'è un vetraio e neppure un'agraria. Che può fare il Comune se non ci sono i commercianti disposti a investire in queste attività? Speriamo che i roiane si vengano ascoltati per altre cose più urgenti e che i loro problemi vengano risolti, non solo a parole come spesso avviene. So che ci sono rioni ad alto rischio (come Borgo San Sergio), ma noi dob-

biamo guardare al nostro piccolo orticello e sperare in un miglioramento!

Sarebbe interessante, inoltre, conoscere come saranno i posteggi in fase di costruzione nell'ex caserma di polizia. Saranno a rotazione, oppure a pagamento? Anche qualche telecamera nella zona qualificata sarebbe utile un bene per la tranquillità del rione. Aspettiamo la risposta del sindaco.

Pino Podgornik

**Report
La qualità
della vita**

La "qualità della vita" non è un impegno commerciale. Ugo Pierri

**Urbanistica
La chiusura estiva
del Porto vecchio**

Oltre alle mancanze segnalate dai recenti articoli de “Il Piccolo” (piste ciclabili, bike sharing, stalli, ...) rammarchia veder chiuso Porto vecchio proprio durante il periodo estivo di maggiore fruizione. Sarebbe possibile pensare ad una soluzione per il pas-

saggio di bici e pedoni? Roberta Gregori

**Trasporti
Il tram di Opicina
tra viz e spritz**

Un po' di tram, tra uno spritz e l'altro. Nell'ottundimento generale che caratterizza la città, probabilmente dovuto all'elevato numero di spritz che noi triestini assumiamo, favoriti dalla lungimirante politica di sviluppo economico promossa dal Comune tesa a una proliferazione esponenziale di spaceti e petesserie varie, è passato quasi in sordina l'ennesimo rinvio della riapertura del tram de Opicina. Sembrava finito l'inferno a cui erano state sottoposte le povere Vitale One e consociate, che con fatica artigianale di Sisifo hanno sostituito sette chilometri di binario. E invece? Colpo di scena: compare dal nulla un lavoro sulla semaforica della linea. Si va a settembre, “come i muli poco studiosi de una volta, se va ben”. Battute semischerzose a parte, avremmo un paio di domande da porre a Comune, Trieste Trasporti e soprattutto ai concittadini che all'attuale giunta hanno dato mandato. Non è che a breve (tipo

IL MONUMENTO

Ecco il Tallero di Maria Teresa



Continua il lavoro per la realizzazione del Tallero di Maria Teresa in acciaio (3,5 metri di diametro) che sarà collocato in piazza Ponterosso. Dopo la prima colata, a fine maggio, nella fonderia Cividale Spa, ecco come appare dopo le ulteriori lavorazioni.

a settembre) scadrà il periodo ventennale di revisione per le vetture tranviarie e della tratta a funicolare (con relativa revisione dell'impianto a fune)? Assessore competente, se ci sei, batti un colpo. Ma veramente nella pioggia di miliardi del Pnrr, spartiti a tutti, oveti su filo compresi, non si trovavano i fondi per delle elettromotrici moderne, ecologiche, per il trasporto di biciclette e persone con mobilità ridotta, fatte appositamente per questa linea, al fine di non sobbarcare un traffico tranviario regolare a delle vetture Stanga Tibb storiche del 1935-42? Il Comune e Trieste Trasporti pensano seriamente di riaprire ed esercire una tranvia usando elettromotrici costruite durante il Ventennio?

Possibile che si intenda la tranvia solo come attrazione turistica, con tre vetture storiche in esercizio contemporaneamente e non come un funzionale e moderno sistema di mobilità dolce di trasporto? Ipotizzando il tram in chiave turistica (cosa non sappiamo quanto compatibile con il piano di mobilità regionale), non si può sfoltire la vegetazione lungo la linea per assicurare ai viaggiatori l'originario bellissimo panorama sul Golfo di Trieste? Visto che viene accettato senza fiatare un taglio a dir poco “importan-

te”, previsto per il bosco Bovedo per la ovovia, qualche albero in meno ai bordi della linea tranviaria crea sensi di colpa alsaziani?

Last but not least, un quesito per i nostri Cconcittadini: vi rendete conto che a questi signori che in sei anni non sono stati capaci di far ripartire un tram, sono stati affidati 48 milioni per una funivia da mille-mila persone al giorno? Dopo la furbata di “Stream” in via Mazzini dei lontani anni 90, per non sbagliare facciamo il bis con l'ovovia?

Temiamo così di essere all'ennesima occasione persa di realizzare una moderna linea tranviaria a Trieste (tranne per i tram che compaiono negli esilaranti rendering dei progetti in Porto Vecchio) come avviene invece nella stragrande maggioranza delle moderne città europee. Ci domandiamo quindi: sono tutti dei fessi nella maggior parte d'Europa e noi furbi? O è esattamente il contrario?

Massimiliano Di Biagio
Davide Raseni

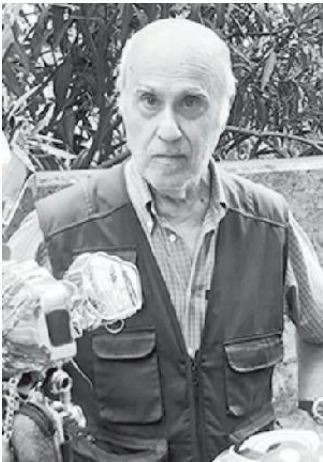
**Storia
Il 12 giugno
a Muggia**

Dodici giugno a Muggia. Andiamo avanti senza tener

GLI AUGURI DI OGGI



FRANCESCA
Compie oggi 105 anni. Auguri dai figli Odinea e Ennio, nipoti, pronipoti, parenti ed amici



FERRUCCIO
Complimenti Uccio, 80 anni in gran forma. Tanti auguri da amici e parenti



GIULIA E SERGIO
Nozze d'oro. Tanti auguri per il bellissimo anniversario di matrimonio da figli, parenti e amici tutti



MARINA E LUCIANO
"25 + 25 semo rivai a 50. La matematica di un matrimonio Auguri a noi!"

LA MANIFESTAZIONE

Ricordate le vittime del bombardamento del ’44



Il 10 giugno 1944 i bombardieri alleati sganciarono 400 bombe dirompenti e incendiarie su Trieste provocando 463 vittime, 800 feriti ricoverati e 1.500 medicati. Trieste Pro Patria ha ricordato ieri a San Giacomo la strage ai danni della popolazione civile; una strage dimenticata dai più. (Foto Lasorte)

conto della catastrofe ambientale. Andiamo avanti con guerre più o meno vicine, ma tutte insensate e devastanti. Andiamo avanti a livello locale a enfatizzare date che dividono, che fanno rinascere sentimenti che parevano finalmente superati. Andiamo avanti a fomentare odio e rancore. Non ci si lamenti poi per episodi sempre più frequenti e gravi da parte più che da giovani da quasi bambini. A figli e nipoti è naturale dare e insegnare il meglio possibile: amore, tolleranza, condivisione. Facciamo che nella loro vita non dimentichino mai e onorino le date che ci hanno strappati i giudici Falcone e Borsellino e le loro scorte. Un sindaco amministri al meglio il Comune che gli è stato affidato altro che correr dietro a nostalgie che fanno male a tutti.

Marina Goich

Muggia
Le promesse
di Polidori

Gentile Polidori, sSono trascorsi 240 giorni dalla sua elezione e dal pronunciamento della “stantia”: Sarò il Sindaco di tutti. Nulla di più falso! E lo dimostra la

sua recente iniziativa inerente al 12 giugno. Un desiderio, politico, e personale, non va confuso con la parola tutti. Non male come autogol! Aiutato in questo della sua maggioranza; che per non dispiacerle, l’ha condivisa. Gli esuli, la ringraziano! 248 giorni fa, tramite questa rubrica le chiesi di rispettare la parola trasparenza, presente nel suo programma; ovviamente lei riterrà di averla rispettata con le sue interviste, in merito alla: Cultura, la cooperazione transfrontaliera, commissioni comunali; incontri istituzionali. Mentre di iniziative che riguardino il territorio, gli annali storici, ad oggi, nulla avranno da riportare. Sicuramente lei mi rimarcherà la pronta soluzione del cedimento della galleria; una “rogn” che lei, se lo poteva, l’avrebbe evitata. Le va dato atto che questa è stata risolta in tempi brevi. Di essa, sappiamo che all’ultimo giorno utile, che brivido, ha chiesto un finanziamento per la realizzazione della seconda. Ma nel merito il nulla. Ora come sindaco e residente, lei sapeva che esisteva ed esiste questo vitale problema; ma si è ben guardato da affrontarlo 48 ore dopo la sua ufficialità; dimostrando la sua perspicacia amministrativa. A proposito, i nuovi

pannelli, non hanno risolto, come lei riteneva, il problema della galleria. Questi, indicano la distanza e le misure per il suo utilizzo. Quelli posti all’inizio di Salita alle Mura, che secondo lei avrebbero obbligato l’automobilista alla deviazione, nessuno li vede! Infatti egli è attratto dal semaforo Il 9 febbraio lei in pompa magna, adducendo l’inesperienza della precedente amministrazione, dichiarava di aver pronto un progetto, la cui realizzazione, i residenti del centro e negozianti, previa convocazione, le sarebbero stati riconoscanti. Ma dopo 120 giorni, il silenzio regna sovrano. E che dire della sua risposta alla opposizione in merito alla richiesta di installare i cartelli bilingui: “Perché non l’avete fatto voi! Già perché? Ma io come cittadino le chiedo sempre in virtù della trasparenza: Perché non lo fate voi? Mi permetto, infine, di ricordarle la promessa pre-elettorale fatta ai muggesani sui scivoli che sarebbero stati installati prima dell’inizio della stagione estiva 2022, consentendo anche alle persone disabili un facile accesso al mare. Che mi sia sfuggita la notizia? Le ricordo che 3.143 fiduciosi cittadini, la stanno monitorando.

Michele Marolla

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

11 GIUGNO 1972

- Uno squilibrato, dimesso in via di esperimento dall'ospedale psichiatrico di S. Giovanni quattro anni fa, ha ucciso a colpi di coltello i genitori nel sobborgo triestino di Aquilinia.
- Da ieri la riviera triestina si è arricchita di un nuovo albergo: il 49.o motel AGIP realizzato a Duino, fra la strada statale 14 ed il lotto "zero" dell'autostrada.
- Un cittadino protesta per il fatto che i bagni "Topolino" di Barcola siano trascurati, maltenuti e abbandonati, senza che da anni si faccia nulla per migliorarli con strutture nuove.
- Con gesto di cordiale amicizia, il Principe della Torre e Tasso, come la scorsa stagione, riapre il suo bagno privato al Castello di Duino ai "cittadini" della Repubblica dei Ragazzi ed alle loro famiglie.
- Gli alunni della III B della scuola elementare di Roiano hanno redatto un loro giornale: "Il Piccolissimo". Ieri, sono venuti in redazione, accompagnati dalla maestra Ada Tomasi, portandocene alcune copie.



IRMA
"Il tempo passato non è riuscito a sbiadire la tua bellezza". I figli Roberto, Cinzia e Sabrina

IL CALENDARIO

Il santo San Barnaba
Il giorno è il 162°, ne restano 203
Il sole sorge alle 5.16 tramonta alle 20.53
La luna sorge alle 17.22 cala alle 3.05
Il proverbio A San Barnabà la falce al prà, o piglia la falce, e in Maremma va

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 / 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

via Oriani, 2 (l.go Barriera) 040 764441
via Giulia, 1 040 635368
p.zza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647
via Dante Alighieri, 7 040 630213
piazza della Borsa, 12 040 367967
via Fabio Severo, 122 040 571088
via Guido Brunner, 14 (angolo via Stuparich) 040 764943
via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283
via della Ginnastica, 6 040 772148
piazzele Foschiatti 4/A - Muggia 040 9278357

In servizio fino alle 21:
via Guido Brunner, 14 (angolo via Stuparich), 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Piazza Cavana 1 040 300940

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 40,4
Piazza Volontari Giuliani µg/m³ 44,0
Piazzale Rosmini µg/m³ 41,3

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 10,2
Via Carpineto µg/m³ 10,3
Piazzale Rosmini µg/m³ 8,9

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 80
Basovizza µg/m³ 80,8

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

ELARGIZIONI

In memoria della carissima Mirella Gaspari Venier, il cui ricordo resta e resterà sempre vivo. 50 euro pro Air fvg dalla tua amica per sempre riconoscente. Iolanda 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Maurizio Bruna nel XX anniversario, da parte della moglie Gabriella e dei figli Massimo e Marinella 30 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria di Maurizio Bruna nel XX anniversario, da parte della moglie Gabriella e dei figli Massimo e Marinella 30 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Roberto Poropat (11/06) da parte della mamma 20 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

CONSUMATORI

Hai saltato anche una sola rata del tuo finanziamento? Potresti essere segnalato alla Centrale rischi



DI ANTONIO FERRONATO*

A volte le circostanze della vita possono indurci a comportamenti che non s'avrebbe voluto quali il mancato rispetto dei debiti. L'incrociarsi di alcuni eventi (emergenze mediche, rata vettura, bolletta servizi, polizza, etc) possono costringerci a posticipare un pagamento, un ritardo che sembrerebbe un non-nulla – ed in assoluto lo è – ma che può comportare conseguenze rilevanti. Consideriamo l'acquisto di un bene mediante finanziamento. Le banche, gli istituti finanziari, prima di concederlo devono accertarsi della solidità creditizia del richiedente in quanto i loro maggiori introiti sono conseguenza degli interessi maturati sui prestiti concessi da cui la consultazione degli archivi di alcune Banche Dati per verificare se il richiedente non sia un “cattivo pagatore”. L'indagine viene effettuata interrogando due Enti, uno Pubblico ed uno Privato, al fine di acquisire ogni dettaglio dello status economico del richiedente. Sicuramente la banca interrogherà l'ente pubblico, la Centrale dei rischi (organo statale gestito da Banca Italia a cui tutte le banche devono aderire), per conoscere le informazioni riportate. Potrebbe anche rivolgersi al Crif, acronimo di Centrale rischi di intermediazione finanziaria, una società privata ad adesione volontaria che conserva nei propri archivi i dati delle posizioni debitorie di chi ha richiesto un prestito. Al contrario di quanto si crede il Crif non è esclusiva-

Attraverso il Crif la banca è in grado di valutare l'affidabilità creditizia di chi chiede un prestito

mente un “elenco di cattivi pagatori” bensì un archivio che raccoglie tutti i dati delle banche aderenti, sia quelli relativi ai buoni che ai cattivi pagatori anzi il 95% dei dati è relativo a prestiti rimborsati regolarmente e solo il 5% si riferisce a quelli irregolari. In tal modo la banca è in grado di valutare l'affidabilità creditizia del richiedente.

Se incidentalmente dovessimo venir segnalati al Crif di sicuro ci domanderemo sul come fare per ottenerne la cancellazione: la rimozione avviene automaticamente una volta trascorsi i tempi previsti per la specifica circostanza, vediamo le più rilevanti. Una o due rate pagate in ritardo: dopo un anno dal giorno in cui la banca avvisa il Crif del saldo del pagamento. Tre o più rate pagate in ritardo: dopo due anni conteggiati nel modo cui sopra. Pagamenti non rimborsati: da tre a cinque anni conteggiati dalla data di fine decorrenza del contratto di finanziamento. Prestito rifiutato dalla Banca: novanta giorni dal momento della negazione. Da notare che nemmeno il pagamento della morosità può ottenere la cancellazione dal Crif, l'unico modo per conseguirla è attendere la scadenza dei tempi suddetti. Tuttavia ci sono alcune forme di finanziamento per le quali il consulto del Crif è superfluo quali: la Cessione del Quinto dello stipendio/pensione, il Prestito con Cambiali ed il Credito su Pegno. Qualora la segnalazione sia stata generata da un errore può venir corretta direttamente dalla Banca o interessando il Crif che, tempo un mese, invierà una risposta udite le parti interessate. —

*Adoc (Associazione difesa e orientamento consumatori)

L'INIZIATIVA

Open day a Sant'Egidio



La Comunità di Sant'Egidio di Trieste organizza oggi un open day in cui presenterà le attività di solidarietà svoltesi quest'anno. L'appuntamento è nella sede di via di Romagna 22 a partire dalle 20. Verranno proiettate alcune immagini mentre i vari referenti di servizio racconteranno volti e storie degli incontri con i bambini, gli stranieri, le persone in stato di necessità, i senza fissa dimora. Gradita conferma di partecipazione allo 040364277.

CULTURE

Teatro

Presentato il cartellone degli spettacoli 2022-2023. Venti rappresentazioni fra testi classici e contemporanei. In scena fra gli altri Lino Guanciale, Alessio Boni, Massimo Dapporto

Dal Mercante di Venezia al Don Chisciotte: sipario sulla stagione del Rossetti

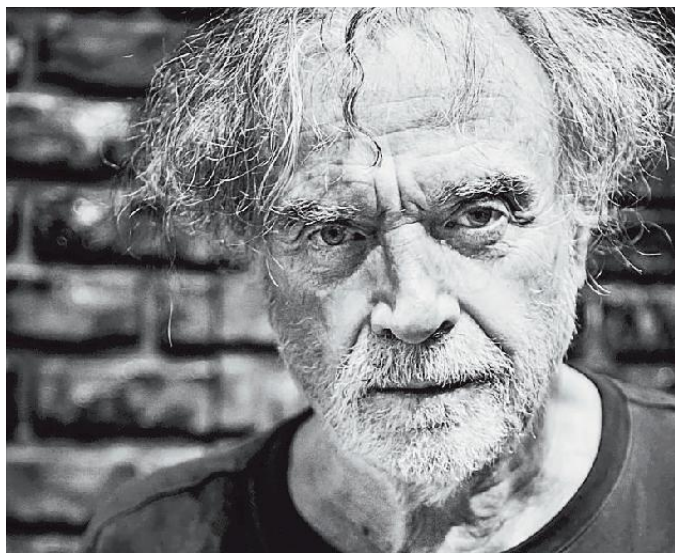
IL PROGRAMMA

Federica Gregori

Selo scorso anno «uscimmo a riveder le stelle, ora vogliamo i fuochi artificiali». È con questo spirito, consapevole ma anche audace, che il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, a stagione neppure conclusa, annuncia le anticipazioni che caratterizzeranno la stagione prossima, quella 2022-2023. Non una selezione di anteprime, bensì l'intero cartellone di prosa: venti spettacoli più diverse anticipazioni di quello che è ormai il mondo composito e caleidoscopico del Rossetti. L'hanno fatto ieri mattina in Sala Generali, il presidente Francesco Granbassi e il direttore Paolo Valerio.

LA STAGIONE

«Un grande titolo, un grande regista, dei grandi interpreti sono gli ingredienti vincenti per uno spettacolo: in questa stagione li combiniamo tutti e tre» ha esordito Granbassi. Una stagione costruita «per calamitare gli appassionati ma anche attrarre chi vi si è avvicinato da poco tempo: sarà un cartellone di classici e contemporanei sempre intriganti. Il teatro che vogliamo per Trieste e per il territorio è un teatro



Franco Branciaroli, protagonista del "Mercante di Venezia"

che ognuno di noi possa sentire proprio». Il plauso, oltre all'abnegazione di ogni lavoratore della complessa macchina teatrale, va al pubblico. «Facile per voi lavorare a Trieste col pubblico che avete!» è la frase che ci sentiamo ripetere più spesso. Siamo un teatro fortunato che, diversamente dagli altri enti, può contare come azionisti di maggioranza sul nostro pubblico, e proprio ad esso ci rivolgiamo: senza la loro passione il nostro lavoro sarebbe vano», ha concluso il presidente.

L'INAUGURAZIONE

La scenografia è già sul palco:

un muro nero fa da sfondo a "Il Mercante di Venezia", debutto l'11 ottobre. Paolo Valerio, «uno che sa capire i triestini come se fosse un triestino», applaudito anche alla presentazione, è alla sua prima vera stagione al Rossetti: oltre ad aver scelto i titoli sarà anche alla regia di questa nuova produzione che aprirà la stagione, con un'anteprima al Festival Shakespeariano di Verona il 1 luglio. «È una commedia nera, un testo infinito, complesso, dove è facile smarrirsi. Protagonista (Franco Branciaroli) e attori sono già in clausura per questo testo corale meraviglioso e terribile che parla, con

Il direttore Paolo Valerio al pubblico: «Questa estate leggete i capolavori che porteremo sul palco»

Tra i registi Rimas Tuminas, Davide Livermore Alessandro Serra
Pier Luigi Pizzi
Irina Brook, Peter Stein

grande attualità, di denaro e vendetta».

UN TEATRO PORTA A PORTA

Valerio vuole «raccontare questo progetto di teatro collaborando con tutte le associazioni culturali cittadine, i Cral, le associazioni sportive: porta a porta». Testi classici, contemporanei, più divertenti o più dedicati alla riflessione e al raccoglimento: la prima parte sarà dedicata «al cuore che batte: tornare in questa sala è per tutti gli artisti un'emozione intensa». Oltre cento le persone scritturate.

Valerio lancia un invito al pubblico: leggersi quest'estate

alcuni dei capolavori che diverranno spettacolo nella prossima stagione.

GRANDI MAESTRI

Ci sarà uno dei grandi maestri del teatro europeo, Peter Stein con la compagna Maddalena Crippa per "Il compleanno" di Pinter, come una tra le voci più poetiche del teatro italiano: Glauco Mauri con Roberto Sturmo per "Il Processo". Tra i registi spiccano Rimas Tuminas, il lettone che sta incantando le platee europee, a dirigere la musa strehleriana Andrea Jonasson in "Spettri", Davide Livermore che ha inaugurato la Scala di Milano a dirigere due regine del palcoscenico, Laura Marinoni e Elisabetta Pozzi; senza dimenticare uno degli spettacoli più attesi, "La tempesta" letta dal giovane regista Alessandro Serra. E ancora Pier Luigi Pizzi per "La dolce ala della giovinezza" con un'ispirata Elena Sofia Ricci, e Irina Brook, geniale come il padre, a dirigere "Seagull dreams" con Pamela Villosi. Tra i drammaturghi contemporanei, brilla la stella di Florian Zeller con "Il figlio" con Cesare Bocci, Galatea Ranzi e Giulio Pranno.

INTERPRETI

Tra i beniamini del pubblico, torneranno Lino Guanciale (Europeana) e Alessio Boni (Don Chisciotte), il teatro musicale di Moni Ovadia con "Oylem Goylem", Massimo Dapporto in una brillante pochade, Silvio Orlando tra il riso e il pianto in "La vita davanti a sé". Tra i nuovi talenti sul palcoscenico, Lucia Lavia, Lodo Guenzi "in giallo" per "Trappola per topi". Innovativa l'idea di tradurre in pièce un film di gran successo come "Perfetti sconosciuti" di Paolo Genovese, mentre strizza l'occhio al pubblico della città "Quell'anno di scuola" da Stuparich, unico spettacolo dei 20 ospitato alla sala Bartoli, che parla della fatica e del fascino dell'adolescenza. Dirige Alessandro Marinuzzi: per il direttore Valerio «un "Risveglio di primavera" di Wedekind in salsa triestina». —



GRANDI OPERE

I musical con le "Sette spose" e "The Rocky Horror Show"

Sara Del Sal

Si riaccendono le stelle del Rossetti, quelle glitterate e internazionali. Il direttore artistico Paolo Valerio con il presidente Francesco Granbassi e il direttore organizzativo Stefano Curti hanno spazzato via i tempi cupi riaprendo le porte dello Stabile alle migliaia di appassionati di musical. A ottobre il pubblico del Rossetti potrà accogliere una

produzione strabiliante che sta entusiasmando il pubblico inglese ormai da mesi. Il titolo è un cult vero e proprio in tutto il mondo "The Rocky Horror Show".

Atmosfera rock su calze a rete e l'inimitabile time warp torneranno finalmente in città con un allestimento di cui Christopher Luscombe firma la regia.

Non ci poteva essere ripartenza migliore. Segue un

classico, come "Sette spose per sette fratelli", in questo caso una produzione italiana che si avvale della direzione musicale di Peppe Vessichio.

Già annunciato anche il ritorno di "Notre Dame de Paris", che solo a Trieste entra in una sala teatrale. La faraonica opera moderna composta da Riccardo Cocciante sta attraversando l'Italia con un tour celebrativo per i suoi



"Sette spose per sette fratelli" nella produzione italiana

venti anni dal debutto nel Belpaese e torna, ovviamente anche a Trieste, città che lo ha ospitato in svariate occasioni e lo fa con il cast originale, oggi come allora sul palco

ci saranno i beniamini del pubblico da Matteo Setti a Lola Ponce, da Vittorio Matteucci, a Giò di Tonno e ovviamente con Graziano Galatone e con Marco Guerzoni e

Leonardo Di Minno che si alterneranno nel ruolo di Clopin.

Ancora, Capodanno al Rossetti, con Le Cirque World's Top Performers che propor-

EVENTI
& MOSTRE

A Gradisca l'installazione dell'artista Lang Ea

Un Festival itinerante dedicato all'arte contemporanea e al territorio del Friuli Venezia Giulia, al fiume Isonzo con le aree che attraversa e alla pianura friulana che si affaccia

verso Grado. È B#Side the River, il progetto promosso dall'associazione di promozione artistica e culturale loDeposito, legato al fiume Isonzo, che inizia oggi, alle 11, nel parco



fuori Porta Nuova a Gradisca d'Isonzo: protagonista sarà l'artista neozelandese di origine cambogiana Lang Ea con l'installazione KA-Boom, che rispecchia la sua vocazione sui temi sociali, espressa principalmente attraverso sculture

e installazioni che utilizzano materiali di uso quotidiano. L'obiettivo di Lang Ea è produrre lavori estesi che rispondano – o riflettano – il loro ambiente. Lang Ea, nata in Cambogia nel 1974, vive e lavora in Nuova Zelanda.



In alto, "Don Chisciotte", qui sopra, Laura Marinoni in "Maria Stuart" e, a destra, Lino Guanciale

ranno "TILT".

Ma per tutti i bambini e per tutti i grandi che sanno ancora guardare il mondo con gli occhi dei più piccoli, ecco anche la promessa mantenuta del ritorno di Slava's Snowshow. Una delle esperienze più emozionali che si possono vivere a teatro con una vera e propria nevicata sul pubblico che diventa parte di un rito collettivo sul finale.

Quello che ha creato Slava Polunin è un lavoro sul clown e sulla sua semplicità, sulla sua capacità di essere dispettoso ma anche particolarmente evocativo. Impossibile lasciare la sala senza un sorriso stampato in volto.

Chi penserà invece a fare ridere il pubblico sarà Teresa Mannino. —

LA MOSTRA

La Trieste di Rosignano
rivive tra i caffè storici
e i poveri di San Giacomo

Si inaugura oggi al Magazzino 26 del Porto Vecchio la grande retrospettiva dedicata al pittore istriano



"Caffè Milano", di Livio Rosignano, 1976, olio su tela (collezione Sergio Pacor)

LA RECENSIONE

Franca Marri

La gente, i luoghi, gli affetti, le amicizie, il mare e il vento di Trieste: sono questi i soggetti della pittura di Livio Rosignano, con qualche incursione nel Carso istriano, nella propria storia passata e in qualche territorio più lontano, visitato nei primi anni duemila. Sonopure i temi rappresentati nella mostra "Livio Rosignano. Dipingere il vento" che si inaugura oggi alle 19, negli al primo piano del Magazzino 26, in Porto Vecchio: la prima antologica dopo la scomparsa dell'artista, avvenuta a Trieste nel 2015. Promossa dall'Associazione delle Comunità Istriane di Trieste in coorganizzazione con il Comune di Trieste è curata da Mariana Accerboni e presenta un centinaio di opere, di cui settanta pitture ad olio anche di grandi dimensioni, comprese in un arco temporale che va dal 1943 al 2014. I dipinti più lontani nel tempo si riconoscono per una pennellata più densa e definita, per le crome più vivaci e contrastanti, laddove lo stile più proprio dell'artista si ritrova nella sapienza di una pittura spiccatamente tonale, capace di fondere colore e luce attraverso preziose sfumature giocate prevalentemente nelle gamme cromatiche fredde, dall'impronta fortemente evocativa.

Nato a Pinguente, in Istria,

nel 1924, l'artista si era trasferito già da bambino con la sua famiglia nel capoluogo giuliano. Durante gli studi all'Istituto Nautico, si appassiona al disegno, incoraggiato dal pittore Giovanni Giordani. Inizia a frequentare l'ambiente artistico triestino allora animato da Adolfo Levier, Romano Rossini e Vittorio Bergagna con cui condivide per un certo periodo lo studio a San Giusto e che ritrae in un dipinto dei primi anni presente in mostra. Segue i corsi di disegno del nudo di Edgardo Sambo al Museo Revoltella, imparando quindi la tecnica dell'incisione da Carlo Sbisà all'Università Popolare.

Alla ricerca di contatti e contesti più stimolanti si reca a Milano senza però mai pensare realmente di poter lasciare Trieste. Proprio il confronto con i chiaristi lombardi farà evolvere il suo linguaggio pittorico.

Con pochi segni e rapide pennellate Livio Rosignano riusciva a cogliere un atteggiamento, il carattere di una persona, una situazione, l'atmosfera e la verità di un attimo, di un ambiente, visti e rimasti impressi nella sua memoria. Lungo il percorso espositivo al Magazzino 26 è possibile guardare "Barcola dall'alto", il "Capolinea" di un autobus, l'andirivieni di un sottopasso, l'interno di un "Officina" o di un ufficio pubblico con la fila di persone "Allo sportello". Un Caffè San Marco vuoto, dal sapore vagamente metafisico, appare accanto all'interno del Caffè

Tommaseo alluso soltanto con l'accento di alcuni particolari della sua architettura. La dimensione del Caffè Milano è invece raccontata dalla figura di profilo del suo stanco cameriere mentre oltre la tenda della vetrina che dà sulla strada si può intravedere l'artista stesso che passa, come piaceva fare ad Alfred Hitchcock con le sue rapide apparizioni nelle pellicole dei suoi film.

Non mancano gli affondi nella sofferta esperienza vissuta durante la deportazione, testimoniata dal dipinto "Inverno a Dachau nel 1944" (realizzato nel 2001) o l'affezione nei confronti dei "poveri Cristi" che vagano in cerca di un tozzo di pane per lo storico quartiere chiamato "il quadrilatero del Vaticano", in rione San Giacomo, dove aveva abitato lo stesso artista. Uno spazio particolare è dedicato ai disegni tra i quali si scorgono un affettuoso ritratto della moglie, a letto mentre legge, e alcuni paesaggi del Brasile dove il pittore si recò nel 2001.

Vengono esposte inoltre alcune incisioni, pubblicazioni relative all'opera critica e letteraria di Rosignano, cataloghi, fotografie che lo ritraggono in vari momenti della sua vita. Nell'ambito della mostra che rimarrà aperta fino al 10 luglio, verranno organizzate visite guidate e laboratori di pittura, disegno e fumetto per adulti e bambini, con l'istituzione del premio "Il più bel paesaggio del mondo" (info +39 3356750946). —

2022

Bioest

SABATO
11 e
DOMENICA
12 GIUGNO
2022

TRIESTE - PARCO DI S. GIOVANNI
FIERA DEI PRODOTTI NATURALI,
DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE,
CULTURALI E DEL VOLONTARIATO



Associazioni ambientaliste, culturali e del volontariato sociale. Animazione e Attività di gruppo. Laboratori

Fino a sabato 18 in scena il dittico con il debutto assoluto della partitura del 1908 tratta dal libretto di Alberto Donini

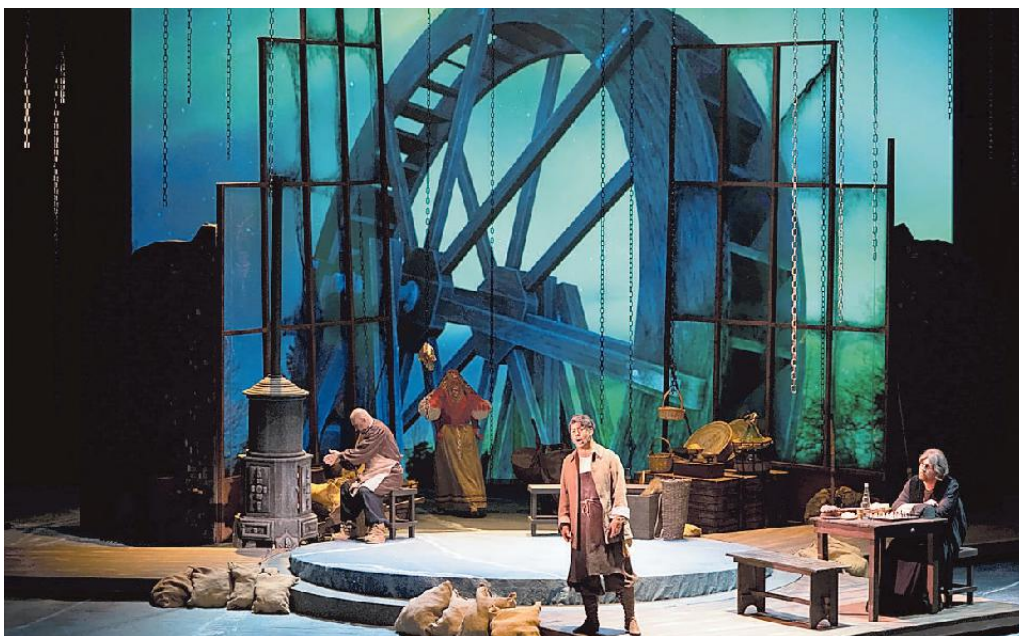
Gira al Verdi il “Mulino” ritrovato di Respighi E ridono i tragici “Pagliacci” di Leoncavallo

LA RECENSIONE

Patrizia Ferialdi

Alberto Donini aveva appena diciotto anni quando – nel 1905 – la Compagnia Cantoni mise in scena in Italia e all'estero il suo primo dramma teatrale in prosa, “Al mulino”, ambientato nella Russia di inizi '900, echi di guerra sullo sfondo e una trama che si svolge tutta all'interno appunto di un mulino. Ne è proprietario Anatolio, padre anaffettivo di Aniuska, ragazza sottomessa che ama segretamente il giovane Sergio, un oppositore del regime zarista arrestato dalla milizia e destinato a essere deportato. A sua volta Aniuska è concupita dal garzone Nicola e questo intreccio di amore, assenza di protezione paterna, odio, desiderio frustrato e vendetta porterà al tragico epilogo finale. Confortato dalla positiva accoglienza riscossa dall'opera teatrale, Donini ne approntò anche un libretto operistico in atto unico affidandolo – nel 1910 – al compositore piemontese Leopoldo Casso-

ne, che ne trasse un'opera di successo. Due anni prima, però, il libretto era stato nelle mani di Ottorino Respighi, che ci aveva lavorato sopra fino al momento in cui aveva richiesto all'autore una versione in due atti con intermezzo, ritenendola musicalmente ma anche drammaturgicamente più efficace. Al categorico rifiuto di Donini, tra i due ci fu un grande litigio che ebbe come conseguenza la rinuncia al lavoro da parte del compositore e l'archiviazione nel cassetto della partitura incompiuta. Adesso, a distanza di più di un secolo, la seconda opera di Respighi rivede la luce grazie al lavoro sinergico del curatore del progetto Fabrizio Da Ros, di Paolo Rosato che ha revisionato e completato la partitura e del Teatro Verdi di Trieste, che ha sostenuto l'operazione realizzandone la messinscena nell'ultimo appuntamento della stagione lirica, in un dittico che prevede anche “I Pagliacci”, dittico in scena da oggi e fino al 18 giugno (oggi e domani alle 16, martedì giovedì e sabato alle 20.30). Operazione di per sé meritoria il recupero di Respighi, che restituisce



Una scena dell'opera “Al Mulino” di Respighi al debutto al Verdi di Trieste Foto di Fabio Parenzan

all'ascolto un lavoro giovanile concepito per grande orchestra, ricco di colori, sfumature ed elementi tematici che verranno sviluppati in lavori orchestrali successivi come “I pini di Roma” e “Feste romane”. Premesso che, dopo l'indispensabile test della prima esecuzione, la partitura risulta di durata eccessiva e qualche taglio

sarebbe opportuno ai fini di una resa drammaturgica più compatta, siamo in presenza di un'opera che poggia le basi su di un tappeto sonoro denso e magniloquente, punteggiato da seducenti screziature timbriche, sul quale si dipana una linea di canto trattata in maniera sinfonica e per questo decisamente impegnativa tanto

nella resa quanto nella tenuta vocale richiesta agli esecutori. Di certo una sfida, affrontata e gestita con autorevolezza dalla bacchetta di Fabrizio Da Ros, scrupoloso nell'indagare dettagli così come a perseguire la resa ottimale dell'insieme, in ciò ben assecondato da una partecipe Orchestra e dall'ottimo Coro della Fonda-

zione preparato da Paolo Longo. In palcoscenico, nell'impervia parte di Aniuska e Sergio hanno ben figurato il soprano Afag Abbasova-Budagova Nurahmed e il tenore Zi Zhao Guo, affiancati dai validi Domenico Balzani, Cristian Saitta, Min Kim, Blagoj Nacoski, Anna Evtekhova, Francesco Cortese e Giuliano Pelizon. Scene e costumi sono di Daniele Piscopo, che firma pure l'efficace regia impressionista “dove attraverso i contrasti di luci e ombre viene rappresentato lo stato d'animo dei diversi personaggi...e dove l'acqua, simbolo di purificazione diverrà simbolo di morte”.

Altra atmosfera altri colori ma lo stesso finale tragico anche per “Pagliacci”, secondo titolo del dittico che ha riproposto il capolavoro di Leoncavallo a distanza di diciannove anni dall'ultima rappresentazione. Il direttore Valerio Galli ha optato per una lettura volta a porre efficacemente in luce la scabra drammaticità dell'opera, che ha avuto nel tenore Amadi Lagha, al suo debutto nel ruolo, un Canio intenso e vibrante, ben affiancato dalla Nedda lucente di Valeria Sepe e dal vocalmente esplosivo e centrato scenicamente Tonio di Devid Cecconi. Corretta anche la prova di Blagoj Nacoski, Min Kim, Damiano Locatelli e Francesco Paccorini così come il preciso intervento del Coro. Funzionale e descrittiva la regia di Victor Garcia Sierra, con le scene colorate di Paolo Vitale, i costumi di Giada Masi e le luci di Stefano Gorreri. Prolungati applausi. —

IL LIBRO

Margherita Hack una vita segnata dalle Cento stelle

Corrado Premuda

Quando si dice il destino: Margherita Hack, l'astrofisica di fama mondiale di cui domani ricorre il centenario della nascita, vide la luce a Firenze in una strada che si chiama in un modo più che evocativo, e cioè via delle Cento stelle. Naturalmente la signora delle stelle, come veniva spesso soprannominata, era ben lungi dal credere al destino e alle coincidenze. Per lei ciò che contava erano il merito e la capacità di realizzare i propri obiettivi con impegno e determinazione. La sua storia viene raccontata

adesso da uno scrittore che la conosceva bene, Federico Taddia, ed è raccolta nel volume “Nata in via delle Cento stelle – Gatti, biciclette e parolacce: tutta la galassia di Margherita Hack” (Mondadori, pp. 184, euro 16) che si avvale delle illustrazioni di Marianna Balducci. Nel libro, pensato soprattutto per un pubblico di giovani lettori, compaiono i sogni della grande scienziata: dall'atletica, in cui sperava di conquistare una medaglia alle Olimpiadi,



Margherita Hack

alla bicicletta, amore a prima vista, fino alle stelle, scoperte a scuola un po' per caso e che le hanno illuminato il cammino fino ad arrivare alla guida dell'Osservatorio astronomico di Trieste, prima direttrice donna in Italia. Il personaggio che viene descritto da Taddia è una donna che non si nascondeva, esprimeva le sue opinioni, si batteva per una società migliore, in difesa dei diritti dei più deboli. “Una vita straordinariamente semplice la sua”, scrive il giornalista della Stampa e di Radio24, “vissuta nel segno della verità e dell'ironia, con lo sguardo sempre rivolto al futuro”. Ai tempi dell'università la giovane Margherita scrivendo la tesi cominciava ad occuparsi della spettroscopia delle stelle, campo di studi interno all'astronomia che continuerà a studiare, insieme alla radioastronomia, per tutta la vita. Comincia a insegnare all'università e nel 1954 inaugura una lunga carriera di divulga-

trice, iniziando a scrivere di scienza per un quotidiano. “Ogni risposta non è che il punto di partenza per un'altra domanda”, questo per lei era il motore della ricerca. E, da campionessa di salto in alto, voleva sempre alzare un pochino di più l'asticella del sapere. La Hack è un personaggio che buca lo schermo, è atipica a cominciare dal look, ma è originale anche nelle scelte. Ironica, divertente, a volte cinica, era dotata di una simpatia istintiva che declinava anche nella divulgazione. Il libro ripercorre ogni aspetto di Margherita Hack e naturalmente Trieste ricopre un ruolo speciale: l'astrofisica è stata direttrice del nostro Osservatorio astronomico dal 1964 al 1987 e lo ha trasformato in un centro di ricerca all'avanguardia. E poi ci sono i gatti che la scienziata ha sempre amato, da quando studiava da ragazza con un miccio sempre acciambellato sulle gambe. Federico Taddia, divulgatore e scrittore, in coppia con Margherita Hack ha realizzato due libri e un programma televisivo. L'aveva conosciuta in modo semplice perché voleva collaborare con lei: “Guardai sull'elenco telefonico di Trieste e c'era il suo numero. Le telefonai a casa proponendole l'idea di fare un libro insieme e lei l'accettò: era una persona molto generosa”. —

Domani al Tartini va in scena l'opera multimediale sul cosmo su testo del compositore Ivan Fedele e la direzione di Petar Motosevic

Omaggio in musica all'astrofisica seguendo “Il viaggio di Galileo”

LO SPETTACOLO

L'omaggio musicale visionario a Galileo Galilei porta a festeggiare il centenario di Margherita Hack: “Galileo's journey. Il viaggio di Galileo”, l'opera multimediale per Ensemble, tre voci femminili, elettronica e visual prodotta dal Conservatorio Tartini di Trieste, diventa così una dedica appassionata all'astrofisica nel giorno esatto dei cent'anni dalla sua nascita. Domani, alle 20.30 nella Sala Tartini di Trieste, il sipario si alzerà sulla produzione che, attraverso le sue evocative sonorità, si confronta con le suggestioni del cosmo e ci introduce alle visioni dell'astronomia, e delle sue leggi. Realizzata su testo originale del compositore Ivan Fedele, che ha al suo attivo oltre un centinaio di partiture eseguite da Maestri quali Muti, Pappano, Chang e Boulez, l'opera sarà diretta domenica sera dal giovane maestro Petar Motosevic, già assistente del Direttore Marco Angius con l'Orchestra di Padova e del Veneto su musiche del grande compositore contemporaneo Salvatore Sciarrino. La sezione visiva con mapping, sound-reaction e immagini è invece rea-



L'opera “Il viaggio di Galileo”

lizzata su progetto del video-artista australiano Andrew Quinn, l'elettronica è a cura di Francesco Gulic per il Conservatorio Tartini di Trieste. Protagonista sarà un ampio Ensemble di musicisti del Tartini, sostenuto da un sistema di diffusione del suono a otto canali, messo a punto dalla classe di Musica Elettronica. In scena Alina Arakelova soprano 1, Dragana Paunovity soprano 2, Anastasiya Gotovtceva mezzosoprano, e inoltre Sara Bolner flauto, Nicola Santamaria clarinetto, Andrea Corazza clarinetto basso, Martina Minussi fagotto,

Angelo Dolce corno, Nicola Blasina tromba, Riccardo Pittacco trombone, Snežana Ćimović violino I, Uendi Reka violino II, Sara Zoto viola, Kézia Andrejsik cello, Chia Sultan Ahmed contrabbasso, Maria Iaiza pianoforte, Lorenzo Ritacco tastiera Midi, Vito Mužević percussioni. Realizzata quale evento di cooperazione culturale fra Italia e Serbia in occasione di Mittelfest 2021, l'opera multimediale “Galileo's journey” si ispira alla figura iconica che ha inaugurato l'era moderna della ricerca scientifica: Galileo Galilei. —

APPUNTAMENTI

Alle 17
Pennellate di Sole
alla Rettori Tribbio

Oggi, alle 17 alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6 aprirà, con la partecipazione di 90 artisti, la mostra collettiva di pittura, grafica e scultura, “Pennellate di Sole”. Aperta fino al 24 giugno: feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, domenica, festivi e lunedì chiuso. Info 349-5427579

Alle 11
"Restart party"
all'Ater di Melara

“Restart party” e “Dolci dal mondo - cooking show”: gli eventi dell’Accri e del Mittelab si svolgeranno oggi, alle

11, nel giardino dell’anfiteatro dell’Ater di Melara. Il “Restart party” offre la possibilità di riparare i propri oggetti guasti. “Dolci dal mondo” è dimostrazione dal vivo di cucina dal mondo. Info e prenotazioni: 040307899 - biblio@accri.it – www.accri.it.

Oggi
Mercato
dei Tritoni

Oggi, dalle 8 al tramonto, si svolgerà il “Mercato dei Tritoni”, mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato in Piazza Vittorio Veneto in co-organizzazione con il Comune di Trieste. Tra i prodotti dell’artigianato artistico e hobbistico proposti spiccano

creazioni in legno, vetro e ceramica. E poi piatti decorati, quadri composti da fiori secchi, pietre colorate a guisa di animali, oggettistica in vetro finemente lavorata, tomboli (ricami e merletti antichi), uncinetto, monili in pietra e rame, vetri di Murano, saponi artistici, targhe in legno dipinte a mano, dipinti su seta.

Domani
"Inside Beethoven"
con il Quartetto Indaco

Eleonora Matsuno e Ida Di Vita violino, Jamiang Santi viola Cosimo Carovani violoncello, in arte il Quartetto Indaco con “Inside Beethoven” domani, alle 18, nel Caffè Berlam dello storico palazzo triestino oggi Hilton Hotel,

per la terza tappa della rassegna “Aperitivo Classico al DoubleTree by Hilton”, la vetrina cameristica nel segno della Hausmusik ideata dall’Associazione Chamber Music e curata dal direttore artistico Fedra Florit. Info sul sito acmtrioditrieste.it, biglietti al TicketPoint Trieste telefono 040 3498276.

Fino a lunedì
Mercatino dell'usato
all'oratorio

Mercatino dell’usato all’oratorio San Pio XII, via San Cili- no 101, oggi, domani e lunedì, con orario dalle 9-13, e 16-19. 30. Il ricavato della vendita degli oggetti usta e di recupero sarà di sostegno ai lavori di recupero dell’orato-

rio rionale.

20.30
Società Polifonica
in concerto

Oggi alle 20.30 a Santa Maria Maggiore concerto di musica corale della Società Polifonica S. Maria Maggiore diretta da Denise Marcuzzi.

Domani
Festival
Viktor Ullmann

Prosegue con il concerto dell’Orchestra Abimà e della Civica Orchestra di fiati "G. Verdi" diretta da Davide Casali domani nella Sinagoga, alle 18, il Festival Viktor Ullmann, l’unico in Europa dedicato alla musica concentra-

zionaria, degenerata e dell’esilio. In programma, la Sinfonia n.2 in D - Dur di Alexander von Zemlinsky. Ingresso gratuito

Alle 21
Il Barbiere
di Trieste

Oggi e domani alle 21, va in scena per Let's Play nel giardino del Sartorio la Contrada con “Il Barbiere di Trieste” da Il barbiere di Siviglia di Beaumarchais, per la traduzione, adattamento e regia di Giacomo Segulia, in scena insieme a Davide Rossi, Veronica Dariol, Simone Debenedetti, Daniele Molino e con Alessio Venier al violino, Giacomo Cozzi al clarinetto e Mitja Tull alla fisarmonica.

SPETTACOLO

“Dall’umiltà alle stelle” Recital per la pace a Sant’Antonio

Domani la serata promossa dalla parrocchia
con Giuseppe Pambieri e Francesco Gusmitta

Francesco Cardella

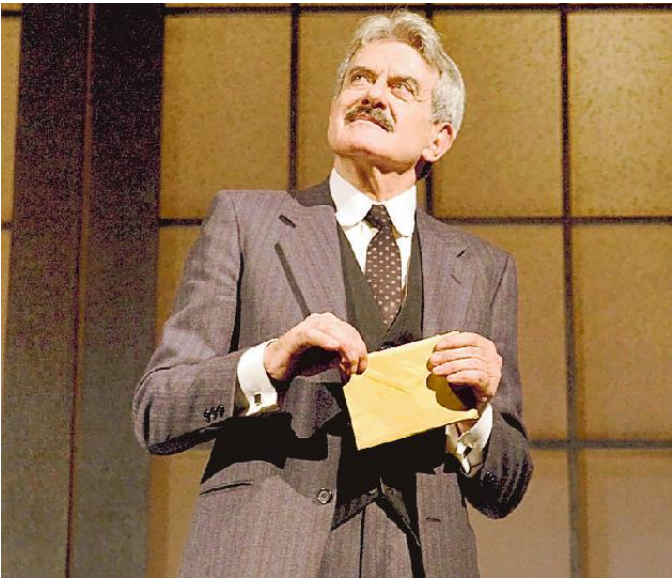
Quando l'altare di una chiesa diventa un palco speciale, da dove poter trasmettere il senso della pace in versi, prosa e musica. È il copione che determina l'appuntamento di domani (20.30) allestito alla chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo in Piazza Sant'Antonio Nuovo, teatro di “Dall'umiltà alle stelle”, una serata promossa dalla parrocchia di Sant'Antonio Taumaturgo per la regia dell'attore triestino Francesco Gusmitta.

L'evento propone alla ribalta l'attore Giuseppe Pambieri, celebre interprete teatrale e di cinema, regista e doppiatore, qui impegnato, assieme allo stesso Gusmitta, nella lettura di versi, passi e ricordi firmati da Tagore, Albert Ein-

stein, Simon Weil, Umberto Galimberti, Patrizio Ranieri, Nietzsche, Sandro Veronesi, Mons. Raffaele Nogaro e altri nomi della scena artistica e culturale protagonisti di un lascito dedicato ai temi della convivenza, del rispetto e della spiritualità.

Nato a Varese, classe 1944, Giuseppe Pambieri si è formato alla Scuola del Piccolo Teatro di Milano, entrando ben presto alla corte di Giorgio Strehler, con cui debutterà giovanissimo in un classico di Carlo Goldoni come “Arlecchino servitore di due padroni”.

Tanto teatro ma anche cinema e soprattutto televisione, quella epica degli sceneggiati anni '70, con cui ad esempio Giuseppe Pambieri seppe legare la sua arte e il



L'attore Giuseppe Pambieri protagonista alla Chiesa di Sant'Antonio

volto allo straordinario successo popolare della serie “Le sorelle Materassi”, per la regia di Mario Ferrero, lavorando a fianco di attrici come Rina Morelli e Ave Ninchi.

«Ho avuto modo di lavorare con Giuseppe Pambieri nello spettacolo “To be or not to be” allestito al Politeama “Rossetti” per la regia di Antonio Calenda nella stagione 2008/2009, spettacolo dove figurava anche Daniela Mazuccato – racconta il regista Francesco Gusmitta, l'ideatore di “Dall'umiltà alle stelle” –. Ho constatato la sua qualità e grandezza, non solo artistica ma anche umana. Ho pensato subito così lui, al suo animo e alla sua voce per una serata dedicata soprattutto al valore della pace, dove di parla di bene e rinascita. Una

rappresentazione voluta in un luogo sacro che in versi e note vuole quasi costituire una intercessione, la richiesta di un miracolo di pace, dentro e fuori di noi stessi, in uno dei momenti più bui della Storia. La chiesa di Sant'Antonio vuole offrire un evento unico alla città».

La serata è condotta dalla giornalista Silvia Stern. La rappresentazione a ingresso libero) propone anche un ricco corredo musicale curato dall'Orchestra “Fil(m) Armonica” di Mossa diretta da Fabio Persoglia, gruppo che si avvale della voce solista di Daniela Donaggio e impegnata per l'occasione in brani firmati da Morricone, Piovani, Mancini e J. Williams.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI

Al Castello di Muggia arriva il trio Lanzini con “Opera in salotto”

Gianfranco Terzoli

Fa tappa al castello di Muggia la rassegna di musica da camera Concerti al castello. Domani alle 11 si esibirà il Trio Lanzini con un programma dal titolo “Il Salotto Musicale”. Famiglia di musicisti da tre generazioni, quella dei Lanzini riunisce il padre Giovanni, clarinettista di lungo corso e di fama internazionale e i figli Michele ed Elisa, giovani professionisti già membri di orchestre e gruppi di musica da camera di rilievo. Il programma - spiega la presidente dell'associazione Arte e Musica, Helga Pisapa - è al tempo stesso tanto godibile quanto di estremo interesse e presenta il clarinetto, strumento nato sul finire del 17° secolo, in una formazione abbastanza atipica e inconsueta accanto a violino e violoncello. Il trio di Franz Joseph Haydn, già modernamente influenzato dal modello tardo settecentesco della forma-sonata, sarà seguito da tre arie mozartiane che lasceranno il passo al belcanto con la Fantasia su “La Traviata” di Verdi, riuscendo a



Il Trio Lanzini

creare un clima intimo e salottiero di facile ascolto. A seguire, la Suite dalla “Carmen” di Bizet e, per concludere con leggerezza, la Fantasia su temi della “Vedova Allegra” di Lehar. I prossimi appuntamenti nell'area triestina si terranno in settembre al Castello di Miramare: sabato 3 con le musiche virtuosistiche di Niccolò Paganini per violino e chitarra eseguite dal Duo Noferini-D'Antonio, il 10 con i giovanissimi fratelli Aurilio, violino e violoncello, il 17 con la Gorizia Guitar Orchestra, il 24 con “L'Opera in Salotto” a cura dell'Accademia Flautistica di Genova e, infine, l'8 ottobre con un recital di Michela Senzacqua che celebrerà il recente restauro del fortepiano di Carlotta.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

Lo chiamavano Trinità	16.00
Con Terence Hill e Bud Spencer.	
Gli Stati Uniti contro Billie Holiday	18.30, 21.00

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Nostalgia	16.30, 18.45, 21.00
Di Mario Martone con Pierfrancesco Favino.	
Esterno notte parte due	16.30, 21.00
Di M.Bellocchio con Toni Servillo, Margherita Buy.	
I tutto fare	16.45, 19.15, 21.00
Di Neus Ballús. La commedia più premiata.	
Alcarràs	18.30

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Jurassic world - Il dominio	16.15, 17.45, 18.45, 20.15, 21.30
-----------------------------	-----------------------------------

Top Gun Maverick	16.30, 18.45, 19.45, 21.15
Il giorno più bello	16.00, 17.45, 19.45, 21.45
Paolo Kessissoglu, Luca Bizzarri, Violante Placido.	
Jujutsu Kaisen O	16.00, 17.45, 19.45, 21.45
The other side	16.00, 18.00, 21.50
lo e Lulù	16.15

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Jurassic park - Il dominio	14.45, 16.00, 17.00, 18.00, 19.15, 20.15, 21.15, 22.00
Top Gun Maverick	14.30, 15.30, 17.30, 18.30, 20.30, 21.30
Jujutsu Kaisen O - The movie	15.15, 17.45
Il giorno più bello	19.30, 22.15
Esterno notte pt2	20.00
Marvel: Doctor Strange nel Multiverso della Follia	16.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Jurassic world - Il dominio	15.30, 17.45, 20.30, 21.15
Top Gun Maverick	15.40, 18.00, 21.00
Jujutsu Kaisen - The movie	15.50, 18.10
(ingresso 8€)	
Esterno notte - Parte 2	17.40, 20.30
Lo chiamavano Trinità	17.45
Il giorno più bello	15.50, 20.30

GORIZIA

KINEMAX

Jurassic world - Il dominio	18.00, 20.45
Top Gun Maverick	17.50, 21.00
Esterno notte - Parte 2	17.40, 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2022.

PAGLIACCI / AL MULINO Opere di R. Leoncavallo e O. Respighi. Oggi sabato 11 giugno ore 16.00 (S), domenica 12 giugno ore 16.00 (D), martedì 14 giugno ore 20.30 (B), giovedì 16 giugno ore 20.30 (C), sabato 18 giugno ore 20.30 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

GIARDINO DEL MUSEO SARTORIO.

Oggi e domani alle 21, nell'ambito di Let's Play, va in scena Il barbiere di Trieste da Il barbiere di Siviglia di Beaumarchais. Traduzione, adattamento e regia di Giacomo Segulia, in scena insieme a Davide Rossi, Veronica Dariol, Simone Debenedetti, Daniele Molino e con Alessio Venier al violino, Giacomo Cozzi al clarinetto e Mitja Tull alla fisarmonica. In caso di maltempo: Teatro dei Fabbri. Biglietti anche su TicketPoint. Prenotazione a contrada@contrada.it.

ALLE 20.30

Paolo Rossi alla Sala Luttazzi con “Il teatro d’emergenza”

È in corso alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio, la seconda fase del laboratorio di Paolo Rossi, “Il teatro d'emergenza”. Un'iniziativa promossa dal Comune di Trieste e organizzata da Bonaventura-Teatro Miela. Un'opportunità preziosa di formazione con un grande professionista e performer, erede della grande tradizione del teatro popolare italiano. Il laboratorio rappresenta anche un'occasione per mettere a fuoco nuovi temi e contenuti del lavoro

attoriale, a fronte di un'emergenza del settore che impone cambiamenti radicali e riflessioni sul futuro del teatro. Paolo Rossi, classe 1953, notissimo e talentuoso attore non solo comico, ha lavorato assieme a maestri come Dario Fo, Carlo Cecchi, Enzo Jannacci, Giorgio Gaber e Giorgio Strehler. Domani alle 20.30 ci sarà la serata conclusiva del laboratorio attraverso una restituzione scenica, aperta al pubblico, che si terrà sempre nella Sala Luttazzi. —

SPORT

BASKET SERIE A

Trieste, nuovo assetto e budget condiviso Il progetto può partire con coach Legovich

L'assemblea ha ratificato l'ingresso di Edilimpianti con il 10%. Ghiacci ha il mandato di firmare con l'allenatore

Lorenzo Gatto / TRIESTE

L'assemblea dei soci, tenuta ieri negli uffici del notaio Giarletta, ha confermato l'ingresso di Vincenzo Settimo nella Pallacanestro Trieste. Invariato il capitale, che resta di 50 mila euro, l'imprenditore triestino è entrato con il 10% delle quote rilevate in parte da Marco Bono e in parte da Luca Farina.

Definito il nuovo assetto societario, con il nuovo gruppo Edilimpianti che si legge nella nota emessa nella serata di ieri dalla società: "lavorerà in sinergia per supportare le attività di sponsoring attualmente in corso", adesso c'è finalmente da pensare a una prossima stagione che è ancora da mettere in sicurezza. Servono certezze, la cifra che la Pallacanestro Trieste ha a disposizione per affrontare il campionato 2022/2023 supera di poco i due milioni di euro. Un milione arriva dagli sponsor triestini che in questi anni hanno supportato



Il presidente Mario Ghiacci

Il comunicato: «I soci lavoreranno in sinergia per supportare le attività di sponsoring attualmente in corso»

l'attività della società, 800 mila dal nuovo sponsor e 400 mila dalla partnership con Allianz. Al momento, nelle casse biancorosse, non c'è altro. Meno della metà rispetto agli oltre quattro milioni e mezzo con cui si era chiuso lo scorso campionato, budget assolutamente da rimpinguare.

IL NODO DELLE GARANZIE: Riproposta quest'anno dalla Comtec, l'organo di controllo dei conti della federazione, la lettera di patronage con le quali le società del massimo campionato si impegnano "a procedere al ripianamento delle perdite e a sostenere l'attività in modo da garantirne la continuità aziendale fino al 30 giugno 2023". Una lettera di intenti che impegna in prima persona i soci in caso di mancata copertura dei costi della stagione. Nonostante questo - si legge ancora nel comunicato - la Pallacanestro Trieste ha formalizzato la propria partecipazione alla Serie A e sta ottempe-



Il coach uscente Franco Ciani con il suo assistente Marco Legovich head coach in pectore

rando a tutti i passaggi necessari. Dal punto di vista economico, i soci hanno condiviso il budget per la prossima stagione, ed è stato relazionato sulle attuali trattative con potenziali sponsor. A breve si avvieranno tutte le attività relative all'avvio della nuova stagione: i soci hanno dato oggi mandato a Mario Ghiacci di formalizzare l'accordo

con il nuovo allenatore.

LA SCELTA DI LEGOVICH: Si procederà nel segno della continuità dando le chiavi della squadra al giovane tecnico triestino. Una scelta che prescinde dal budget, presa con fiducia e totale condivisione da una società che in Marco vede un patrimonio da valorizzare.

Con la firma di Legovich ar-

riveranno un paio di assistenti in grado di supportare il lavoro tecnico sul campo quindi si comincerà a ragionare sulla squadra in vista della prossima stagione. Primo passaggio gli eventuali rinnovi, poi la scelta degli italiani quindi il lavoro sui giocatori stranieri in un mercato che ha appena cominciato a muoversi. —

BASKET FEMMINILE

Il Futurosa comincia ad Albino la sfida per la promozione in A2 «Squadra pronta per la finale»

Marco Federici / TRIESTE

Per la terza volta negli ultimi sette anni (ma nel 2020 il campionato era stato stoppato dal Covid) una formazione triestina bussa alla porta della serie A2 in una finale dei play-off promozione. Tocca al Futurosa Bluenergy far dimenticare i tentativi infruttuosi dell'Interclub Muggia del 2016 e 2018 e approfittare di questa chance, meritatissima vista la stagione condotta dalle rosanero. Ventitré vittorie di fila seguite da un'unica sconfitta, ininfluente e di un solo punto nella semifinale di ritorno a Cagliari, contro una squadra af-

fondata a -38 a Trieste nella gara d'andata. Se la Virtus Cagliari era approdata alle semifinali imbattuta al pari del Futurosa, lo stesso discorso non vale per l'Edelweiss Albino che contende ora (oggi la prima sfida alle 20.30 ad Albino, nel bergamasco) la promozione alle ragazze allenate da Alessio Scala: un quinto posto nella regular season, ottenuto comunque in un girone molto competitivo come quello lombardo. Prova ne sia che nelle quattro finali per la promozione di altrettanti concentramenti ci sono ben tre quintetti lombardi. Inoltre, Albino è retrocessa l'anno scorso dall'A2,

cambiando poco nel roster rispetto alla scorsa stagione. «Affrontiamo una squadra esperta e completa, con qualità tecniche ancor prima che tattiche - presenta le avversarie coach Scala - che si è peraltro rinforzata quest'anno con l'arrivo di Gatti, ex playmaker anche della nazionale maggiore. È una squadra abituata a lottare per quaranta minuti in un clima di agonismo tirato e a vincere quando serve». All'atto finale Albino è approdata dopo uno sviluppo analogo a quello delle due sfide di semifinale tra Futurosa e Cagliari: netta vittoria all'andata (contro le emiliane del Puianello



La ragazze del Futurosa oggi giocano gara-1 della finale in Lombardia (Foto Bruni)

Basket) e sconfitta indolore di un solo punto al ritorno. Rispetto alla preparazione della semifinale, in casa Futurosa non ci sono particolari novità e il gruppo ha lavorato bene, al completo. «La squadra non è né troppo gasata né impaurita, ma ci siamo avvicinati a

questo importante appuntamento con consapevolezza e serenità - commenta il coach rosanero -. Adatteremo la nostra difesa a certe situazioni attese e abbiamo preparato alcuni giochi contro la loro difesa individuale e la loro zona. A ogni modo, non snatureremo

la nostra pallacanestro». Così come la semifinale, anche la finale per la promozione si deciderà sul doppio confronto, senza gara -3. Futurosa avrà quindi la possibilità di giocare all'Allianz Dome sabato prossimo la sfida che vale la serie A. —

CALCIO

Triestina, sul lodo iscrizione si attende la risposta della Figc

Milanese ha chiesto un chiarimento agli uffici legali: l'enpasse della Met rende impossibile attivare il finanziamento soci necessario. C'è un'alternativa?

Ciro Esposito / TRIESTE

Due sono gli obiettivi che indirizzano l'attività della Triestina, anzi del suo amministratore unico, in questi giorni. Da una parte l'approfondimento di alcuni contatti avviati per una possibile vendita in tempi strettissimi della società e dall'altra la richiesta agli organi federali di quale possa essere il percorso tecnico-giuridico per l'iscrizione della squadra alla serie il cui termine ultimo è il 22 giugno. Proprio questo secondo aspetto è dirimente per la salvezza della Triestina. Il primo scoglio da superare è il ripianamento del deficit finanziario di 1 milione e 267 mila euro rilevato dagli organi di controllo al 31 marzo scorso. L'equilibrio va garantito attraverso un finanziamento dei soci (o in conto capitale). L'operazione quindi può essere operata solo dalla Met 511 che tuttavia è paralizzata dalla procedura di successione conseguente alla scompar-



L'amministratore unico della Triestina Mauro Milanese

sa di Mario Biasin. Tutte le iniezioni di denaro fatte dalla Met in questi sei anni sono state a titolo di finanziamento-soci. Anzi bisogna usare il singolare perché il socio era unico. Al momento, nemmeno se la Triestina fosse venduta o riuscisse ad attivare una linea creditizia, l'iscrizione andrebbe in porto anche contro la logi-

Continuano i contatti per la vendita e per raccogliere 1,2 milioni Ma può non bastare

ca e il buon senso. È facilmente comprensibile dunque come sia vitale capire se esiste una via alternativa anche nell'ottica di un'operazione di vendita e degli accordi con eventuali soggetti interessati. C'è un modo tecnicamente e giuridicamente ammissibile affinché questa operazione sia evasa dalla Triestina stes-

sa o da un altro soggetto (il prestatore o l'acquirente)? Milanese ha contattato l'ufficio legale della Figc dopo un colloquio con il presidente Gabriele Gravina per illustrare la situazione e chiedere lumi. È stata presentata anche una memoria scritta per illustrare la straordinarietà della situazione di una società sportiva costretta a fronteggiare l'improvvisa scomparsa del suo unico proprietario.

Il "lodo" iscrizione nella straordinarietà di un evento imprevedibile richiederebbe un intervento straordinario della Figc e degli organi preposti (anche solo con una proroga dei tempi). C'è da augurarsi che una risposta (positiva o negativa) arrivi nei prossimi giorni perché abbia un senso anche il pur disperato tentativo di raccogliere il milione e passa o di trovare un compratore. Il titolo sportivo è l'unico valore che conta dell'Unione, il suo mantenimento o meno determina una seppur difficile gestione o l'avvio di un percorso verso il default. Non c'è da essere né ottimisti, né pessimisti ma solo consapevoli dell'importanza del chiarimento chiesto alla Figc anche per concretizzare eventuali trattative. Su questo fronte c'è da registrare l'esplicita smentita di qualunque trattativa da parte della famiglia Zanutta e nemmeno Milanese ha avuto modo di sedersi a un tavolo con la cordata contattata dal sindaco Roberto Dipiazza. Il tempo passa e la via d'uscita per la Triestina si fa sempre più stretta. —

IL MERCATO

Il tecnico Bucchi tra le opzioni dell'Ascoli e della Reggiana

TRIESTE

L'estrema incertezza in cui versa la Triestina, incoraggiando chi è interessato a giocatori alabardati o allo staff a farsi avanti, ma spinge anche chi ha un rapporto in atto con la società alabardata a guardarsi un po' in giro. E non a caso sono già iniziate le voci attorno a mister Cristian Bucchi. Il tecnico alabardato sarebbe infatti finito sul taccuino di Ascoli e Reggiana, anche se il suo nome non sembra in cima alla lista. L'Ascoli, dopo l'addio di Sottill passato all'Udinese e una volta sfumata la pista che portava a Filippo Inzaghi, pare essersi messo sulle tracce di tre tecnici: Stefano Vecchi, che quest'anno ha allenato la Feralpisalò, William Viali, che era alla guida del Cesena, e appunto Bucchi. Nelle ultime ore però pare che la pista Vecchi sia di gran lunga quella più calda. Poi come detto Bucchi sarebbe in corsa anche per la panchina della Reggiana, ma anche qui ci sarebbe un altro nome in pole position, e sarebbe quello di Aimè Diana.

A.R.



NUOVO NISSAN QASHQAI
L'evoluzione del Crossover.



NISSAN INTELLIGENT MOBILITY

da € 26.290*

Valori ciclo combinato WLTP Nuovo Nissan Qashqai: consumi da 7,1 a 6,3 l/100 km; emissioni CO₂ da 160 a 142 g/km



Nissan Qashqai
★★★★★
BEST IN CLASS 2021
Small Off-Road

CON € 2.000 DI EXTRABONUS PER PERMUTA ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE

PRONTA CONSEGNA

*Nuovo Qashqai Acenta Mild Hybrid 140CV MY1 a € 26.290 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo PFU escl.). Listino € 29.990 (IPT escl.) meno € 3.700 IVA incl. (di cui € 2.000 a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata con anzianità superiore a 10 anni) grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/06/2022, salvo esaurimento stock.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286



RIVENDITORI AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

NATIONS LEAGUE, STASERA L'ITALIA RITROVA L'INGHILTERRA

Mancini, a 11 mesi da Wembley promuove la svolta dei giovani

Il ct azzurro continua gli esperimenti: «Sarebbe stato assurdo iniziare prima»
Gli inglesi vogliono la rivincita per lanciare la volata verso i Mondiali del Qatar

Guglielmo Buccheri
INVIATO A WOLVERHAMPTON

A Wembley siamo già tornati, mal'Inghilterra non c'era: Messi e soci ci hanno battuto per manifesta superiorità e la prima volta dentro allo stadio dei nostri sogni europei si è chiusa, il 1° giugno, con la testa bassa e le pile scariche. Il secondo viaggio Oltremarica, in pochi giorni, ci rimette davanti l'avversario contro il quale abbiamo dato forma ai desideri per una rivincita della finale di undici mesi fa un po' stonata.

Gli inglesi hanno un progetto Mondiale a cui lavorare e lo faranno mettendo mano a qualche novità o prova come la scelta del romanista Abraham e non quella del totem Harry Kane: batterci per dimostrarsi più forti dei tre rigori sbagliati l'11 luglio scorso sarà la loro missione, ma proveranno a farlo affidandosi a chi meno impegnato nelle due partite di Nations League avere di soddisfazioni vista la sconfitta in Ungheria e il pari all'88' in casa tedesca. E, noi? Il nostro lo abbiamo costruito nelle notti londinesi per poi perderci dietro alla Macedonia e perdere il Qatar: sfidare gli inglesi è sempre un momento nobile, ma sfidare l'Inghilterra aggiungendo un po' di credibilità alla nuova ripartenza azzurra è il vero tema del duello di Wolverhampton.

Il ct azzurro Roberto Mancini, dalla terra a lui più dolce in carriera, detta la linea futura: i giovani che sono stati promossi dallo stage di fine maggio avranno un ruolo anche quando toccherà ai senatori riprendersi la scena. Quando? Tempi e modi li detteranno le circostanze. «Se, a settembre, sare-



Il ct Roberto Mancini, domani sarà la sua 52ª partita in panchina

L'EX JUVE A ISTANBUL

Il ritorno di Pirlo Allenerà in Turchia il Karagumruk

Andrea Pirlo riparte dalla Turchia. Il Fatih Karagumruk, club turco di prima divisione, ha raggiunto un accordo con l'ex tecnico della Juventus, come riporta la stampa locale. Dopo la separazione con l'allenatore Volkan Demirel, il Fatih Karagumrik, club di Istanbul, affida la squadra all'ex azzurro Pirlo, proseguendo il "filone" italiano. Nella rosa turca figurano infatti Emiliano Viviano, Davide Biraschi e Fabio Borini, oltre ad altri ex giocatori di serie A come Pesic, Karamoh e Erkin. —

mo in corsa per vincere il girone di Nations League, allora servirà l'esperienza e la personalità dei più presenti, altrimenti andremo avanti così. E, comunque, questi ragazzi giovani con un po' di quelli che hanno vinto l'Europeo formeranno una bella squadra», sottolinea il Mancio. Tradotto: nella testa del ct azzurro è già in atto una significativa scrematura del gruppo che ci ha portato a vincere lo scorso 11 luglio a Wembley.

L'Italia ha imboccato la strada della curiosità, inevitabile per fidelizzare quella parte di pubblico uscita dai radar per la profonda delusione mondiale. Si poteva cominciare prima la svolta verde? «Prima sarebbe stata una mossa senza logica: dopo la vittoria dell'Europeo ci siamo trovati quasi subito in campo e non c'era alcun motivo di rivoluzionare un

LEAGUE A - GIRONE 3

Inghilterra - Italia
oggi, ore 20.45

Ungheria - Germania
oggi, ore 20.45

CLASSIFICA

	PT	G	V	P	S	Gf	Gs
Italia	4	2	1	1	0	3	2
Ungheria	3	2	1	0	1	2	2
Germania	2	2	0	2	0	2	2
Inghilterra	1	2	0	1	1	1	2

PROSSIMO TURNO

martedì 14 giugno

Inghilterra-Ungheria
ore 20,45

Germania-Italia
ore 20,45

L'EGO - HUB

gruppo dall'età media sotto i 30 anni», così Mancini.

Stasera gli inglesi, martedì la Germania: all'orizzonte ecco altri debutti. Gatti e Luiz Felipe, Scalvini, Salvatore Esposito e Caprari, quest'ultimo unico ad essere più vicino ai trenta che ai vent'anni, proveranno l'emozione della prima volta con la maglia dell'Italia come già accaduto, in questa finestra, a Ricci, Pobega, Dimarco, Cancellieri, Frattesi e Gnonto. In mezzo a tanti nomi del futuro, riecco spuntare Balotelli. «Gli voglio bene, molto. E Mario lo sa: forse avrei dovuto richiamarlo prima della decisiva gara con la Svizzera nelle qualificazioni per il Mondiale, ora...». Adesso non avrebbe alcun effetto se non quello di mettersi di traverso nel processo di sintesi tra giovani e campioni d'Europa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

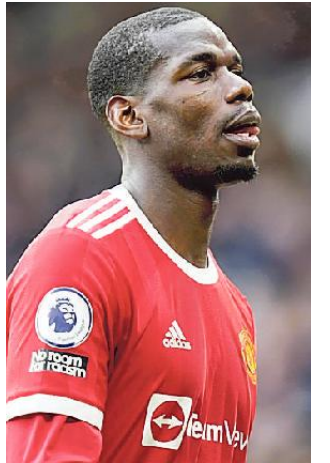
Calciomercato, Allegri vuole Arnautovic L'Inter aspetta Dybala Pogba-Juve, nell'affare si inserisce Zidane

L'ANALISI

Il mercato di due big del calcio italiano è ancora bloccato dalle voci su presunti arrivi: Paulo Dybala è sempre l'oggetto del desiderio dell'Inter, che dovrà però venire incontro alle pretese dell'argentino possibilmente senza svenarsi: un triennale per lui sembra l'ipotesi più probabile. Paul Pogba è sempre assai vicino alla Juve che, prima di chiudere per il suo ritorno a Torino, deve capire se parallelamente può spingersi oltre con l'ingaggio (annuale) di Di Maria.

Ma c'è un'altra questione: Zidane potrebbe sedersi sulla panchina del PSG e a quel punto Pogba finirebbe per subire il fascino di «Zizou». Arnautovic in bianconero è più di una possibilità, soprattutto dopo che Alvaro Morata sembra destinato a rientrare all'Atletico Madrid, dove però rischia di non avere spazio: per la prossima stagione, una delle pretendenti sembra l'Arsenal.

Il futuro di Alessandro Bastoni all'Inter non è poi così scontato. Andrea Pinamonti e Stefano Sensi interessano al Monza, che deve rimodulare l'organico in chiave Serie A, dopo la promozione appena conquistata. I due giocatori dell'Inter potrebbero cambiare aria, ma solo di qualche chilometro. Il Napoli aspetta Deulofeu, ma si appresta a salutare sia Fabian Ruiz che Kalidou Koulibaly, quest'ultimo piace al PSG e al Barcellona. I due colossi partenopei non vogliono rinnovare alle condizioni di De Laurentiis. Politano avrebbe chiesto di andarsene, per raggiungere Rino Gattuso che da ieri è il nuovo allenatore del Valencia. Intanto, il



Paul Pogba, 29 anni

Verona ha un nuovo ds: è Francesco Marroccu e in passato ha lavorato per diversi club, dal Genoa al Cagliari.

Lo Spezia potrà tornare a operare in entrata nel mercato estivo. Il Tribunale arbitrale dello Sport di Losanna, infatti, ha parzialmente accolto il ricorso del club contro lo stop al mercato per quattro sessioni, che sarebbe dovuto durare fino all'estate 2023 compresa. Luis Campos è il nuovo responsabile dell'area tecnica e sportiva del Paris Saint-Germain. Il portoghese arriva dal Monaco ed è pronto a raccogliere l'eredità del brasiliano Leonardo, diretto a Valencia. In Spagna clamoroso accordo fra il Levante e José Luis García «Pepelu», classe 1998, che ha firmato per 10 stagioni, ossia fino al 2032.

Dopo Antonio Ruediger, che ha firmato con il Real Madrid, il Chelsea ha annunciato altri quattro addii: Christensen, destinato al Barcellona, Drinkwater e Musonda e il giovane Jake Clarke-Salter. Cinque, invece, i giocatori che lasceranno il Manchester City per scadenza di contratto, tra questi anche il capitano Fernandinho. —

Il fascino dei circuiti cittadini: Baku il più duro, New York la suggestione

Da Formula Uno a Formula City La lotteria del Gp di Azerbaigian

IL CASO

Stefano Mancini
INVIATO A BAKU

Portare la Formula 1 dal pubblico invece del contrario. È questa l'idea un po' folle e geniale che ebbero i padri della Formula 1. Cominciarono con Monte-Carlo nel 1950 e pensarono che potesse bastare, assieme a poche altre eccezioni. La bulimica F1 contemporanea rivisita il format e lo fonde alla tradizione. Il Gran

premio dell'Azerbaigian è alla sua sesta puntata, ma rimane un impazzimento per tecnici e piloti, tanto che nessuno è mai riuscito a vincere o a partire in pole position per più di una volta. Il motivo? Una parte del tracciato si inerpica in stile Monaco nella vecchia Baku, poi sbocca in un rettilineo record di 2,2 chilometri. La soluzione migliore è quella di preparare le macchine con un assetto scarico, adatto all'alta velocità, e lasciare poi che i piloti si arrangino nel tratto misto, dove vige la regola aurea dei «cittadini»: chi sbaglia finisce a mu-

ro. I più bravi arrivano ad accarezzare le barriere di protezione, «ma il problema è se ci fai l'amore» sintetizzò il compianto Michele Alboreto.

C'è chi ama il genere e chi invece preferisce l'autodromo tradizionale. Leclerc e Verstappen hanno maturato gusti diversi durante l'infanzia: uno ha conosciuto le corse dal balcone di casa nel Principato, l'altro le ha respirate tra Zandvoort e Spa. «Amo i circuiti cittadini in generale e Baku in particolare è il mio preferito — si confessa il monegasco al termine di una giornata di prove libere conclusa con il miglior



La Rossa di Leclerc sulla velocissima pista urbana di Baku

tempo». Adoro la sfida, in teoria qui è favorita la Red Bull, ma so che possiamo vincere». «A me piacciono le piste dove si sorpassa» è l'opinione opposta dell'olandese campione del mondo, che ieri non è andato oltre il terzo tempo alle spalle del suo compagno di squadra Perez.

Cambia anche la preparazione all'evento. «Aumento il lavoro al simulatore — racconta Leclerc —. Non serve tanto a riprodurre la realtà che troverò in pista, quanto a trovare il ritmo giusto. Il rischio dell'errore fa parte della sfida». Al primo assaggio non ci sono stati incidenti,

tranne alcuni testacoda (Verstappen) e lunghi (Leclerc e Sainz) in zone protette da poche vie di fuga.

La prima metropoli a ospitare il Circus in tempi recenti è stata Singapore nel 2008: tradizionale nel tracciato, però con la novità assoluta della notturna. Nel 2017 è arrivata Baku con la sua caratterizzazione mista-veloce, superata l'anno scorso dall'Arabia Saudita, che a Gedda ha messo in scena il Gran premio cittadino più veloce della storia: 243 chilometri l'ora di media, secondo soltanto ai 248 di Monza. Quest'anno ha debuttato Miami in un impianto ricavato intorno allo stadio del football. Altri ne verranno: Las Vegas è in calendario per il 2023, il Qatar vorrebbe abbandonare l'autodromo per organizzare un Gran premio cittadino a Doha. E ritorna la suggestione di una gara nel cuore di New York. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO

La Bianchi fa sorridere l'Italia Rigori indigesti alla Croazia

Il settebello di Campagna tiene testa alla forte squadra di Tucak nel test di preparazione ai Mondiali. La vittoria arriva dopo il pari nei tempi regolamentari

ITALIA	15
CROAZIA	13

dopo i rigori (2-3; 3-4; 5-2; 1-2)

ITALIA: Del Lungo, Di Fulvio 1, Bruni, Fondelli 1, Cannella 1, Marziali 1, Echenique 3, Presciutti 1, Di Somma, Iocchi Gratta, Dolce 2, Nicosia. All. Campagna.

CROAZIA: Bijac, Buric, Fatovic 1, Krapic 1, Lazic 1, Bukic, Vukicevic, Zuvela 1, Marinic Kragic 2, Paparic 1, Basic 1, Kharkov 3, Popadic. All. Tucak.

ARBITRI: Bianco, Franulovic.

NOTE. Superiorità numeriche: Italia 5/10, Croazia 3/8. Usciti per limite di falli Di Somma e Iocchi Gratta. Spettatori circa 300.

Massimo Umek / TRIESTE

La testa è già lì, a Sopron, città dell'Ungheria nord occidentale, molto più vicina a Vienna che a Budapest. Dal-



Una fase di gioco del match tra Italia e Croazia (Foto Lasorte)

la località magiara, ai piedi delle Alpi, inizieranno i Campionati Mondiali azzurri con l'Italia pronta a difen-

dere il titolo conquistato nel 2019 in Corea del Sud. L'esordio sarà il giorno 21 contro il Sudafrica, seguiranno

poi le sfide contro Canada e Spagna, compagine quest'ultima battuta proprio nella finale di tre anni fa.

Ultimi giorni di preparazione dunque con la sfida amichevole di lusso contro la Croazia, terza agli ultimi Mondiali, incontro che si ripeterà a Pola fra tre giorni. Il palmares delle due nazionali dice che la giovane Croazia, nei 31 anni in cui cammina da sola dopo lo scioglimento della Jugoslavia è stata per due volte in cima al mondo, l'Italia invece quattro di cui due con alla guida l'attuale ct Sandro Campagna, inserito di recente nell'International Swimming Hall of Fame, ossia il più ambito riconoscimento sportivo per gli sport acquatici. Sulla panchina opposta c'è Ivica Tucak, in carica dal 2013 e con un passato anche in tre squadre italiane. Tra i convocati azzurri ci sono cinque atleti della Pro Recco, reduci dal trion-

fo in Champions League in casa del Novi Belgrado. E poi solo per questo collegiale giuliano i triestini Mezzarobba e Mladossich che però non sono scesi in vasca. Spazio infatti solo ai tredici che andranno in Ungheria. Il Settebello fatica a carburare nei primi minuti con una manovra che è piuttosto lenta. Ne approfittano i Barakude che chiudono il primo tempo avanti sul 3-2 e a metà gara vanno sul 7-5. Apre le danze Echenique, pari e sorpasso ospite con una doppietta di Harkov. Il 2-2 è di Dolce, il 2-3 è di Lazic a 6" dalla fine del primo periodo. Paparic e Zuvela firmano il 2-5 in apertura di secondo tempo. Poi a segno in sequenza Cannella, Fatovic, Dolce, Basic e Presciutti. L'Italia parte bene nel terzo tempo con i centri di Damonte e di Marziali per il 7-7. Marinic riporta avanti i suoi ma Di Fulvio su rigore ristabilisce la parità. Krapic insacca l'8-9 ma Echenique subito dopo firma il 9-9. Di Fulvio manda un rigore sulla traversa e Damonte sigla il 10-9 con cui si va all'ultimo riposo. Nel quarto tempo si segna poco, dopo 2'57" Harkov pareggia, al 5'07" Marinic con un morbido pallonetto regala il vantaggio esterno, infine Fondelli in contropiede solitario al 6'53" mette dentro l'11-11 finale. Si va ai rigori: i croati ne sprecano due, gli azzurri ne infilano quattro e portano a casa la vittoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO



Giorgia Klatowski

Le Orchette U20 battono Roma e si giocano la terza piazza

TRIESTE

Archiviato il girone delle final eight in bianco per merito di L'Ekippe Orizzonte Catania, Bogliasco e Locatelli Genova, le baby orchette U20 della Pallanuoto Trieste riescono a risollevare la testa contro la Sis Roma inquadrando l'impresa per 8-12 nella vasca abruzzese di Avezzano fino ad arrivare alla lotta per il terzo posto, in programma questa mattina alle 11.30 contro il Rapallo. Ai quarti, davanti alla Sis Roma, le ragazze accompagnate a bordo vasca dai tecnici Ilaria Colautti e Andrea Piccoli chiudono tutti i parziali in avanti, trainati da un'ispiratissima Giorgia Klatowski che battezza la prima frazione con tre reti; Lonza e Marussi seguono la compagna nel tabellino chiudendo i primi 8' sul 5-2. Nel secondo tempo Lonza e Klatowski sono ancora protagoniste con l'aggiunta fra le marcatrici di capitano Jankovic: al cambio campo le rosabardate dilagano mettendo una distanza di sicurezza incoraggiante sulle capitaline (8-4). La doppietta di Marussi lascia al palo le avversarie che nel secondo tempo dovranno fare i conti con altri due timbri, questa volta di Sblattero. Nella semifinale contro il Bogliasco, Marussi sblocca il match, pareggiato da Rayner in una prima frazione corsa sul filo dell'equilibrio. De March, Cavallini e Rayner allungano per la formazione ligure lasciando sul palo le alabardate che ritrovano l'appuntamento con il gol solamente nel terzo tempo, grazie a Lonza. Il Bogliasco replica con Barbieri e Lombella, scatenata nell'ultimo quarto con una tripletta; Rosta e Cavallini neutralizzano i timbri di Klatowski e Jankovic, ma in finale contro L'Ekippe che proverà a bissare il tricolore, vanno le liguri. La formazione triestina si giocherà quindi il bronzo contro il Rapallo. Le convocate di Colautti e Piccoli per le finali scudetto: Rebecca Apollonio, Francesca Lonza, Beatrice Bozzetta, Eleonora Della Porta, Grace Marussi, Anna Zoch, Giorgia Klatowski, Irene Folchini, Alessia Apollonio, Aleksandra Jankovic (c), Beatrice Zavattin, Elisa Sblattero, Maria Gaspario. FRANCESCO BEVILACQUA

CORSA

Dopo ben tre anni di stop al via il Giro di San Giacomo

TRIESTE

Ritorna quest'oggi, dopo tre anni di assenza, una grande classica della corsa su strada regionale. Nel pomeriggio infatti si terrà la 77 edizione del Giro di San Giacomo, manifestazione curata dall'Asd Gruppo Sportivo San Giacomo e valida come quinta prova del Trofeo Trieste 2022, lo storico circuito di gare podistiche organizzato dalle Società Podistiche Riunite di Trieste e riservato principalmente alle categorie master. L'evento si svolgerà con una



Oggi il Giro di San Giacomo

formula inconsueta a queste latitudini dello stivale; alle 17 ci sarà lo star della prova femminile mentre alle 18 toccherà alla competizione maschile. Gli oltre 300 partecipanti attesi si affronteranno su un tracciato di 1560m, disegnato tra Via Romolo Gessi e Passeggio Sant'Andrea, da ripetere 3 volte per le donne (totale di 4,7km) e 5 volte per gli uomini (totale di 7,8km). Si tratta di un percorso dove gli iscritti correranno sempre sugli spaziosi marciapiedi e piste ciclabili dell'area oltre che nella zona pedonale. Sarà possibile iscriversi nell'area antistante al Cinema Ariston, dove verrà allestita la partenza e l'arrivo, fino a mezz'ora prima del via della gara donne. Al termine della loro fatica i presenti potranno rifocillarsi e divertirsi assieme.

PALLAVOLO

Una festa per i più piccoli nel torneo di minivolley intitolato a Emilio Felluga



I ragazzini che hanno partecipato alla festa del minivolley

Andrea Triscoli / TRIESTE

Il Comitato locale FIPAV Trieste-Gorizia e la Società A.R. Torriana di Gradisca hanno organizzato domenica presso la Piazza Unità d'Italia (Parco della Spianata) di Gradisca d'Isonzo (GO) la festa conclusiva del minivolley territoriale, ormai da tempo ribattezzato S3. La manifestazione è intitolata anche quest'anno ad un grande uomo di sport e amico del volley, quale Emilio Felluga. Due i livelli di gioco: Primo livello, che comprendeva i nati nel 2013 - 2014 - 2015 - 2016; Secondo livello: nati nel 2010 - 2011 - 2012, i più grandicelli dunque, sino ai 12 anni di età.

Era consentita la partecipazione di squadre maschili, femminili e miste che verranno inserite in gironi senza distinzione di genere. Partite a tempo

della durata di 10 minuti, si sono susseguite per tutta la mattinata, accompagnata da un sole cocente, e da circa 30 gradi, che non hanno però smorzato l'entusiasmo e le azioni di gioco degli oltre 220 mini-atleti giunti all'evento finale, dopo la lunga litania nei mesi precedenti, di concentramenti disputati nelle varie località. Presenti le autorità e i vertici del volley locale, che hanno appunto patrocinato la manifestazione, assieme a Torriana Gradisca, Vecar Group e la banca Zkb. Ottima chiusura dunque per il volley S3 dei più piccoli, che nella settimana precedente aveva vissuto gli ultimi tornei e finali, tra Turriaco, Cordenons, Trieste e Monrupino, e che si prende ora una pausa in estate, per poi riaprire i battenti dall'autunno prossimo.

I CORSI

A lezione di ginnastica con le star Ugrin e Macri

A lezione di ginnastica artistica con due campionesse. Da lunedì 25 a venerdì 29 luglio, ogni giorno dalle 9 alle 13, la società Artistica '81 ospita il summer camp curato da Federica Macri e Tea Ugrina San Giacomo. L'iniziativa è rivolta a bambine e ragazze dagli 8 anni in su. Info&prenotazioni 040300595



Scelti per voi



Inghilterra - Italia

RAI 1, 20.30
L'Italia, campione d'Europa in carica, allo stadio Molineux di Wolverhampton, incontra gli inglesi nella sua terza partita di Nations League. Il prossimo match il 14 giugno nuovamente con la Germania a Mönchengladbach.



Nell'ombra del killer
RAI 2, 21.05
Divorziata da poco, Grace McGuire ha una relazione con un uomo più giovane, Alex. La sua vita è piena, ma caotica, e si destreggia tra un nuovo amante, una figlia adolescente e un ex marito alcolizzato...



Sapiens, un solo pianeta
RAI 3, 21.20
La puntata è dedicata ai due primi parchi nazionali italiani Parco del Gran Paradiso e Parco di Lazio e Abruzzo e Molise che celebrano i loro primi cento anni di storia. Conduce **Mario Tozzi**.



Innamorato pazzo
RETE 4, 21.25
Una principessa (**Ornella Muti**) in visita a Roma, incontra uno stravagante conducente d'autobus (Adriano Celentano). Dopo vari fraintendimenti e vicissitudini, tra i due sboccia l'amore...



Una folle passione
CANALE 5, 21.20
Quando Serena (**Jennifer Lawrence**) scopre di non poter avere figli, la sua rabbia si scatena contro la sua famiglia allargata: il marito George Pemberton (**Bradley Cooper**) e il figlio di lui.

RAI 1	Rai 1
6.55 Gli imperdibili Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Sei Sorelle Soap	
8.00 TG1 Attualità	
8.15 TG1 - Dialogo Attualità	
8.30 Weekly Lifestyle	
11.25 Gli imperdibili Attualità. Backstage, anteprime, eventi e curiosità dentro lo schermo. Informazione sulla programmazione dei canali che compongono il bouquet Rai.	
11.30 Senato & Cultura	
12.30 Linea Verde Life Rubrica	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Linea Blu Documentari	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest	
16.00 A Sua Immagine	
16.45 TG1 Attualità	
17.00 Italia Si! Spettacolo	
18.45 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Inghilterra - Italia Calcio	
23.00 Tg 1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 La grande vallata	
6.45 Arctic Air Serie Tv	
7.30 Chesapeake Shores	
9.00 Per me Lifestyle	
9.30 Star bene Lifestyle	
10.15 Autocollection Lifestyle	
10.55 Meteo 2 Attualità	
11.00 Tg 2 Giorno Attualità	
11.15 Felicità - La stagione dell'amore Lifestyle	
12.00 Cook40 Lifestyle	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Made in Sabato	
16.25 Famiglia all'incontrario	
17.10 Bellissima Italia	
18.05 Gli imperdibili Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 TG Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. New Orleans	
19.45 N.C.I.S. Los Angeles	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post - Speciale	
21.20 Nell'ombra del killer (1ª Tv) Film Thriller ('20)	
23.00 Tg 2 Dossier Attualità	
23.48 Meteo 2 Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 Rai News 24: News	
8.00 Poveri ma belli Film Commedia ('57)	
9.50 Cinecittà. La fabbrica dei sogni Documentari	
10.45 Figo Spettacolo	
11.00 Storie della Scienza	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR Il Settimanale Estate Attualità	
12.55 This is not Cricket	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.00 Gli imperdibili Attualità	
15.05 La battaglia dei sessi Film Biografico ('17)	
17.05 Storie benemerite	
17.10 Report Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Generazione Bellezza	
21.20 Sapiens, un solo pianeta Documentari	
23.35 Tg 3 Mondo Attualità	

RETE 4	4
6.00 Patty Bravo In Concerto 1984 Musica	
6.25 Tg4 Telegiornale	
6.45 Wild Nord America Documentari	
7.35 Il giudice Mastrangelo	
9.55 Sogni mostruosamente proibiti Film Commedia ('82)	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 Sempre Verde	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità	
16.45 Piper Film Commedia ('06)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.25 Innamorato pazzo Film Commedia ('81)	
23.40 Confessione reporter Attualità	
0.50 Lotta all'ultimo sangue Film Azione ('16)	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 X-Style Attualità	
9.15 Canada: Un Anno Nella Natura Selvaggia Documentario	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.40 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Il Meglio Di Verissimo News	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo	
21.20 Una folle passione Film Drammatico ('14)	
23.35 Tg5 Notte Attualità	
0.10 Ti presento un amico Film Commedia ('10)	

ITALIA 1	
6.55 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno	
7.05 Speechless Serie Tv	
7.25 Bugs Bunny	
7.40 Scooby-Doo E Il Lupo Mannaro Riluttante	
9.30 Una mamma per amica	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Drive Up Attualità	
14.20 Dc's Legends of Tomorrow (1ª Tv)	
17.55 Powerless Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 E.T. L'extraterrestre Film Fantasy ('82)	
23.50 La famiglia del professore matto Film Commedia ('00)	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira - Diario	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Atlantide Files Film Documentario ('18)	
15.50 Atlantide Files Film Documentario ('21)	
17.45 The International Film Thriller ('09). L'agente dell'Interpol Louis Salinger, insieme al vice procuratore distrettuale Eleanor Whitman, cerca di smascherare un banchiere, coinvolto in un traffico di armi.	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 The Queen - La regina Film Drammatico ('06)	
23.15 I Segreti della Corona Documentari	

TV8	8
15.00 Nel cuore della tempesta Film Avventura ('09)	
16.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
18.00 Pre qualifiche	
18.30 Gp Azerbaijan	
19.45 Post qualifiche	
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Black or White Film Drammatico ('14)	
23.45 L'amore secondo Dan Film Commedia ('07)	

NOVE

14.20 Il lato oscuro dell'amore	
16.05 Vittime senza nome	
18.05 Hotel Transylvania 2 Film Animazione ('15)	
19.40 Sapore di mare Film Commedia ('83)	
21.40 Sparita nel nulla - Il caso Elena Ceste Attualità	
23.05 Scomparsa - Il caso Ragusa Attualità	

20	20
14.05 The Last Kingdom Serie Tv	
19.20 Chicago Med Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Speed 2 - Senza limiti Film Avventura ('97)	
23.40 X-Men le origini - Wolverine Film Fantascienza ('09)	
1.45 Mr. Robot (1ª Tv) Serie Tv	
2.25 Mr. Robot (1ª Tv) Serie Tv	
3.05 Distretto di Polizia Serie Tv	

RAI 4	21 Rai 4
14.05 Skyfire Film Azione ('19)	
15.45 Marvel's Runaways Serie Tv	
17.25 Gli imperdibili Attualità	
17.30 Senza traccia Serie Tv	
19.50 CSI: Vegas Serie Tv	
21.20 I bambini di Cold Rock Film Giallo ('12)	
23.05 Made in France Film Thriller ('15)	
0.40 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	

IRIS	22 IRIS
11.05 Nessuna pietà per Ulzana Film Western ('72)	
13.15 Alaska Film Avventura ('96)	
15.30 Apollo 13 Film Drammatico ('95)	
18.20 Caccia a Ottobre Rosso Film Azione ('90)	
21.00 Arlington Road - L'inganno Film Thriller ('99)	
23.30 Colpevole d'omicidio Film Thriller ('02)	

RAI 5	23 Rai 5
18.35 Nessun Dorma Documentari	
19.35 Scrivere un classico nel Novecento Spettacolo	
19.45 Concerti da camera e MACH Orchestra 2021 Spettacolo	
20.45 Racconti di luce Documentari	
21.15 Afrodita y el juicio de Paris Spettacolo	
22.45 Rumori del '900 Spettacolo	

RAI MOVIE	24 Rai
13.55 Gli imperdibili Attualità	
14.00 Joy Film Commedia ('15)	
16.05 Ti ricordi di me? Film Commedia ('13)	
17.45 Il pranzo della domenica Film Commedia ('03)	
19.30 Mystère Film Thriller ('83)	
21.10 I ragazzi venuti dal Brasile Film Drammatico ('78)	
23.20 L'uomo nell'ombra Film Thriller ('10)	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.05 Allora in onda Spettacolo	
14.40 Gli imperdibili Attualità	
14.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
14.50 Il Maresciallo Rocca e l'Amico d'infanzia Fiction	
17.00 Ho sposato uno sbirro Fiction	
21.20 Fino all'ultimo battito Serie Tv	
23.20 Sotto copertura Serie Tv	
1.20 Il Capitano Serie Tv	
3.05 Una Donna Per Amico Serie Tv	

CIELO	26 cielo
17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.15 Affari al buio Documentari	
20.15 Affari di famiglia Spettacolo	
21.15 Scandalo Film Drammatico ('76)	
23.15 Cookie e Emily, due squillo a Londra Documentari	
0.30 Porn Inc. Documentari	

TWENTYSEVEN	27
14.50 A-Team Serie Tv	
15.40 CHIPs Serie Tv	
17.35 La casa nella prateria Serie Tv	
21.10 Colazione da Tiffany Film Commedia ('61)	
23.10 Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato Film Fantasy ('71)	
1.05 Amore E Altri Enigmi Film Commedia ('06)	
3.05 A-Team Serie Tv	
4.25 Tgcom24 Attualità	
4.30 CHIPs Serie Tv	

TV2000	28 TV2000
16.00 Rubi Soap	
17.30 Agrinet Documentari	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 Tg 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Soul Attualità	
21.20 Progetto d'amore Film Commedia ('17)	
23.05 Cinderella Man - Una ragione per lottare Film Drammatico ('05)	

LA7 D	29 7d
18.15 Tg La7 Attualità	
18.20 L'ingrediente perfetto Lifestyle	
19.05 La cucina di Sonia Lifestyle	
21.20 Ghost Whisperer Serie Tv	
22.10 Ghost Whisperer Serie Tv	
0.40 Ti lascio perché ti amo troppo Film Commedia ('06)	
2.30 I menù di Benedetta Lifestyle	

LA 5	30 La 5
15.20 Life Sentence (1ª Tv) Serie Tv	
16.30 Come tu mi vuoi Film Commedia ('07)	
18.50 L'onore e il rispetto Serie Tv	
21.10 Rosamunde Pilcher: Licenza di tradire Film Drammatico ('16)	
22.55 Rosamunde Pilcher: finalmente la felicità Film Commedia ('15)	
0.40 X-Style Attualità	
1.15 Life Sentence Serie Tv	

REAL TIME	31 Real Time
14.45 Fatto in casa per voi (1ª Tv) Lifestyle	
15.15 Fatto in casa per voi Lifestyle	
15.50 Cenerentola 24 (1ª Tv) Spettacolo	
16.20 Cenerentola 24 (1ª Tv) Spettacolo	
16.55 Trasformazioni incredibili Lifestyle	
20.05 Questa è casa mia! Spettacolo	
21.30 Vite al limite Lifestyle	
23.25 Vite al limite Lifestyle	

GIALLO	38 Giallo
11.10 Delitto a Saint-Affrique Film Poliziesco ('21)	
13.10 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv	
15.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
17.10 Vera Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Grantchester Serie Tv	
22.10 Grantchester Serie Tv	
23.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	

TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.05 Person of Interest Serie Tv	
15.50 Relazione segreta Film Drammatico ('13)	
17.35 Motive Serie Tv	
19.25 Person of Interest Serie Tv	
21.10 La signora in giallo: La ballata del ragazzo perduto Film Giallo ('03)	
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv	
0.45 Motive Serie Tv	
2.30 Bluff City Law Serie Tv	

DMAX	52 DMAX
14.30 Affari in valigia: Brooklyn Lifestyle	
16.30 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
19.30 Operacao fronteira America Latina Documentari	
21.25 L'uomo che sussurra alle api (1ª Tv) Lifestyle	
22.20 L'uomo che sussurra alle api Lifestyle	
23.15 Destinazione paura (1ª Tv) Lifestyle	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG; al termine Onda verde regionale; 11.30 Byblos: "La Notte dei Lettori" a Udine. Il premio Latisana Nordest; 12.30 Gr FVG; 13.42 Trasmissioni in lingua friulana; 14.30 Gr FVG; 18.30 Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfina-menti: Presentiamo la monografia di E. Rutar "Le cappelle nelle parrocchie di Moschiena e Bersezio" e la visita guidata radiofonica al Museo Popolare di Albona (La parte)

RADIO 1	DEEJAY
13.20 Te la do io l'arte	13.00 Ciao Belli
14.05 Sabato sport	14.00 Forty Forti
20.00 Ascolta, si fa sera	17.00 Megajay
20.45 Calcio: Nations League Inghilterra - Italia	20.00 Say Waaad?
	22.00 DeeJay Time
23.35 Il pescatore di perle	23.00 DeeJay Parade
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Tre Per 2	10.00 I sopravvissuti con Pif e Michele Astori
18.00 Radio2 Hits	12.00 Cose che Capital
19.45 Decanter	14.00 Capitol Hall of Fame
21.00 Leggerissima Sera	20.00 Capital Party
22.00 Rock and Roll Circus	24.00 Capital Gold
23.00 Musical Box	
RADIO 3	M20
19.30 Radio3 Suite - Panorama	15.00 M2o Chart
20.00 Il Cartellone: Salzburger Festspiele	17.00 Vittoria Hyde
24.00 Battiti	20.00 One Two One Two
	21.00 Bad Dolls
	22.00 La Mezcla con Shorty
	23.00 DeeJay Parade

SKY-PREMIUM	SKY CINEMA
	17.05 Il discorso del re Film Sky Cinema Drama
	19.05 E noi come st***zi rimanemmo a guardare Film Sky Cinema Comedy
	19.05 Mi chiamo Francesco Totti Film Sky Cinema Drama
	19.10 Il mistero della casa del tempo Film Sky Cinema Family
	19.15 Punto d'impatto Film Sky Cinema Suspense
	19.25 Baby Boss 2 - Affari di famiglia Film Sky Cinema Collection
	19.25 Lucy Film Sky Cinema Uno
	21.00 American Assassin Film Sky Cinema Action
	21.00 An American Pickle Film Sky Cinema Comedy
	21.00 Ray Film Sky Cinema Drama
	21.00 Boy Girl - Questione di... sesso Film Sky Cinema Family
	21.00 Io che amo solo te Film Sky Cinema Romance
	21.00 Arctic Film Sky Cinema Suspense
	21.15 Il giro del mondo in 80 giorni Film Sky Cinema Collection
	21.15 Il processo Percy Film Sky Cinema Due
	21.15 Un giorno come tanti Film Sky Cinema Uno
	22.35 Il tuo ex non muore mai Film Sky Cinema Comedy
	22.40 Poly Film Sky Cinema Family
	22.45 The Lego Movie Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI	TELEQUATTRO
06.00 Infocanale	06.00 Il notiziario - r 2022
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg	06.30 Macete ... il meglio
14.20 La macroregione alpina	07.00 Sveglia Trieste!
14.30 Rovigno photo days 2018	10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce
15.00 La batana salvorina	10.20 Sveglia Trieste - zumba
16.10 L'universo & ... replay	10.40 Sveglia Trieste - pilates
16.35 Spezzoni d'archivio	12.30 Cook accademy
17.25 Tuttoggi attualità	13.00 Il notiziario straordinario -
18.00 Programma in lingua slovena	13.20 Il notiziario ore 13.20
18.35 Vreme	13.35 Sveglia Trieste! - il meglio
18.40 Primorska kronika	16.30 Sveglia Trieste - tai chai
19.00 Tuttoggi - I edizione	17.10 Il notiziario - meridiano - r -
19.25 Tg sport	17.30 Trieste in diretta -
19.30 Domani è domenica - rubrica religiosa	18.30 Sveglia Trieste - ginnastica dolce
19.40 Grazie dottore	18.50 Sveglia Trieste - zumba
19.55 Il settimanale	19.10 La parola del Signore - 2022
20.25 Petrarca	19.20 Tg confartigianato
21.00 Tuttoggi Il edizione	19.30 Il notiziario ore 19.30
21.15 Rock explosion	20.05 Rotocalco Adnkronos
22.15 Slovenia magazine	20.30 Il notiziario - r 2022
22.40 Free spirits - Spiriti liberi	21.05 Film
22.50 Videomotori	23.00 Il notiziario - r 2022
23.05 Anche le pulci hanno la tosse	23.30 Ring - r
23.55 Tuttoggi - Il edizione r.	

TELEANTENNA 80	
06.00 Buona Giornata - in diretta con Ugo Palmisano	
07.00 Andrea Catavolo Show... il meglio della settimana	
09.00 Morning fever con Walter Massa	
12.00 RELIGHT MY FIRE con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari	
15.00 J SO FORT con Pasquale Laricca	
16.00 YES WEEK AND con Walter Massa	
18.00 Derby Basket diretta C gold - Is Copy Cus Trieste vs Jadran Monticcolo & Foti. Telecronista Roberto Radovani	
19.30 DISCO PHENOMENA	
20.25 Volley a3 maschile Tinot Prata Pordenone	
22.30 Teleantenna external live - in diretta dai locali più belli	

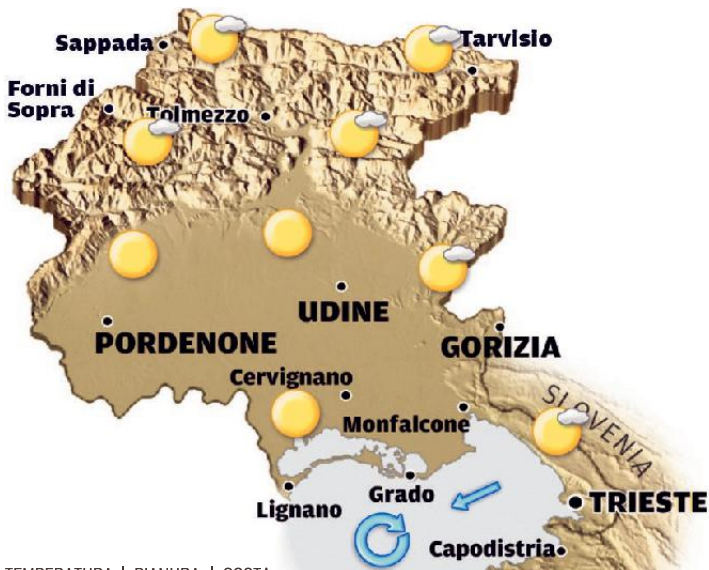
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7 GR Mattino; Buongiorno; Calendarietto; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Avvenimenti culturali; 9 Primo turno; 10 Notiziario; 10.10 Viaggi musicali; 11.15 Pogled skozi čas; 12.00 Trasmissione dalla Val Resia; 12.30 Le voci della Val Canale; 12.59 Segnale orario; 13 GR ore 13.00; 13.20 Musica a richiesta; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Le campane del Natisone; 15 #Bumerang; 17 Notiziario e cronaca regionale; 17.10 Jazz e dintorni; 18 Piccola scena: Simona Hamer: CARTOLINE - radiodramma, di Primož Ekart, 1 pt; 18.59 Segnale orario; 19 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	18/21
massima	29/32	25/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	10	

Cielo in prevalenza sereno salvo possibili residua nuvolosità di primo mattino sulle zone orientali. Nel pomeriggio farà piuttosto caldo in pianura, mentre sui monti avremo cielo variabile. Sulla costa soffierà Borino il mattino, brezza nel pomeriggio.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	18/21
massima	31/33	26/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

Bel tempo estivo con cielo in genere sereno. Qualche annuvolamento pomeridiano sui monti. Venti a regime di brezza.

Tendenza per lunedì: il mattino cielo sereno o poco nuvoloso, in giornata caldo afoso in pianura, mentre sui monti avremo variabilità. Dal pomeriggio sui monti saranno probabili rovesci e locali temporali che potrebbero poi interessare anche qualche zona di pianura. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,7	25,3	38 %	14 km/h
Monfalcone	16,1	26,0	78 %	5 km/h
Gorizia	15,1	25,0	83 %	4 km/h
Udine	19,1	27,5	42 %	12 km/h
Grado	19,3	23,8	73 %	7 km/h
Cervignano	15,3	25,6	82 %	3 km/h
Pordenone	14,8	24,7	68 %	4 km/h
Tarvisio	8,5	18,7	78 %	4 km/h
Lignano	19,3	23,8	59 %	9 km/h
Gemona	20,7	27,3	36 %	14 km/h
Tolmezzo	14,9	24,8	69 %	10 km/h
Forni di Sopra	15,2	18,0	51 %	12 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	23,0	0,30 m
Monfalcone	calmo	22,9	0,19 m
Grado	calmo	23,1	0,20 m
Lignano	calmo	23,3	0,15 m

EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	21	Copenaghen	12	21	Mosca	16	25
Atene	21	28	Ginevra	8	23	Parigi	15	25
Belgrado	16	26	Lisbona	17	33	Praga	12	22
Berlino	12	25	Londra	14	23	Varsavia	17	25
Bruxelles	13	22	Lubiana	12	24	Vienna	14	21
Budapest	16	27	Madrid	20	34	Zagabria	16	24

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	27
Bari	21	24
Bologna	17	29
Bolzano	13	28
Cagliari	20	28
Firenze	17	28
Genova	20	26
L'Aquila	13	20
Milano	16	30
Napoli	18	26
Palermo	22	25
R. Calabria	22	25
Roma	17	28
Torino	14	27
Venezia	18	28

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: rinforzo dell'alta pressione garanzia di stabilità su tutte le regioni. Giornata serena o poco nuvolosa su coste, pianure e settori alpini.
Centro: prevalenza di cielo sereno su tutte le regioni.
Sud: bel tempo, salvo brevi rovesci diurni sull'Appennino calabro-lucano.
DOMANI
Nord: bel tempo ovunque, con cieli in prevalenza soleggiati, salvo qualche nube diurna sui rilievi.
Centro: tempo stabile su tutto il settore, con cieli sereni o poco nuvolosi.
Sud: bel tempo prevalente, salvo locale variabilità diurna sui rilievi di Calabria, Campania e Lucania.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10
11							12			
13						14		15		
16					17		18		19	
20				21				22		
23			24						25	
	26	27							28	29
30		31						32		
33	34		35				36			
37		38					39			
40			41		42					
43										

ORIZZONTALI: **1** Equilibrato - **11** Fruttor di un servizio - **12** Ceramica resistente - **13** Luciano, compositore d'avanguardia - **15** Un indice per strumenti - **16** Anima poetica - **17** L'Armenia sulle targhe - **19** Iniziali della Parietti - **20** Malvagie - **21** Piccolo veliero - **23** In verde e in beige - **24** Creò di Arsene Lupin - **26** Relativi ad un quartiere - **28** Consonanti in rima - **31** Parte di un'opera musicale - **32** La Tanzi attrice - **33** Affiancate in marcia - **35** Così può essere il vermut - **36** Il nome di Xiaoping - **37** La lingua dei trovieri - **39** Il Grande è a Venezia - **40** Veste con il cordiglio - **42** Arnesi per sterratori - **43** Un luogo dove arriva solo luce artificiale.

VERTICALI: **1** Il vizio del cleptomane - **2** Sartoria d'un certo tono - **3** Microbo - **4** Cetaceo fluviale - **5** Il fratello di Efialte - **6** Simbolo del nichelio - **7** Iniziali di Gemito - **8** Si divide in quarti - **9** Storica quella Lombarda - **10** Il creatore della favola - **14** Caduta... in Borsa - **17** La capitale di New York - **18** Le statue dell'isola di Pasqua - **21** Versi latini - **22** Consonanti in apnea - **24** Un "pari" del Regno Unito - **25** Fa da linea di demarcazione tra versanti - **27** Ibidem (abbr.) - **29** Grosso martello - **30** Corsa podistica campestre - **32** Fondò l'Urss - **34** Saluto amichevole - **36** Il movimento artistico di Tzara - **38** Lire italiane - **39** Auto inglese - **41** Ai primi di ottobre... - **42** Simbolo del bromo.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Sappiate battervi per una giusta causa. Per una certa tranquillità finanziaria dovete prendere alcune valide iniziative. Non fate un programma preciso per la sera.

TORO
21/4 - 20/5



Vi si prospetta l'occasione di fare un viaggio. Ne sarete entusiasti, perché sarà l'occasione per conoscere gente nuova e paesi sconosciuti. Inoltre perfezionerete una lingua straniera.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Inutile e sciocco in questo momento desiderare più di quanto avete ottenuto. Se ne parlerà tra qualche tempo. Intanto accontentatevi. Benissimo le questioni sentimentali.

CANCRO
22/6 - 22/7



Lo slancio momentaneamente è diminuito, ma non tarderà a tornare. Riflettete bene su eventuali nuovi progetti: non è lontano il tempo in cui dovrete vararli.

LEONE
23/7 - 23/8



Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Siate più diplomatici.

VERGINE
24/8 - 22/9



Occupatevi delle questioni più urgenti e rinviate le altre alla prossima settimana. Trascorrete il tempo libero in compagnia di chi amate. Allontanate i cattivi pensieri.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Sarà per voi necessario e salutare programmare qualche giorno di totale riposo per riprendervi dallo stress accumulato in questi ultimi giorni. Attenti ai pettegolezzi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Non forzate la mano, non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta: limitatevi a quelle iniziative che si possono risolvere nell'arco della giornata. Un invito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Piccole contrarietà che vi accompagneranno per qualche giorno. Dosate le energie per non trovarvi con il fiato corto. Non sottovalutate un problema di cuore. Riposo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare tutte le vostre armi segrete. Svago.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Sentirete il desiderio di approfondire e di capire il perché di alcune vostre scelte, sia in campo professionale sia negli affetti. Capirete così le vostre vere esigenze.

PESCI
20/2 - 20/3



La situazione si presenta un po' carica: qualche incertezza da dominare. Ma alcune situazioni sono anche molto stimolanti: possono portarvi a reazioni intelligenti.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Omar Monestier

Condirettrice: Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 10 giugno
2022 è stata di 15.055 copie.
Certificato ADS n. 9023
del 06.04.2022

Codice ISSN online TS
2499-1619

Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.I.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDINEWS NETWORKS S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Cornuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro
Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento
di GEDI Gruppo Editoriale
S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini



VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

VIESSMANN

Vaillant

BAXI

JUNKERS

RIELLO

25 ANNI

SEMPRE CON VOI
DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

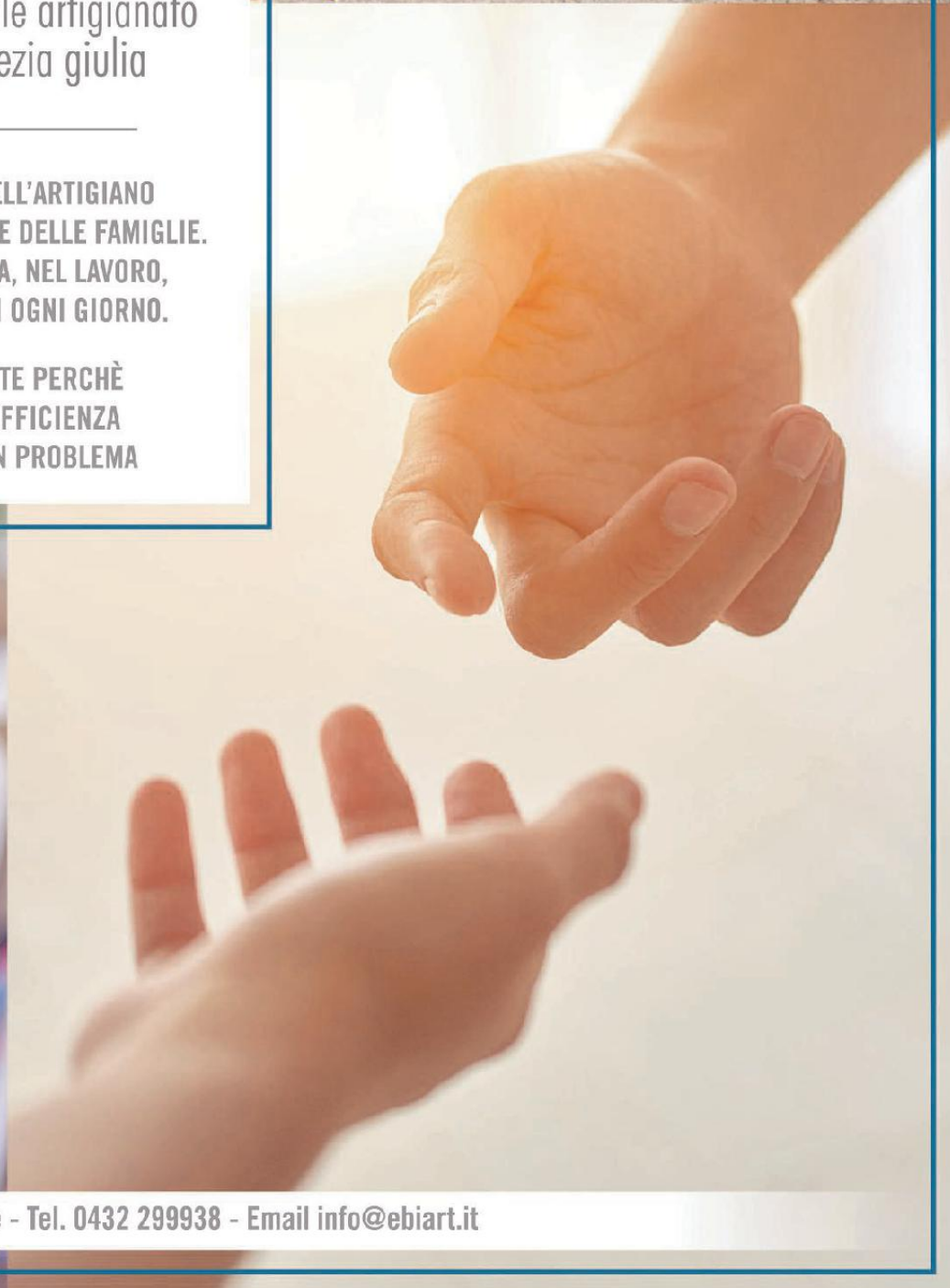
WWW.VECTASRL.IT



ente bilaterale artigianato
friuli venezia giulia

A FIANCO DELL'ARTIGIANO
DEI LAVORATORI E DELLE FAMIGLIE.
NELLA SCUOLA, NEL LAVORO,
NELLA VITA DI OGNI GIORNO.

ORA CON TE PERCHÈ
L'AUTOSUFFICIENZA
NON SIA UN PROBLEMA



EBIART - Largo dei Cappuccini, 1 - Udine - Tel. 0432 299938 - Email info@ebiart.it